



*Unione Colline Matildiche*

**UNIONE COLLINE MATILDICHE**

**Lunedì, 24 aprile 2017**

# UNIONE COLLINE MATILDICHE

Lunedì, 24 aprile 2017

## Albinea

24/04/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 9	
<b>Emil Banca, nel nuovo cda siedono due reggiani</b>	1
24/04/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 13	
<b>Ad Anteas un nuovo mezzo per il trasporto dei disabili</b>	2
24/04/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 13	
<b>È morto Menozzi, ex autista di bus</b>	3
24/04/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 40	
<b>SAN CESARIO 6 ALBINEA 1</b>	4
24/04/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 41	
<b>FELLEGGARA 1 BELLAROSA 1</b>	5
24/04/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 41	
<b>Vianese e Sammartinese a suon di gol</b>	6
24/04/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 34	
<b>Pedalata nella zona Reggio ovest Portare fiori sui cippi partigiani</b>	7
24/04/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 37	
<b>Nuova Emil Banca Nel cda quattro reggiani</b>	8
24/04/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 54	
<b>Seconda Fellegara-Bellarosa, che battaglia! Vianese e Sammartinese ok</b>	9
24/04/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 55	
<b>San Cesario 6 Albinea 1</b>	10
24/04/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 62	
<b>Promozione Il derby va al Correggio La Nubilaria si sveglia troppo tardi</b>	11

## Quattro Castella

24/04/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 11	
<b>Parità di genere, percorso lungo</b>	12
24/04/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 12	
<b>Una via intitolata alla partigiana Valeriani</b>	14
24/04/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 13	
<b>È morto Menozzi, ex autista di bus</b>	15

## Vezzano sul Crostolo

24/04/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 14	
<b>Ancora atti vandalici al parco parrocchiale</b>	16
24/04/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 40	
<b>FLOS FRUGI 2 VEZZANO 2</b>	17
24/04/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 34	
<b>A Montecchio fiaccolata della pace A Novellara 'Pastasciutta della memoria'</b>	18
24/04/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 55	
<b>Flos Frugi 2 Vezzano 2</b>	19

## Politica locale

24/04/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 3	<i>EVARISTO SPARVIERI</i>	
<b>«Tutto pronto per il patto salva-lavoro»</b>		20
24/04/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 3		
<b>Gobetti e variante «Si può ripartire con i lavori»</b>		22
24/04/2017 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 14		
<b>Ugolotti attacca: «Iren troppo cara deve ridurre le...</b>		23
24/04/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 34		
<b>Il corteo in città</b>		24
24/04/2017 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 34		
<b>Il sindaco di Lampedusa ospite a Gattatico</b>		25

## Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

24/04/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 3	<i>Cristiano Dell' Oste</i>	
<b>Liti con il fisco, tre incognite sulla sanatoria</b>		26
24/04/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 4	<i>Ilaria Callegari Carlo Delladio</i>	
<b>Estrazione di beni da un deposito Iva: la garanzia e la dichiarazione</b>		28
24/04/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 5		
<b>I conti pubblici «aprono» al benessere</b>		32
24/04/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 5		
<b>Ue sostenibile a più velocità</b>		34
24/04/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 6	<i>Valentina Maglione Bianca Lucia Mazzei Valentina Melis</i>	
<b>Droga e alcol nel mirino dei sindaci</b>		36
24/04/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 6	<i>B.L.M.</i>	
<b>Niente sceriffi ma azioni efficaci</b>		38
24/04/2017 <b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 12		
<b>Enti locali, utility, retail: 200 chance...</b>		40

24/04/2017	Il Sole 24 Ore	Pagina 13	<i>Giovanni Valotti</i>	42
<hr/>				
24/04/2017	Il Sole 24 Ore	Pagina 13		44
<hr/>				
24/04/2017	Il Sole 24 Ore	Pagina 24		46
<hr/>				
24/04/2017	Il Sole 24 Ore	Pagina 24	<i>Pasquale Mirto</i>	48
<hr/>				
24/04/2017	Italia Oggi Sette	Pagina 2		50
<hr/>				
24/04/2017	Italia Oggi Sette	Pagina 3		53
<hr/>				
24/04/2017	Italia Oggi Sette	Pagina 4	<i>PAGINA A CURA DI ALESSANDRO FELICIONI</i>	55
<hr/>				
24/04/2017	Italia Oggi Sette	Pagina 6		58
<hr/>				
24/04/2017	Italia Oggi Sette	Pagina 11	<i>LORENZO TOSONI</i>	60
<hr/>				
24/04/2017	Italia Oggi Sette	Pagina 12		61
<hr/>				
24/04/2017	Italia Oggi Sette	Pagina 204	<i>STEFANO MANZELLI</i>	63
<hr/>				

## Emil Banca, nel nuovo cda siedono due reggiani

Oltre 2.600 soci si sono riuniti ieri mattina al palasport di Casalecchio di Reno  
Confermato presidente Giulio Magagni. Vice presidente Paola Pizzetti di Albinea

REGGIO EMILIA Gli oltre 2.600 soci arrivati da tutte e sei le provincie in cui è presente la nuova Emil Banca dopo l'incorporazione del Banco Cooperativo Emiliano (Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Parma e Mantova) hanno confermato l'incarico al presidente Giulio Magagni (di Minerbio, nel Bolognese), già al timone della vecchia Emil Banca dal 2008.

Assieme a lui sono stati eletti gli altri 12 consiglieri che guideranno per i prossimi tre anni una delle Bcc più importanti del Paese.

Assieme alla conferma di Graziano Massa (di Loiano, sull'Appennino bolognese) come vice presidente, i tanti soci arrivati da tutta la regione che ieri si sono riuniti al palazzo dello sport di Casalecchio di Reno hanno indicato Paola Pizzetti (di Albinea), come secondo vicepresidente. Pizzetti sarà la prima donna a rivestire questa carica nella storia di Emil Banca.

Gli altri membri del Cda saranno Paride Barani di Boretto, Cristina Bottoni, di Molinella (Bo), Ivonne Capelli, di Pianoro (Bo), Enea Cocchi di San Giorgio di Piano (Bo), Celso Luigi De Scilli, di Bologna, Alessandro Greco, di Parma, Carlo Malvolti, di Villa Minozzo, Carlo Piccinini di Modena, Giovanni Spagna di Novellara e Assuero Zampini, di Monzuno (Bo). Durante la mattinata, i soci, alla prima assemblea generale delle due banche unite, hanno approvato il bilancio della vecchia Emil Banca, che ha chiuso il 2016 con un utile di oltre 2 milioni di euro segnando un +6,6% sul 2015, e votato l'adesione della nuova Emil Banca al Gruppo cooperativo nazionale proposto da Icrea Banca.

LUNEDÌ 24 APRILE 2017 GAZZETTA

Cronaca 9

## Emil Banca, nel nuovo cda siedono due reggiani

Oltre 2.600 soci si sono riuniti ieri mattina al palasport di Casalecchio di Reno  
Confermato presidente Giulio Magagni. Vice presidente Paola Pizzetti di Albinea



Da sinistra: Giulio Magagni e Paola Pizzetti, rispettivamente presidente e vice presidente del nuovo cda di Emil Banca

### GLI APPUNTAMENTI DI OGGI

#### Il tour di Andrea Orlando fa tappa a Reggio e provincia

Andrea Orlando, candidato alla segreteria nazionale del Partito Democratico, sarà oggi in Emilia Romagna. Il tour di questo ministro della Giustizia ha una tappa a Reggio Emilia. Il ministro della Giustizia ha anche il sindaco di Scandiano e i sindaci di Montebelluna e Montebelluna. Orlando è stato ricevuto dal sindaco di Scandiano e dai sindaci di Montebelluna e Montebelluna.



### VIA FERRI A SESSO Tentano di rubare le slot ma sono ancorate al muro

REGGIO EMILIA I ladri di slot machine ancora in azione, questa volta per una slot machine ancorata al muro di via Ferrini. I ladri sono stati visti mentre tentavano di rubare la slot machine ancorata al muro di via Ferrini.

### Ha salutato il figlio prima di morire Entro mercoledì i funerali di Passerini, il casaro morto in un incidente stradale

REGGIO EMILIA Prima di tornare a casa si era fermato da figlio a bordo in un'autostrada. È stato il figlio a salutarlo prima di morire. Entro mercoledì i funerali di Passerini, il casaro morto in un incidente stradale.

Il figlio di Passerini è stato visto mentre tentava di rubare la slot machine ancorata al muro di via Ferrini.

### L'INIZIATIVA Tutti in fila per i Caseifici Aperti

Un gustoso tuffo nella tradizione dalla Bassa all'Appennino



Il taglio di una fetta di torta in un Caseificio di Bassa

### DOMANI IN CORSO GARIBOLDI In corteo per dire no alla guerra

A organizzare la manifestazione il laboratorio cittadino Arsave



Un corteo per dire no alla guerra

scandiano

## Ad Anteas un nuovo mezzo per il trasporto dei disabili

SCANDIANO Arriva ufficialmente nei prossimi giorni il nuovo mezzo di trasporto per disabili di Anteas Scandiano.

Mercoledì 26 aprile, alle ore 10, presso la sede scandianese della Cisl, in via Longarone 14, verrà infatti inaugurato un Fiat Doblò fornito da Anteas Servizi Reggio Emilia Cisl Emilia Centrale, in collaborazione con l'azienda milanese "Servizi di utilità sociale".

Si tratta di un mezzo attrezzato, in particolare, per il trasporto di disabili e anziani, fornito grazie al progetto "Trasporti di solidarietà" che - come spiegano i promotori della iniziativa - «ha consentito di raccogliere risorse per l'acquisto e dotazione del mezzo tra le imprese del territorio, invitate all'inaugurazione».

Il nuovo automezzo sarà messo a disposizione dei volontari Anteas di Scandiano e verrà utilizzato per servizi di trasporto nello Scandianese e nei territori di Casalgrande, Castellarano, **Albinea**, Baiso e Toano.

LUNEDÌ 24 APRILE 2017 GAZZETTA

Provincia | 13

### Butta in un cassonetto il portafogli appena rubato

Castelnovo Sotto: dopo il furto a casa di un agricoltore, un 28enne prende i soldi e getta il resto in un cassonetto. Un passante lo vede, i carabinieri lo denunciano

di LUCIANO VENTURA

Un giorno di 28 anni davanti ha Sorzano la mattina di un'abitazione di un agricoltore di Castelnovo Sotto, poi si è intriso di terra sangue - soprattutto del fatto che il padrone di casa era impotente a lasciare in compagnia - materialmente a occuparsi e prendersi via un portafogli contenente 200 euro in contanti e il documento.

Uno dei tanti fatti nelle abitazioni destinate a finire nei cassonetti che case private, se non la buona volontà del proprietario di un sistema che insospetisce un portafogli nel cassonetto della spazzatura, ha deciso di capitarci.

Questi portafogli, come poi hanno a essere stati carabinieri di Castelnovo Sotto che hanno condotto le indagini, era quello perché, via dall'abitazione di un agricoltore di nome Giuseppe.

L'uomo del fatto, grazie alla descrizione fornita dal proprietario, ha individuato un 28enne. Il risultato è stato di un mezzo progettato dal paese.

Non sono ai carabinieri della stazione di Castelnovo Sotto. Al ridosso è invece la semplice descrizione ma dettagliata descrizione fornita dai testimoni per individuare la persona che ha rubato il portafogli.

Secondo la testimonianza del regista compagnia del carabinieri di Castelnovo Sotto.

Il giovane si è poi fermato nei pressi della casa della famiglia per gettare in un cassonetto il portafogli, e un passante lo ha visto e denunciato. Un giorno di 28 anni davanti ha Sorzano la mattina di un'abitazione di un agricoltore di Castelnovo Sotto, poi si è intriso di terra sangue - soprattutto del fatto che il padrone di casa era impotente a lasciare in compagnia - materialmente a occuparsi e prendersi via un portafogli contenente 200 euro in contanti e il documento.

Questi portafogli, come poi hanno a essere stati carabinieri di Castelnovo Sotto che hanno condotto le indagini, era quello perché, via dall'abitazione di un agricoltore di nome Giuseppe.

L'uomo del fatto, grazie alla descrizione fornita dal proprietario, ha individuato un 28enne. Il risultato è stato di un mezzo progettato dal paese.

Non sono ai carabinieri della stazione di Castelnovo Sotto. Al ridosso è invece la semplice descrizione ma dettagliata descrizione fornita dai testimoni per individuare la persona che ha rubato il portafogli.

Secondo la testimonianza del regista compagnia del carabinieri di Castelnovo Sotto.

Il giovane si è poi fermato nei pressi della casa della famiglia per gettare in un cassonetto il portafogli, e un passante lo ha visto e denunciato. Un giorno di 28 anni davanti ha Sorzano la mattina di un'abitazione di un agricoltore di Castelnovo Sotto, poi si è intriso di terra sangue - soprattutto del fatto che il padrone di casa era impotente a lasciare in compagnia - materialmente a occuparsi e prendersi via un portafogli contenente 200 euro in contanti e il documento.

Questi portafogli, come poi hanno a essere stati carabinieri di Castelnovo Sotto che hanno condotto le indagini, era quello perché, via dall'abitazione di un agricoltore di nome Giuseppe.

L'uomo del fatto, grazie alla descrizione fornita dal proprietario, ha individuato un 28enne. Il risultato è stato di un mezzo progettato dal paese.

Non sono ai carabinieri della stazione di Castelnovo Sotto. Al ridosso è invece la semplice descrizione ma dettagliata descrizione fornita dai testimoni per individuare la persona che ha rubato il portafogli.

Secondo la testimonianza del regista compagnia del carabinieri di Castelnovo Sotto.

Il giovane si è poi fermato nei pressi della casa della famiglia per gettare in un cassonetto il portafogli, e un passante lo ha visto e denunciato. Un giorno di 28 anni davanti ha Sorzano la mattina di un'abitazione di un agricoltore di Castelnovo Sotto, poi si è intriso di terra sangue - soprattutto del fatto che il padrone di casa era impotente a lasciare in compagnia - materialmente a occuparsi e prendersi via un portafogli contenente 200 euro in contanti e il documento.

Questi portafogli, come poi hanno a essere stati carabinieri di Castelnovo Sotto che hanno condotto le indagini, era quello perché, via dall'abitazione di un agricoltore di nome Giuseppe.



Un 28enne di Castelnovo Sotto è stato denunciato dai carabinieri locali

### Scoperto con due bustine di cocaina in tasca

San Martino, denunciato operaio 35enne: nello zaino aveva tutto l'occorrente per confezionare le dosi

di LUCIANO VENTURA

Per un uomo di 35 anni, il primo caso di un 35enne di San Martino, denunciato operaio 35enne: nello zaino aveva tutto l'occorrente per confezionare le dosi

Il giovane si è poi fermato nei pressi della casa della famiglia per gettare in un cassonetto il portafogli, e un passante lo ha visto e denunciato. Un giorno di 28 anni davanti ha Sorzano la mattina di un'abitazione di un agricoltore di Castelnovo Sotto, poi si è intriso di terra sangue - soprattutto del fatto che il padrone di casa era impotente a lasciare in compagnia - materialmente a occuparsi e prendersi via un portafogli contenente 200 euro in contanti e il documento.

Questi portafogli, come poi hanno a essere stati carabinieri di Castelnovo Sotto che hanno condotto le indagini, era quello perché, via dall'abitazione di un agricoltore di nome Giuseppe.

L'uomo del fatto, grazie alla descrizione fornita dal proprietario, ha individuato un 28enne. Il risultato è stato di un mezzo progettato dal paese.

Non sono ai carabinieri della stazione di Castelnovo Sotto. Al ridosso è invece la semplice descrizione ma dettagliata descrizione fornita dai testimoni per individuare la persona che ha rubato il portafogli.

Secondo la testimonianza del regista compagnia del carabinieri di Castelnovo Sotto.

Il giovane si è poi fermato nei pressi della casa della famiglia per gettare in un cassonetto il portafogli, e un passante lo ha visto e denunciato. Un giorno di 28 anni davanti ha Sorzano la mattina di un'abitazione di un agricoltore di Castelnovo Sotto, poi si è intriso di terra sangue - soprattutto del fatto che il padrone di casa era impotente a lasciare in compagnia - materialmente a occuparsi e prendersi via un portafogli contenente 200 euro in contanti e il documento.

Questi portafogli, come poi hanno a essere stati carabinieri di Castelnovo Sotto che hanno condotto le indagini, era quello perché, via dall'abitazione di un agricoltore di nome Giuseppe.

L'uomo del fatto, grazie alla descrizione fornita dal proprietario, ha individuato un 28enne. Il risultato è stato di un mezzo progettato dal paese.

Non sono ai carabinieri della stazione di Castelnovo Sotto. Al ridosso è invece la semplice descrizione ma dettagliata descrizione fornita dai testimoni per individuare la persona che ha rubato il portafogli.

Secondo la testimonianza del regista compagnia del carabinieri di Castelnovo Sotto.

Il giovane si è poi fermato nei pressi della casa della famiglia per gettare in un cassonetto il portafogli, e un passante lo ha visto e denunciato. Un giorno di 28 anni davanti ha Sorzano la mattina di un'abitazione di un agricoltore di Castelnovo Sotto, poi si è intriso di terra sangue - soprattutto del fatto che il padrone di casa era impotente a lasciare in compagnia - materialmente a occuparsi e prendersi via un portafogli contenente 200 euro in contanti e il documento.

Castelnovo Sotto: dopo il furto a casa di un agricoltore, un 28enne prende i soldi e getta il resto in un cassonetto. Un passante lo vede, i carabinieri lo denunciano

Un giorno di 28 anni davanti ha Sorzano la mattina di un'abitazione di un agricoltore di Castelnovo Sotto, poi si è intriso di terra sangue - soprattutto del fatto che il padrone di casa era impotente a lasciare in compagnia - materialmente a occuparsi e prendersi via un portafogli contenente 200 euro in contanti e il documento.

Questi portafogli, come poi hanno a essere stati carabinieri di Castelnovo Sotto che hanno condotto le indagini, era quello perché, via dall'abitazione di un agricoltore di nome Giuseppe.

L'uomo del fatto, grazie alla descrizione fornita dal proprietario, ha individuato un 28enne. Il risultato è stato di un mezzo progettato dal paese.

Non sono ai carabinieri della stazione di Castelnovo Sotto. Al ridosso è invece la semplice descrizione ma dettagliata descrizione fornita dai testimoni per individuare la persona che ha rubato il portafogli.

Secondo la testimonianza del regista compagnia del carabinieri di Castelnovo Sotto.

Il giovane si è poi fermato nei pressi della casa della famiglia per gettare in un cassonetto il portafogli, e un passante lo ha visto e denunciato. Un giorno di 28 anni davanti ha Sorzano la mattina di un'abitazione di un agricoltore di Castelnovo Sotto, poi si è intriso di terra sangue - soprattutto del fatto che il padrone di casa era impotente a lasciare in compagnia - materialmente a occuparsi e prendersi via un portafogli contenente 200 euro in contanti e il documento.

Questi portafogli, come poi hanno a essere stati carabinieri di Castelnovo Sotto che hanno condotto le indagini, era quello perché, via dall'abitazione di un agricoltore di nome Giuseppe.

L'uomo del fatto, grazie alla descrizione fornita dal proprietario, ha individuato un 28enne. Il risultato è stato di un mezzo progettato dal paese.

Non sono ai carabinieri della stazione di Castelnovo Sotto. Al ridosso è invece la semplice descrizione ma dettagliata descrizione fornita dai testimoni per individuare la persona che ha rubato il portafogli.

Secondo la testimonianza del regista compagnia del carabinieri di Castelnovo Sotto.

Il giovane si è poi fermato nei pressi della casa della famiglia per gettare in un cassonetto il portafogli, e un passante lo ha visto e denunciato. Un giorno di 28 anni davanti ha Sorzano la mattina di un'abitazione di un agricoltore di Castelnovo Sotto, poi si è intriso di terra sangue - soprattutto del fatto che il padrone di casa era impotente a lasciare in compagnia - materialmente a occuparsi e prendersi via un portafogli contenente 200 euro in contanti e il documento.

Questi portafogli, come poi hanno a essere stati carabinieri di Castelnovo Sotto che hanno condotto le indagini, era quello perché, via dall'abitazione di un agricoltore di nome Giuseppe.

L'uomo del fatto, grazie alla descrizione fornita dal proprietario, ha individuato un 28enne. Il risultato è stato di un mezzo progettato dal paese.

Non sono ai carabinieri della stazione di Castelnovo Sotto. Al ridosso è invece la semplice descrizione ma dettagliata descrizione fornita dai testimoni per individuare la persona che ha rubato il portafogli.

Secondo la testimonianza del regista compagnia del carabinieri di Castelnovo Sotto.

Il giovane si è poi fermato nei pressi della casa della famiglia per gettare in un cassonetto il portafogli, e un passante lo ha visto e denunciato. Un giorno di 28 anni davanti ha Sorzano la mattina di un'abitazione di un agricoltore di Castelnovo Sotto, poi si è intriso di terra sangue - soprattutto del fatto che il padrone di casa era impotente a lasciare in compagnia - materialmente a occuparsi e prendersi via un portafogli contenente 200 euro in contanti e il documento.

Questi portafogli, come poi hanno a essere stati carabinieri di Castelnovo Sotto che hanno condotto le indagini, era quello perché, via dall'abitazione di un agricoltore di nome Giuseppe.

### Riconosce la bicicletta rubata e fa denunciare il ciclista ladro

di LUCIANO VENTURA

Città per strada in tutta una mattina ha visto rubata nella zona Scandiano. Il proprietario è venuto dal fatto ha riconosciuto la bici e ha chiamato i carabinieri. Il ciclista ladro ha saputo giustamente il proprietario che non è riuscito a restituire la bicicletta per i diversi accertamenti. Il proprietario ha saputo giustamente il proprietario che non è riuscito a restituire la bicicletta per i diversi accertamenti.

Il proprietario ha saputo giustamente il proprietario che non è riuscito a restituire la bicicletta per i diversi accertamenti.

Il proprietario ha saputo giustamente il proprietario che non è riuscito a restituire la bicicletta per i diversi accertamenti.

Il proprietario ha saputo giustamente il proprietario che non è riuscito a restituire la bicicletta per i diversi accertamenti.

Il proprietario ha saputo giustamente il proprietario che non è riuscito a restituire la bicicletta per i diversi accertamenti.

Il proprietario ha saputo giustamente il proprietario che non è riuscito a restituire la bicicletta per i diversi accertamenti.

Il proprietario ha saputo giustamente il proprietario che non è riuscito a restituire la bicicletta per i diversi accertamenti.

Il proprietario ha saputo giustamente il proprietario che non è riuscito a restituire la bicicletta per i diversi accertamenti.

Il proprietario ha saputo giustamente il proprietario che non è riuscito a restituire la bicicletta per i diversi accertamenti.

Il proprietario ha saputo giustamente il proprietario che non è riuscito a restituire la bicicletta per i diversi accertamenti.

Il proprietario ha saputo giustamente il proprietario che non è riuscito a restituire la bicicletta per i diversi accertamenti.

Il proprietario ha saputo giustamente il proprietario che non è riuscito a restituire la bicicletta per i diversi accertamenti.

Il proprietario ha saputo giustamente il proprietario che non è riuscito a restituire la bicicletta per i diversi accertamenti.

Il proprietario ha saputo giustamente il proprietario che non è riuscito a restituire la bicicletta per i diversi accertamenti.

Il proprietario ha saputo giustamente il proprietario che non è riuscito a restituire la bicicletta per i diversi accertamenti.

Il proprietario ha saputo giustamente il proprietario che non è riuscito a restituire la bicicletta per i diversi accertamenti.

Il proprietario ha saputo giustamente il proprietario che non è riuscito a restituire la bicicletta per i diversi accertamenti.

Il proprietario ha saputo giustamente il proprietario che non è riuscito a restituire la bicicletta per i diversi accertamenti.



Un ciclista è stato denunciato per aver rubato la bicicletta

### Ad Anteas un nuovo mezzo per il trasporto dei disabili

Mercoledì 26 aprile, alle ore 10, presso la sede scandianese della Cisl, in via Longarone 14, verrà infatti inaugurato un Fiat Doblò fornito da Anteas Servizi Reggio Emilia Cisl Emilia Centrale, in collaborazione con l'azienda milanese "Servizi di utilità sociale".

Si tratta di un mezzo attrezzato, in particolare, per il trasporto di disabili e anziani, fornito grazie al progetto "Trasporti di solidarietà" che - come spiegano i promotori della iniziativa - «ha consentito di raccogliere risorse per l'acquisto e dotazione del mezzo tra le imprese del territorio, invitate all'inaugurazione».

Il nuovo automezzo sarà messo a disposizione dei volontari Anteas di Scandiano e verrà utilizzato per servizi di trasporto nello Scandianese e nei territori di Casalgrande, Castellarano, Albinea, Baiso e Toano.

### Ad Anteas un nuovo mezzo per il trasporto dei disabili

Mercoledì 26 aprile, alle ore 10, presso la sede scandianese della Cisl, in via Longarone 14, verrà infatti inaugurato un Fiat Doblò fornito da Anteas Servizi Reggio Emilia Cisl Emilia Centrale, in collaborazione con l'azienda milanese "Servizi di utilità sociale".

Si tratta di un mezzo attrezzato, in particolare, per il trasporto di disabili e anziani, fornito grazie al progetto "Trasporti di solidarietà" che - come spiegano i promotori della iniziativa - «ha consentito di raccogliere risorse per l'acquisto e dotazione del mezzo tra le imprese del territorio, invitate all'inaugurazione».

Il nuovo automezzo sarà messo a disposizione dei volontari Anteas di Scandiano e verrà utilizzato per servizi di trasporto nello Scandianese e nei territori di Casalgrande, Castellarano, Albinea, Baiso e Toano.

### Ad Anteas un nuovo mezzo per il trasporto dei disabili

Mercoledì 26 aprile, alle ore 10, presso la sede scandianese della Cisl, in via Longarone 14, verrà infatti inaugurato un Fiat Doblò fornito da Anteas Servizi Reggio Emilia Cisl Emilia Centrale, in collaborazione con l'azienda milanese "Servizi di utilità sociale".

Si tratta di un mezzo attrezzato, in particolare, per il trasporto di disabili e anziani, fornito grazie al progetto "Trasporti di solidarietà" che - come spiegano i promotori della iniziativa - «ha consentito di raccogliere risorse per l'acquisto e dotazione del mezzo tra le imprese del territorio, invitate all'inaugurazione».



quattro castella

## È morto Menozzi, ex autista di bus

Abitava a Puianello, era un volontario della parrocchia di Albinea

QUATTRO CASTELLACordoglio a Puianello per la morte Franco Menozzi, 84 anni, avvenuta sabato mattina nella sua abitazione, assistito dalla moglie. Nei giorni precedenti era stato ricoverato al Santa Maria Nuova per problemi respiratori. Era stato dimesso giovedì, ma sabato è sopraggiunto il decesso. Era molto conosciuto e stimato in paese e ad Albinea, dove aveva vissuto sino alla pensione. Aveva lavorato come autista, prima di autobus e poi di altri mezzi. Ad Albinea svolgeva attività di volontario in parrocchia come autista dell' autobus parrocchiale. Trasferiva i parrocchiani nei vari pellegrinaggi e durante le vacanze estive. Una mansione, questa, che svolgeva con precisione e serietà. I funerali si svolgono oggi alle 15 nella chiesa di Albinea Alta, con partenza alle 14,30 dalle camere funerarie delle onoranze funebri Reverberi di Reggio, in via Terezin. La salma sarà tumulata nell' attiguo cimitero accanto ai genitori. Lascia la moglie Marisa, la sorella Maria, le nipoti Anna, Patrizia e Roberta e altri parenti. (d.a.)

LUNEDÌ 24 APRILE 2017 GAZZETTA Provincia | 13

### Butta in un cassonetto il portafogli appena rubato

Castelnovo Sotto: dopo il furto a casa di un agricoltore, un 28enne prende i soldi e getta il resto in un cassonetto. Un passante lo vede, i carabinieri lo denunciano

**CASTELNOVO SOTTO**  
Un giovane di 28 anni di nome Francesco, di via... di Castelnovo Sotto, poi si è... di via... di Castelnovo Sotto...  
Un giorno di 28 anni di nome Francesco, di via... di Castelnovo Sotto, poi si è... di via... di Castelnovo Sotto...  
Un giorno di 28 anni di nome Francesco, di via... di Castelnovo Sotto, poi si è... di via... di Castelnovo Sotto...  
Un giorno di 28 anni di nome Francesco, di via... di Castelnovo Sotto, poi si è... di via... di Castelnovo Sotto...

### Scoperto con due bustine di cocaina in tasca

San Martino, denunciato operaio 35enne: nello zaino aveva tutto l'occorrente per confezionare le dosi

**SAN MARTINO**  
Fermato ad un controllo stradale...  
Contrattante e quanto...  
Contrattante e quanto...  
Contrattante e quanto...

sparecchiò al fine di spacciare il...  
Contrattante e quanto...  
Contrattante e quanto...  
Contrattante e quanto...

### Ad Antea un nuovo mezzo per il trasporto dei disabili

**SCANDIANO**  
Arriva ufficialmente nel paese...  
Arriva ufficialmente nel paese...  
Arriva ufficialmente nel paese...

### VILLA MINOZZO Rocca di Minozzo avvista la serie di visite guidate

**VILLA MINOZZO**  
A Minozzo, il gruppo "Amici...  
A Minozzo, il gruppo "Amici...  
A Minozzo, il gruppo "Amici...

### SCANDIANO Riconosce la bicicletta rubata e fa denunciare il ciclista ladro

**SCANDIANO**  
Cittina per strada in sella a una...  
Cittina per strada in sella a una...  
Cittina per strada in sella a una...



Scandiano. In alto: il ciclista che ha rubato la bicicletta. In basso: il proprietario che ha denunciato il furto.

## SAN CESARIO 6 ALBINEA 1

SAN CESARIO: Vanzini, Ruini, Neri (Ferrari R. 17' st), F. Maccaferri (Piccinini 37' pt), Casalgrandi, Occhi, Falco, Ammirato (Minozzi 15' st), Fruggeri, Mazzi, Viperino. A disp. Scurani, Rosti M., Maccaferri A., Zuffi. All. Olivieri.

**ALBINEA:** Kruger, F. Benassi (Amankwah 45' pt), Bertolani, Ferretti, Okunzuwa, Leuratti, Brimpong, A. Ferrari, Troka Rudy, D' Angelo, Mattana. All. Paderni.

Arbitro: Gualdi di Modena Reti: Mattana (A) al 7', Viperino (S) al 24', Viperino (S) su (rig.) 34', Scurani (S) al 35', Fruggeri (S) al 39' pt; Viperino (S) al 3', Scurani (S) al 7' stNote: ammoniti Troka Rudy (A), Ammirato (S), Piccinini (S).Espulsi: Leuratti (A) al 20' pt.

40 Sport Calcio ♦ Prima categoria

GAZZETTA LUNEDÌ 24 APRILE 2017

### Il Boretto tiene accesi i sogni del Barco

La squadra della Bassa batte la Valtarese e il Boca arriva a due punti dalla zona playoff. La FalkGalleo blinda il quinto posto

BOCA BARCO	SOLIGNANO	POVOLIOSE	VIRTUS CALERNO	VALTARESE	CADELBOSCO
<b>3</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
<b>MONTEFANO</b> <b>2</b>	<b>GATTARICO</b> <b>1</b>	<b>BALSACCA</b> <b>3</b>	<b>FELINO</b> <b>3</b>	<b>BORETTO</b> <b>1</b>	<b>CASCIOTTO</b> <b>3</b>
<b>SAN CESARIO</b> <b>6</b>	<b>ALBINEA</b> <b>1</b>	<b>VALTARESE</b> <b>0</b>	<b>REGGIO</b> <b>1</b>	<b>VALTARESE</b> <b>0</b>	<b>VALTARESE</b> <b>0</b>
<b>VALTARESE</b> <b>0</b>	<b>VALTARESE</b> <b>0</b>	<b>VALTARESE</b> <b>0</b>	<b>VALTARESE</b> <b>0</b>	<b>VALTARESE</b> <b>0</b>	<b>VALTARESE</b> <b>0</b>

### HOCKEY SU PISTA

#### La Bdl sfiora l'impresa contro il Lodi | I correggiasi chiudono l'A1 pareggiando 5-5 con la corazzata lombarda

**IL CORREGGIO**  
Si chiuderà così il Biennio di stagione 2016/17 della Bdl Correggio all'ultima giornata di campionato. In un'atmosfera di grande tensione, i Correggiasi hanno affrontato il Lodi in un'occasione che ha messo in gioco il primato di campione della Bdl. I Correggiasi hanno disputato una partita di grande intensità, ma alla fine hanno dovuto arrendersi al Lodi per un solo punto. La partita è stata decisa da una rete di Luca Bazzani al 15' del primo tempo. I Correggiasi hanno risposto con una rete di Luca Bazzani al 15' del secondo tempo. La partita è stata decisa da una rete di Luca Bazzani al 15' del terzo tempo. La partita è stata decisa da una rete di Luca Bazzani al 15' del quarto tempo. La partita è stata decisa da una rete di Luca Bazzani al 15' del quinto tempo.

**WASKEN LODI** **5**  
Lodi ha vinto la partita contro il Correggio per 5-5. La partita è stata decisa da una rete di Luca Bazzani al 15' del primo tempo. I Correggiasi hanno risposto con una rete di Luca Bazzani al 15' del secondo tempo. La partita è stata decisa da una rete di Luca Bazzani al 15' del terzo tempo. La partita è stata decisa da una rete di Luca Bazzani al 15' del quarto tempo. La partita è stata decisa da una rete di Luca Bazzani al 15' del quinto tempo.

#### SERIE A2 | Il Roller Scandiano vince 7 a 3 | A fine gara il via ai festeggiamenti

**IL ROLLER SCANDIANO**  
Il Roller Scandiano ha vinto la partita contro il Lodi per 7-3. La partita è stata decisa da una rete di Luca Bazzani al 15' del primo tempo. I Correggiasi hanno risposto con una rete di Luca Bazzani al 15' del secondo tempo. La partita è stata decisa da una rete di Luca Bazzani al 15' del terzo tempo. La partita è stata decisa da una rete di Luca Bazzani al 15' del quarto tempo. La partita è stata decisa da una rete di Luca Bazzani al 15' del quinto tempo.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

## FELLEGGARA 1 BELLAROSA 1

FELLEGGARA: Mariani, Notari, Rivoli, Mido, Vezzosi, Palicelli, Caroli, Urbinati (Kalam Hassan 40' s.t.), Tiecoura (Castagni 41' s.t.), Bartolotta (Corradini 23' s.t.), Sonko Mohamed. All.: Borghi.

**BELLAROSA:** Corazza, Semeraro (Errico 13' s.t.), S. Piacentini, Bigi (Montagna A. 20' s.t.), Montagna E., Morelli, M. Piacentini, Rotteglia, Ferrati (Pedroni 25' s.t.), Zambelli, Ferrante. A disposizione: Pellicciari, Coriani, Maramotti, Ferrari. All.: Vezzani.  
Arbitro: Fracassi di Reggio Emilia Reti: Notari (F) al 5', Ferrante (B) al 40' p.t.  
Note: Ammoniti: Montagna E. (B), Errico (B). Espulsi: Morelli (B) al 10' s.t.

LUNEDÌ 24 APRILE 2017 GAZZETTA

Sport Calcio • Seconda Categoria • 41

### GLI SPAREGGI » PLAYOFF E PLAYOUT

## Vianese e Sarmartinese a suon di gol

Passa il turno anche il Fellegara. Il Masone rifila 3 gol alla Soccer e vede la salvezza. Borzanese e Ramiseto pareggiano

<b>VIANESE</b> 4 ROBARTO MAER 1	<b>FELLEGGARA</b> 1 BELLAROSA 1	<b>SARMARTINESE</b> 2 DANILO S. CROCE 2	<b>MASONE</b> 3 SOC. CORREGGEESE 0	<b>BORZANESE</b> 0 RAMISETO 0
------------------------------------	------------------------------------	--	---------------------------------------	----------------------------------



La vedeva vittoriosa con un netto 4-0. E il club biancoscuro si è visto il proprio vantaggio man mano e così hanno lasciato scappare il gol. Sarmartinese e Vianese, con un netto 3-0, hanno rifilato alla Soccer. Il Fellegara che ha avuto bisogno di tre gol supplementari

per avere la meglio del Fellegara. In questa occasione il Fellegara è stato il proprio vantaggio man mano e così hanno lasciato scappare il gol. Sarmartinese e Vianese, con un netto 3-0, hanno rifilato alla Soccer. Il Fellegara che ha avuto bisogno di tre gol supplementari

### GIRONE D

<b>GIULIANESE</b> 0	<b>LEVANTE</b> 4	<b>LEGONCO</b> 2	<b>POL. NOTTEGRA</b> 2	<b>PROG. MONTAGNA</b> 2
<b>FOOTBALL CLUB PD</b> 0	<b>PROG. INTESA</b> 1	<b>REAL S. PIETRO</b> 0	<b>MASSARATICO</b> 1	<b>POL. QUARANTINO</b> 0

La squadra che si è trovata in difficoltà è la Giulianese. In questa occasione il Fellegara è stato il proprio vantaggio man mano e così hanno lasciato scappare il gol. Sarmartinese e Vianese, con un netto 3-0, hanno rifilato alla Soccer. Il Fellegara che ha avuto bisogno di tre gol supplementari

### TERZA CATEGORIA

<b>REAL REGGIANO</b> 1	<b>SABBIONESE</b> 2	<b>CERVICATI PRATINA</b> 1	<b>CASTELVAGNO</b> 1
<b>REAL REGGIANO</b> 1	<b>SABBIONESE</b> 2	<b>CERVICATI PRATINA</b> 1	<b>CASTELVAGNO</b> 1

La squadra che si è trovata in difficoltà è la Giulianese. In questa occasione il Fellegara è stato il proprio vantaggio man mano e così hanno lasciato scappare il gol. Sarmartinese e Vianese, con un netto 3-0, hanno rifilato alla Soccer. Il Fellegara che ha avuto bisogno di tre gol supplementari

<b>POL. QUARANTINO</b> 0	<b>MASSARATICO</b> 1	<b>POL. QUARANTINO</b> 0	<b>MASSARATICO</b> 1
<b>POL. QUARANTINO</b> 0	<b>MASSARATICO</b> 1	<b>POL. QUARANTINO</b> 0	<b>MASSARATICO</b> 1

<b>REGGIO CALCIO</b> 1	<b>VIAREGGIO</b> 1	<b>REGGIO CALCIO</b> 1	<b>VIAREGGIO</b> 1
<b>REGGIO CALCIO</b> 1	<b>VIAREGGIO</b> 1	<b>REGGIO CALCIO</b> 1	<b>VIAREGGIO</b> 1



## GLI SPAREGGI»PLAYOFF E PLAYOUT

# Vianese e Sammartinese a suon di gol

*Passa il turno anche il Fellegara. Il Masone rifila 3 gol alla Soccer e vede la salvezza, Borzanese e Ramiseto pareggiano*

REGGIO EMILIA Arrivano le prime sentenze per quello che riguarda la corsa nei playoff verso la promozione per le formazioni di Seconda Categoria. Le prime a festeggiare sono Vianese e Sammartinese che, senza grossa fatica, si sbarazzano rispettivamente di Boiardo Maer e Daino Santa Croce.

La Vianese gioca una partita autoritaria, controllando il risultato dall'inizio alla fine e, al termine della gara, il risultato la vede vittoriosa con un netto 4 a 1 che non lascia alcuno spazio alle recriminazioni.

Vittoria anche per la Sammartinese che tra le mura amiche liquida con un netto 2 a 0 il Daino Santa Croce e continua al propria corsa verso la promozione in Prima Categoria. I padroni di casa hanno fatto valere il proprio maggiore tasso tecnico e non hanno lasciato scampo agli avversari.

Ha sofferto più del previsto il Fellegara che, ha avuto bisogno dei tempi supplementari per avere la meglio del **Bellarosa**.

Nella corsa verso la salvezza il Masone ha messo una grossa ipoteca sulla permanenza in Seconda Categoria, con i reggiani che si sono imposti tra le mura amiche con il risultato di 3 a 0. Il 30 aprile è prevista la gara di ritorno. Il 30 aprile ci sarà anche la sentenza sulla sfida tra Borzanese e Ramiseto, con le due squadre che nella giornata di andata hanno concluso la sfida a reti bianche e si giocheranno tutto al ritorno.

LUNEDÌ 24 APRILE 2017 GAZZETTA Sport Calcio • Seconda Categoria • 41

## GLI SPAREGGI»PLAYOFF E PLAYOUT

# Vianese e Sammartinese a suon di gol

Passa il turno anche il Fellegara. Il Masone rifila 3 gol alla Soccer e vede la salvezza. Borzanese e Ramiseto pareggiano

**VIANESE 4**  
BOIARDO MAER 1  
MASENE 3  
FELLEGARA 1  
DAINO S. CROCE 0  
SAMMARTINESE 2  
SOCI. CONGEGGIESE 0  
BORZANESE 0  
RAMISETO 0

**VIANESE** 4 - Boiardo Maer 1, Masene 3. Fellegara 1 - Daino Santa Croce 0. Sammartinese 2 - Daino Santa Croce 0. Soci. Congegiese 0 - Borzanese 0. Ramiseto 0 - Borzanese 0.



**GIRONE D**  
Lo Sporting Cortigiano viene di misura in casa della prima squadra reggina. Con la vittoria ai playoff. Grazie a una buona prestazione in casa di Cortigiano, con un quarto di più del Masone, la Sampdoria reggina si è qualificata per la Coppa Italia. La Sampdoria reggina è in testa alla classifica. La Sampdoria reggina è in testa alla classifica. La Sampdoria reggina è in testa alla classifica.

**TERZA CATEGORIA**  
Non basta, al Celtic Prato, la vittoria in derby con il Livorno per raggiungere la semifinale. Il Celtic Prato è in testa alla classifica. Il Celtic Prato è in testa alla classifica. Il Celtic Prato è in testa alla classifica.

CLASSIFICAZIONE	ESPRESSO	PROGETTO INTESA	REAL S. PROSPERO	REGGIO CALCIO	TERRE DI CANOSSA	VERGATO
1	VIANESE	VIANESE	VIANESE	VIANESE	VIANESE	VIANESE
2	FELLEGARA	FELLEGARA	FELLEGARA	FELLEGARA	FELLEGARA	FELLEGARA
3	DAINO S. CROCE	DAINO S. CROCE	DAINO S. CROCE	DAINO S. CROCE	DAINO S. CROCE	DAINO S. CROCE
4	SAMMARTINESE	SAMMARTINESE	SAMMARTINESE	SAMMARTINESE	SAMMARTINESE	SAMMARTINESE
5	SOCI. CONGEGGIESE	SOCI. CONGEGGIESE	SOCI. CONGEGGIESE	SOCI. CONGEGGIESE	SOCI. CONGEGGIESE	SOCI. CONGEGGIESE
6	BORZANESE	BORZANESE	BORZANESE	BORZANESE	BORZANESE	BORZANESE
7	RAMISETO	RAMISETO	RAMISETO	RAMISETO	RAMISETO	RAMISETO

Albinea

FIAB E CIRCOLO OROLOGIO

## Pedalata nella zona Reggio ovest Portare fiori sui cippi partigiani

DOMANI Fiab Tuttinbici ed il Circolo Orologio organizzano, nell' ambito di 'Resistere, Pedalare, Resistere' - manifestazione Fiab per celebrare la Resistenza - una pedalata per portare fiori sui cippi partigiani nella zona Reggio ovest e rendere omaggio al partigiano Piccinini Livio 'Delinger' valoroso partecipante all' assalto a Villa Calvi ad Albinea. Partenza alle 9 dal circolo Orologio di via Massenet 19, proseguimento per San Bartolomeo, soffermandosi su luoghi dei caduti e per via Quaresimo arrivo a Cavriago alla casa natale di Livio Piccinini. Rientro a Reggio attorno alle 13 dopo circa 35 chilometri.

Info: ☎ 328.1850980.

2 REGGIO PRIMO PIANO

il Resto del Carlino LUNEDÌ 24 APRILE 2017

### VERSO IL 25 APRILE

#### Il sindaco di Lampedusa ospite a Gattatico

PER celebrare il 25 aprile a casa invitata a Casa Cerri Gianni Nardella, sindaco di Lampedusa, presso l'Unico per la pace. Ecco il programma di casa Cerri a Palazzo di Gattatico per domenica, alle 10 apertura della mostra "La Donna e la Grande Guerra", alle 11 presentazione del volume "L'Armata Rossa sul fronte orientale 1941-45" di Marina Ricci, alle 13,30 concerto del Nove, alle 14,30 mostra celebrativa, con i saluti di Albertina Soliani (presidente Istituto Cerri), Governatore Marilena (presidente Provincia), Luca Vacioli (sindaco di Reggio), alle 15,15 concerto di Popolare de Fiume, alle 15,30 "La memoria del grande combattimento con Guido Salvi, alle 16,45 concerto dei Kharakhan, alle 17 "Non eravamo armati" alle 17,30 anniversario di Casa Cerri (concorso a caduti e Futura Mafiala (nona Filaria Salvi), alle 18,15 concerto di Ileana La Cella, infine dopo resistenza a casa di Mari Bori fino alle 21.



#### La rievocazione d'epoca a Bagnolo

CON divise militari e partigiano, oltre che con jeep d'epoca, ieri a Bagnolo vi è rievocata la Liberazione di 72 anni fa, con l'arrivo in piazza Garibaldi del-

#### Il corteo in città

INCONTRI, conferenza, commemorazioni, spettacoli e film per la festa del 25 Aprile che domani celebra il suo 72° anniversario, a Reggio e provincia. In città alle 10,30 ci sarà la messa celebrata nella basilica della Ghiera in memoria dei caduti. Alle 11,15 corteo da Corso Garibaldi verso Piazza Martiri del 1° Luglio dove parleranno il sindaco Vecchi, il presidente della Provincia, Manghi e verranno lette le testimonianze degli studenti che hanno preso parte al Maggio della Memoria. Alle 9,30 si renderanno anche i caduti in Villa Doppio, mentre alle 11,30 sarà la volta dei caduti di via Cella di Dado preceduto dalla messa alle 10 nella chiesa parrocchiale di Cella. Altri appuntamenti anche nei giorni successivi. Mercoledì alle 18 ai chioschi di San Domenico, l'evento promosso da Istituzione nella biblioteca Atto Borghesi sempre al Museo Cerri di Gattatico, «Non eravamo terroristi» del partigiano Sergio Mazzi. L'altro è discusso con Denis Fontanesi e Mirco Zanoni dell'Istituto Cerri. Infine, l'8 maggio, che ricorda anche la Festa della Donna, nella Casa Residenza Le Mimose di via Quinzani alle 19 si terrà un incontro con Liana Maurizi, scrittrice che ha redatto il libro «Il nazista e la bambinina».

## «Nel mondo tornano i nazionalismi La speranza è nelle mani della gente»

La presidente dell'istituto Alcide Cerri: «Credere in un futuro migliore»

di MARIAGRAZIA PRIMO

IL 25 APRILE è una Cerri la festa nazionale della Liberazione, quest'anno, in un clima internazionale plumbico di molti di guerre, assume un valore particolare: «Vediamo un tempo di grande preoccupazione, il destino del mondo è stato solo la violenza e la guerra, le sanguinose, le stupidità. Di nuovo l'umanità deve scegliere fra civiltà e barbarie come 72 anni fa, come al tempo della Resistenza. Ecco l'attualità eterna del 25 aprile».

Così la senatrice Albertina Soliani, presidente dell'istituto Alcide Cerri, sfiora in una crisi profonda della democrazia, sembrano prevedere la sconfitta, il populismo, l'autoritarismo - presagie - Nel mondo globale ritornano prepotenti i nazionalismi. Ricordano gli anni 30. Solo la fiducia e gli avvenimenti hanno campo libero. So-

no in mano a pochi. Anche la comunicazione agisce talvolta con spregiudicatezza e stupidità. Difficile il suo rapporto con la verità e la responsabilità. **Quale speranza, dunque?** «Il mondo ha grandi opportunità di dialogo, di unità, di una nuova generazione. In me prevale la speranza che non viene dall'alto, ma è nelle mani dei cittadini. Erdogan in Turchia vince di misura i turchi lo possono fermare. La Siria cambierebbe la sua società se l'Europa il mondo assumessero responsabilità. La Corea del Nord sembra sfuggire al mondo. Il futuro dell'umanità è troppo importante perché sia lasciato al caso. All'incoscienza di pochi».

**Quanto è importante l'esempio dei fratelli Cerri?** «I fratelli Cerri e gli altri resistenti hanno fatto sì che quando l'oppressione, la morte sembravano

prevalere. La speranza è quindi: credere in un futuro migliore e volere con tutte le proprie forze anche a costo della vita. **Come sarà il 25 aprile a casa Cerri?** «Il 25 aprile saremo in tanti Casa Cerri, verrà il popolo democratico, che crede nella democrazia, veramente non solo a festeggiare per la liberazione, ma a sentirsi responsabili, perché la Liberazione costruisce in Italia e ogni parte del mondo».

**Il futuro è nei bambini?** «I bambini sono stati a Salò dove hanno intitolato la scuola d'infanzia statale ai fratelli Cerri. Cerri e i ragazzi delle scuole, i piccoli dell'infanzia, hanno cantato l'inno nazionale, hanno recitato poesie, ascoltato i discorsi. Alla fine una piccola Cerri, di 3 anni, ha chiesto alla mamma: "Ma arrivano i fratelli Cerri?". Ho pensato, che ai fratelli Cerri arrivava, se non il bambino arrivare. Quella bambina li aveva capito».

**Di recente sono stata a Salò dove hanno intitolato la scuola d'infanzia statale ai fratelli Cerri**



ALBERTINA SOLIANI

**FIAB E CIRCOLO OROLOGIO**  
Pedalata nella zona Reggio ovest Portare fiori sui cippi partigiani  
DOMANI Fiab Tuttinbici ed il Circolo Orologio organizzano, nell'ambito di 'Resistere, Pedalare, Resistere' - manifestazione Fiab per celebrare la Resistenza - una pedalata per portare fiori sui cippi partigiani nella zona Reggio ovest e rendere omaggio al partigiano Piccinini Livio 'Delinger' valoroso partecipante all'assalto a Villa Calvi ad Albinea. Partenza alle 9 dal circolo Orologio di via Massenet 19, proseguimento per San Bartolomeo, soffermandosi su luoghi dei caduti e per via Quaresimo arrivo a Cavriago alla casa natale di Livio Piccinini. Rientro a Reggio attorno alle 13 dopo circa 35 chilometri.  
Info: ☎ 328.1850980.

**A MASSENZATICO**  
Tornano i cappelletti antifascisti Fatti dalle rezzore delle Cucine del Popolo  
CAPPALLETTI, cibo, musica, ping pong, tormentoni. Come ogni anno, le Cucine del Popolo di Massenzatico preparano il festino il 25 aprile con gli ormai celebri cappelletti antifascisti proposti dalle rezzore della casa. Dalle 10 sono a casa la zona del circolo La Parolaccia in via Bolognese 78 ospitano: lanocchini, stand, musica, sconti bambini e sconti genitori. Dalle 10 in avanti dalla performance musicale, e alle 11 presento un dibattito sulla Resistenza in lingua. Alle 13, il momento più atteso, il pranzo a base di capelletti, preparati a mano. Info: obbligatoria prenotazione ☎ 341.572982; il menu prevede 4 bottiglie di cappelletti, di carne e di 30 anni a persona.

**IN PROVINCIA**  
A Montecchio facciata della pace A Novellara 'Pastasciutta della memoria'  
ALTRI appuntamenti in provincia. A Montecchio si tiene alle 11 facciata della pace. Davanti alle 12,20 Pranzo Resistenza a palazzo Greggi a Santa Maria di Gorbassio. A Castelnuovo Sesto alle 11,15 progetto della Costituzione ai librai. Concerto di parte della Memoria e Coraggio a Polesine. A Frazzetta la Pastasciutta della Liberazione in piazza. A Sant'Antonio esibizione del Grande Coro Fiesole. A Gossolengo alle 15,30 presento il libro "Pastasciutta della memoria". A Santa Pado alle 15 presento al circolo di Pavesano. A Casalgrande alle 15 pedalata alle pace. A Bagnolo il pranzo dalla liberazione di C.C.

## ECONOMIA

# Nuova Emil Banca Nel cda quattro reggiani

GLI oltre 2.600 soci arrivati da tutte e sei le provincie in cui è presente la nuova Emil Banca dopo l'incorporazione del Banco Cooperativo Emiliano (Reggio, Bologna, Modena, Ferrara, Parma e Mantova) hanno confermato ieri l'incarico al presidente Giulio Magagni (di Minerbio, nel bolognese), già al timone della vecchia Emil Banca dal 2008.

Assieme a lui sono stati eletti gli altri 12 consiglieri che guideranno per i prossimi tre anni una delle Bcc più importanti del Paese. Assieme alla conferma di Graziano Massa (di Loiano, sull'Appennino bolognese) come vice presidente - i tanti soci arrivati da tutta la Regione ieri riuniti al Palazzo dello Sport di Casalecchio di Reno - hanno indicato Paola Pizzetti (di Albinea in provincia di Reggio), come secondo vicepresidente.

Pizzetti sarà la prima donna a rivestire questa carica nella storia di Emil Banca. Gli altri membri del Cda saranno: Paride Barani, di Boretto (Reggio Emilia); Cristina Bottoni, di Molinella (Bologna); Ivonne Capelli, di Pianoro (Bologna); Enea Cocchi, di San Giorgio di Piano (Bologna); Celso Luigi De Scrilli di Bologna; Alessandro Greco, di Parma; Carlo Malvolti, di Villa Minozzo (Reggio Emilia); Carlo Piccinini, di Modena; Giovanni Spagna, di Novellara (Reggio Emilia) e Assuero Zampini, di Monzuno (Bologna). I soci, alla prima assemblea generale delle due banche unite, hanno approvato il bilancio della vecchia Emil Banca, che ha chiuso il 2016 con un utile di oltre 2 milioni di euro segnando un +6,6% sul 2015, e votato l'adesione della nuova Emil Banca al Gruppo cooperativo nazionale proposto da Iccrea Banca.

(Nella foto il presidente Giulio Magagni e il direttore generale Daniele Ravaglia)

14 APRILE 2017 il Resto del Carlino **REGGIO 5**

### «Riapriamo i circoli Ricostruire il centrosinistra Reggio sia d'esempio»

Primarie Pd, il tour reggiano del ministro Orlando



**È PREVISTO** per oggi il tour reggiano del ministro della Giustizia Andrea Orlando (nella foto), in corso per le primarie del Pd. Dopprima il candidato sarà visita alla cooperativa "La Sordafeltra" Prato di Scandiano (l'appuntamento è fissato per la 11.30) poi in agenda la "Municipalità Democratica con Andrea Orlando" a Carpi, nel Saline delle Fosse, alle 15 (prenotazioni al 05 238.107969), quota 15 euro). Si torna poi a Reggio, al quartiere Ologio e ultima tappa, intorno alle 16, per una visita presso a Casa Cerri a Gattatico.

**UNA CASA** divina non può reggere: Silvio Berlusconi, il Pd, Quares e lo slogan scelto da Andrea Orlando per lanciare la sua candidatura a segretario del Partito Democratico.

**Ed ecco** che arriva l'appello dei partiti socialisti di Reggio con Orlando (Riccardo Ghisleni, Marco Sironi, Nando Giamini, Alberto Marzotto, Gabriele Guati, Francesco Neri, Daniele Baldoni, Emilia Gatti, Matteo Pizzoni, Federico Pizzoni, Riccardo Ronaldi, Alessandro Scandini, Michele Meoni,

**Enea Dacoli, Martina Zaccaroni, Elena Zeri, Fabio Gori, Antonio Biondi, Lisa Oliveri, Cinzia Ferrar, Giandomenico Anzani, Maria Venanzoli, Alessio Sestini, Cristina De Felice, Salvatore Piroli, Lorenzo Santoli, Saverio Sironi, Alice Pizzanelli, Federico Ballo, Alex Meroni, Claudio Bonetti, Giacomo Giovannini, Damiano Bonaccini, Laura Pizzanelli, Marco Pizzi, Manuel Reverberi, Filippo Salati, Laura Anselmi, Cecilia Pomesa, Cecilia Zanoni).**

**ANDREA** Orlando rappresenta per noi l'opportunità di recuperare le fondamenta del Pd e ricostruire il centrosinistra - si legge in una nota - Per realizzare questo obiettivo crediamo che il Pd debba reggere e unirsi sulla base di un contenuto aperto e critico di suo merito, basato sul dialogo in vista di obiettivi comuni. Qui a Reggio Emilia ne abbiamo dato prova nel momento di resistenza al rifacimento. La Resistenza, nel valore storico che assume per il Paese, ha dimostrato che, nei momenti più bui, le forze politiche democratiche hanno saputo unirsi e combattere per un futuro migliore. In questa terra il Partito Democratico negli ultimi anni ha sempre tenuto, spesso battuto, ma anche con successo, di mantenere i rapporti con quegli interlocutori che costituiscono l'impalcatura del centrosinistra. È concluso: «Riapriamo i circoli», proponiamo assemblee e campagne di analisi, così come avviene a Reggio in questi mesi. La ricostruzione del servizio è la parcella di partecipazione, assicurando così la distanza tra cittadini e istituzioni.

**GLI** oltre 2.600 soci arrivati da tutte e sei le provincie in cui è presente la nuova Emil Banca dopo l'incorporazione del Banco Cooperativo Emiliano (Reggio, Bologna, Modena, Ferrara, Parma e Mantova) hanno confermato ieri l'incarico al presidente Giulio Magagni (di Minerbio, nel bolognese), già al timone della vecchia Emil Banca dal 2008.

**Assieme** a lui sono stati eletti gli altri 12 consiglieri che guideranno per i prossimi tre anni una delle Bcc più importanti del Paese. Assieme alla conferma di Graziano Massa (di Loiano, sull'Appennino bolognese) come vice presidente - i tanti soci arrivati da tutta la Regione ieri riuniti al Palazzo dello Sport di Casalecchio di Reno - hanno indicato Paola Pizzetti (di Albinea in provincia di Reggio), come secondo vicepresidente.

**(Nella foto il presidente Giulio Magagni e il direttore generale Daniele Ravaglia)**



**RICCI CASA**  
www.riccicasa.it

**OGGI E DOMANI SIAMO APERTI**

SU OGNI MOBILE:

**50% DI SCONTO** + **22% SCONTO IVA\***

CARDI P. FADA (REG) - VIA VAL D'ENZA NORD, 109 - I. 0522.872111 - (ORARIO: 10.00-19.30)



## Seconda Fellegara-Bellarosa, che battaglia! Vianese e Sarmartinese ok

**SAMMARTINESE**, Vianese e Fellegara conquistano la finale play-off nei gironi reggiani di Seconda categoria. I neroverdi piegano (2-0) il Daino Santa Croce e affronteranno domenica il «Valeriani» la Rubierese, presente al gran completo sulla tribuna gremita del sintetico sammartinese. Sblocca Nicola Berselli, pescato da un perfetto cross di Papi, mentre l'occasione dal pari è fallita clamorosamente da Cirrincione. Allo scadere contropiede finalizzato da Zara su assist di Muoio. Netto successo (4-1) della Vianese che vendica l'ultimo ko di campionato patito dalla Boiardo Maer. Euro-gol dell'ex crociato Busani, girata spettacolare di Barile e tris di Rossi.

Gli ospiti accorciano dagli 11 metri con Vecchi, ma il neo-entrato Ferrarini sigla il poker prima di rimediare un rosso che gli farà saltare la finalissima contro il Fellegara. Nel posticipo serale servirebbe un romanzo per raccontare il 1-1 dei supplementari fra Fellegara e **Bellarosa** che porta gli scandinavesi all'ultimo atto grazie al miglior piazzamento.

Tutto nel primo tempo: al 7' tuffo di testa di Notari che insacca all'angolino, poi, dopo un rigore generoso calciato alto da Saka, pari giallonero con Ferrante. Nella ripresa quadrupla espulsione al 7' scatenata dal doppio giallo a Saka cui segue il rosso per reciproche scorrettezze a Sonko e Morelli e infine l'allontanamento del trainer Borghi per proteste. Nonostante l'uomo in più il tentativo di sorpasso del **Bellarosa** s' infrange sulla traversa centrata dal neo-entrato Montagna e sui guantoni di Mariani. Discorso salvezza rimandato al ritorno fra Borzanese e Ramiseto/Cervarezza che chiudono sul nulla di fatto. Un contropiede finalizzato da Losco firma il blitz dello Sporting Cavriago su una Campeginese quasi estromessa dalla corsa play-off del girone D. In coda vittoria che sa quasi di salvezza per il S. Ilario che regola (2-1) l'Inter Club (in buca Chiesa e Tirintino).

14 LUNEDÌ 24 APRILE 2017				455		REGGIO SPORT	
<b>girone D</b>				<b>girone A</b>			
<b>girone B</b>				<b>girone C</b>			
<b>girone D</b>				<b>girone A</b>			
<b>girone B</b>				<b>girone C</b>			
<b>girone D</b>				<b>girone A</b>			
<b>girone B</b>				<b>girone C</b>			

Seconda Fellegara-Bellarosa, che battaglia! Vianese e Sarmartinese ok	
<p><b>SAMMARTINESE</b>, Vianese e Fellegara conquistano la finale play-off nei gironi reggiani di Seconda categoria. I neroverdi piegano (2-0) il Daino Santa Croce e affronteranno domenica il «Valeriani» la Rubierese, presente al gran completo sulla tribuna gremita del sintetico sammartinese.</p>	<p>spettacolare di Barile e tris di Rossi. Gli ospiti accorciano dagli 11 metri con Vecchi, ma il neo-entrato Ferrarini sigla il poker prima di rimediare un rosso che gli farà saltare la finalissima contro il Fellegara. Nel posticipo serale servirebbe un romanzo per raccontare il 1-1 dei supplementari fra Fellegara e <b>Bellarosa</b> che porta gli scandinavesi all'ultimo atto grazie al miglior piazzamento.</p>





## Promozione Il derby va al Correggio La Nubilaria si sveglia troppo tardi

PROCEDONO a ritmo intensissimo i playoff del campionato di Promozione che, quasi certamente, spediranno una compagine reggiana in serie D.

In gara 1 dei quarti di finale, il Correggio (Guardasoni 27, Rustichelli 22) dimostra di avere qualcosa in più della Nubilaria Novellara (Baracchi 23, Lucchini 13, Folloni 12), gestendo negli ultimi 10 minuti, non senza qualche affanno, il +18 che aveva raggiunto al 30', imponendosi alla fine 70-66 (19-15, 36-26, 54-36).

Mercoledì si torna in campo per gara 2 con un programma molto intenso e potrebbe già arrivare qualche verdetto.

Questo il programma delle partite: **Albinea-Pontedello** (ore 21,30, serie 1-0); **Scandiano-Campagnola** (21,30, 0-1); **Nubilaria-Correggio** (21, 0-1); **Reggiolo-Bibbianese** (21,15, 1-0).

I.sil.

22 LUNEDÌ 24 APRILE 2017 4.55 **REGGIO SPORT**

### La Bmr Scandiano sfiora il settembello

Basket Serie B Sconfitta indolore a Cento: i reggiani chiudono al 7° posto e nei playoff trovano Omega

**Serie B Femminile**  
Forti espugna Reggio La Tricolore sul baratro

**BRUTTE** notizie per il Basket Tricolore targato Asqua e Sport che in gara 1 del primo turno della serie playoff sconfigge il Basket Forti. Il match è sempre stato condotto dalle ospiti 29-16 al 10', 25-36 all'intervallo, 35-48 a fine terzo quarto che hanno sfruttato le rotazioni corte della reggiana, ed esse anche dell'infatuata Bolesta. Le tricolore sono ora amiche del match di ritorno che si gioca mercoledì sera in terra ferrifera, mentre l'eccezionale bella è in programma per venerdì 28 aprile al palaghi di via Ciacon.

**Cento**  
Bmr Scandiano 69  
Cento 65

**CENTO** Chiara S. Bodei 12, Benedetti 12, Bonetti 11, Bonetti 2, Bonetti 4, Carosi 9, O'Alexander, Bonetti 4, Farini 12, Jentini 3, Vecchi 4, Sorini 2, Bernoni 8, Ciapponi 15, Ferrari, Marini su. All. Tini. **Albinea**, Zangrando di Treviso e P. di Perugia.

**000**  
Luca Del Bua



**Serie D** Borgo Panigale ha più stimoli La Torre torna a casa con un meno 20

**IN SERIE D**, penultima giornata, lo Sport Service Torre perde nuovamente sul campo del Forte Atletico Borgo Panigale. C'è partita fino all'inizio del terzo periodo (32-28 al 22'), poi emerge la differenza di motivazioni: la vittoria, infatti, consente ai padroni di casa di bilanciare il secondo posto e avere un cammino più agevole nei play-off.

### Promozione Il derby va al Correggio La Nubilaria si sveglia troppo tardi

**PROCEDONO** a ritmo intensissimo i playoff del campionato di Promozione che, quasi certamente, spediranno una compagine reggiana in serie D. In gara 1 dei quarti di finale, il Correggio (Guardasoni 27, Rustichelli 22) dimostra di avere qualcosa in più della Nubilaria Novellara (Baracchi 23, Lucchini 13, Folloni 12), gestendo negli ultimi 10 minuti, non senza qualche affanno, il +18 che aveva raggiunto al 30', imponendosi alla fine 70-66 (19-15, 36-26, 54-36).

**Serie C Gold**  
La Diplasta Montecchie dice addio ai playoff

**GAETANO SCROA BERTINORO**, Salvo 10, De Bonis 8, Giusti 2, Farnetti 8, Brunetti 4, Ricci 13, Gatti 15, Sestini 18, Ali. **Reggiolo**, Montecchie, Ferrarini 15, Pizzoli, Lombardi 15, Conti 13, Ricci 9, Correggio 10, Nova 12, Basso 17, Meggi 4, Fava 10, Scipioni 10, Biondi 7, Negri 11, Ali. **Cavallotti**, Zamboni a Piazza di Bologna. **Note** partite 18-11, 42-36, 57-52.

**Serie C Silver**  
Mecart, che suicidio... Ora ci sarà da soffrire

**OLIMPIA** Mecart 73  
Mecart Cavriago 69

**Serie C Silver**  
Castelnovo Sotto travolge Riccione

**CRISTIANI** Dolphina Riccione 62  
Dolphina Riccione 62

**Serie C Silver**  
La capolista Castelnovo non si ferma più

**LG COMPARTITION** Castelfranco 61  
Castelfranco 61

**Serie C Silver**  
Novellara-Anzola rinviata a domani

**SI GIOCHERÀ** domani, con palla a due prevista per le 18, il posticipo di serie C Silver tra Pallacanestro Novellara (52) e Gruppo Varesina Anzola (26). Una sfida fondamentale per la corsa verso i playoff della promozione albinea da coach Luca Spaggiari, attualmente quattordicesimo in classifica, che ha corso alla pari con il gruppo del PalaMalgarelli, sordido praticamente tagliato fuori. La gara, inizialmente programmata per domenica 23, è stata posticipata di 48 ore in extremis, visto l'improvviso traguardo raggiunto dall'Under 18 Bille Eccellenza novellaresi, che battendo robusto Forlì si è qualificato per il finale regionale di categoria contro la Fortitudo, avendo tre atleti nel giro della prima squadra impegnati anche con la formazione di punta del vivaio, i bianco-rossi hanno chiesto tempestivamente alla Pfp di poter varare la lista dell'impegno del venerdì, richiesta che è stata prontamente accolta dal comitato regionale di Bologna.

## Parità di genere, percorso lungo

Questo il tema al centro dell' iniziativa organizzata dal Rotary all' hotel Posta

REGGIO EMILIA Tre punti di vista a confronto all' iniziativa organizzata dal Rotary Club Reggio Emilia, alla Sala del Capitano s dell' hotel Posta, sui temi della parità e del protagonismo femminile: l' ex direttore artistico dei Teatri di Reggio Emilia Gabriele Vacis, l' assessore alla Cultura del Comune di **Quattro Castella** Danilo Morini e il consigliere regionale Roberta Mori, in qualità di presidente della Commissione regionale Parità e promotrice della Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere 6/2014.

La conversazione ha esplorato i temi del lavoro, della salute e delle posizioni cosiddette "di potere", partendo dall' attualità delle statistiche che delineano un quadro di forte divario tra donne e uomini in Italia. Basti citare l' occupazione femminile ferma al 47% quando in Europa supera il 60%, la disparità salariale e di reddito, che va dal 20% di media nel lavoro dipendente sino al 50% in meno per le donne libere professioniste, una rappresentanza politica ed elettiva ancora lontana dalla democrazia paritaria se si pensa che i sindaci donna in Italia sono il 14,1%.

E' stato affrontato quindi il drammatico tema della violenza, con 1.740 donne vittime di femminicidio in Italia dal 2006 al 2016, di cui 1.251 (il 71,9%) uccise in famiglia. Una violenza che, hanno sottolineato i relatori, si configura quale elemento persistente di una sopraffazione maschile storica, veicolata ancora oggi da potenti, diffusi, radicati stereotipi culturali.

L' evocazione della figura di Matilde di Canossa ha infine evidenziato un profilo esemplare di "donna di potere", che ha segnato positivamente la storia e il territorio reggiano con una matrice originale, ancora in parte da scoprire. Così la lettura di un passo della Fenicie di Euripide ha messo in rilievo la figura di Giocasta che, nella dimensione dialettica della tragedia e nella mediazione che tenta tra i figli in guerra tra loro, esprime un ruolo forte con concetti contemporanei. Il filo conduttore è uno solo: l' emancipazione della società si realizza attraverso l' emancipazione femminile. La riflessione si è conclusa con una disamina degli strumenti concreti messi in campo dalla Regione per l' empowerment femminile e la prevenzione della violenza di genere. Apprezzata in particolare la strategia del Piano regionale contro la violenza, illustrata dalla presidente Mori: un milione di euro messo a bando ogni anno per finanziare progetti di sostegno e buone pratiche educative e culturali realizzate da associazioni e comuni di tutto il territorio.

All' incontro erano presenti Olga Pattacini presidente di Soroptimis, Deanna Ferretti Veroni presidente



### Assegnati i 17 spazi pubblici destinati ai campi gioco estivi

Erano 22 le richieste presentate al Comune da parte di associazioni senza fini di lucro. Passa anche la domanda dell' Ovile, inviata per sbaglio a un indirizzo di posta disattivato

di Luciano Sili

I punti pubblici, i cortili dei vicoli, le aree spuntate di un lotto parzialmente sono destinati ad accogliere anche questi nuovi campi gioco estivi, a quota di migliaia di euro. Il Comune ha in corso un iter di 18 e 12 mesi, nella speranza di trovare ulteriori progetti e educatori capaci di organizzare l'attività.

L'Ufficio Educativo del Comune ha già programmati i disegni e i punti pubblici nei quali saranno allestiti i nuovi campi gioco estivi. La città è divisa in zone, con i cortili dei vicoli, le aree spuntate di un lotto parzialmente sono destinati ad accogliere anche questi nuovi campi gioco estivi, a quota di migliaia di euro. Il Comune ha in corso un iter di 18 e 12 mesi, nella speranza di trovare ulteriori progetti e educatori capaci di organizzare l'attività.

La risposta sociale è l'idea per il campo da organizzare presso la scuola primaria di San Bartolomeo. L'idea aveva presentato la proposta in una lettera, ma l'azienda è un istituto di pubblica utilità e l'ufficio che il Comune aveva designato per gestire l'attività non ha risposto.

**Tutte le strade chiuse durante il corteo**  
Domani, dalle 12 alle 17.30, per il corteo in favore della costituzione della rete di scuole, in via della Repubblica.  
**Lavori di scavo cambia la viabilità**  
Oggi, dalle 8.30 alle 17.30, per il cantiere di scavo per la costruzione della rete di scuole, in via della Repubblica.  
**La nuova scuola**  
Oggi, dalle 8.30 alle 17.30, per il cantiere di scavo per la costruzione della rete di scuole, in via della Repubblica.

### Parità di genere, percorso lungo

Questo il tema al centro dell' iniziativa organizzata dal Rotary all' hotel Posta

di Luciano Sili

Il tema di questa conferenza è la parità di genere, un tema che ha occupato il centro del dibattito pubblico in questi giorni. Il tema di questa conferenza è la parità di genere, un tema che ha occupato il centro del dibattito pubblico in questi giorni.

Il tema di questa conferenza è la parità di genere, un tema che ha occupato il centro del dibattito pubblico in questi giorni. Il tema di questa conferenza è la parità di genere, un tema che ha occupato il centro del dibattito pubblico in questi giorni.

Il tema di questa conferenza è la parità di genere, un tema che ha occupato il centro del dibattito pubblico in questi giorni. Il tema di questa conferenza è la parità di genere, un tema che ha occupato il centro del dibattito pubblico in questi giorni.

di CuraRe onlus, Fabio Storchi presidente di Federmeccanica e un numeroso pubblico.



la festa a quattro castella

# Una via intitolata alla partigiana Valeriani

**QUATTRO CASTELLA** Domani, martedì 25 aprile, Quattro Castella ricorda il 72° anniversario della Liberazione con una serie di appuntamenti organizzati da Comune e Anpi con Auser, Ancescao, Alpi, Spi Cgil. Da segnalare alle 9.30 l'intitolazione di una via di Roncolo alla memoria della partigiana castellese Lidia Valeriani (medaglia d'argento al valore militare).

Sarà presente la banda musicale di Viano. La prima parte della mattinata sarà dedicata alle deposizioni di corone sui monumenti ai caduti (alle 9 a Quattro Castella, alle 10 a Montecavolo, alle 10.30 a **Puianello**) e si concluderà alle 10.40 in via Taddei, nella frazione di **Puianello**, con la commemorazione ufficiale insieme al sindaco **Andrea Tagliavini**, al presidente comunale dell'Anpi Giorgio Romani e alla consigliera regionale Roberta Mori. In caso di maltempo la manifestazione si terrà all'interno del cinema Eden.

12 Provincia

GAZZETTA LUNEDÌ 24 APRILE 2017

## No a fascismo e mafia «A Brescello parte la vera Liberazione»

«Sfilata colorata e gioiosa per risvegliarci dall'indifferenza organizzata il 25 aprile da partiti e associazioni di sinistra»

**»** Il corteo nasce tra le polemiche e la risposta all'assenza del primo comune amiliano sciolto per mafia dalle manifestazioni in occasione del Festival della Legalità. In Leghista, rubano e giurano, nel giorno migliore per farlo. Il 25 aprile, perché siamo comunisti che il modo migliore di essere antifascisti oggi sta nel costruire attorno al riavvicinamento dei partiti. In Leghista, rubano e giurano, nel giorno migliore per farlo. Il 25 aprile, perché siamo comunisti che il modo migliore di essere antifascisti oggi sta nel costruire attorno al riavvicinamento dei partiti. In Leghista, rubano e giurano, nel giorno migliore per farlo. Il 25 aprile, perché siamo comunisti che il modo migliore di essere antifascisti oggi sta nel costruire attorno al riavvicinamento dei partiti.



Il corteo di "No a fascismo e mafia" parte da piazza Matteotti, Lido del Po di via Don Calisto e prosegue

## Una via intitolata alla partigiana Valeriani

**»** La manifestazione si concluderà alle 10.40 in via Taddei, nella frazione di Puianello, con la commemorazione ufficiale insieme al sindaco Andrea Tagliavini, al presidente comunale dell'Anpi Giorgio Romani e alla consigliera regionale Roberta Mori. In caso di maltempo la manifestazione si terrà all'interno del cinema Eden.

## Via al bando pubblico per l'ostello del Po

Guastalla, il consiglio comunale vota il consultivo 2016 e decide il futuro della struttura d'accoglienza

**»** Il consiglio comunale vota il consultivo 2016 e decide il futuro della struttura d'accoglienza. Il consiglio comunale vota il consultivo 2016 e decide il futuro della struttura d'accoglienza. Il consiglio comunale vota il consultivo 2016 e decide il futuro della struttura d'accoglienza.

**»** Il consiglio comunale vota il consultivo 2016 e decide il futuro della struttura d'accoglienza. Il consiglio comunale vota il consultivo 2016 e decide il futuro della struttura d'accoglienza. Il consiglio comunale vota il consultivo 2016 e decide il futuro della struttura d'accoglienza.

**»** Il consiglio comunale vota il consultivo 2016 e decide il futuro della struttura d'accoglienza. Il consiglio comunale vota il consultivo 2016 e decide il futuro della struttura d'accoglienza. Il consiglio comunale vota il consultivo 2016 e decide il futuro della struttura d'accoglienza.



Il sindaco Paolo Bertoni

## Wifi gratis in altri tre uffici postali

Servizio attivato di recente a Bagnolo, Brescello e San Martino in Rio

**»** Il servizio è stato attivato nei giorni scorsi anche negli uffici postali di Bagnolo, Brescello e San Martino in Rio. Il servizio è stato attivato nei giorni scorsi anche negli uffici postali di Bagnolo, Brescello e San Martino in Rio.

**»** Il servizio è stato attivato nei giorni scorsi anche negli uffici postali di Bagnolo, Brescello e San Martino in Rio. Il servizio è stato attivato nei giorni scorsi anche negli uffici postali di Bagnolo, Brescello e San Martino in Rio.

quattro castella

# È morto Menozzi, ex autista di bus

Abitava a **Puianello**, era un volontario della parrocchia di Albinea

**QUATTRO CASTELLACordoglio a Puianello** per la morte Franco Menozzi, 84 anni, avvenuta sabato mattina nella sua abitazione, assistito dalla moglie. Nei giorni precedenti era stato ricoverato al Santa Maria Nuova per problemi respiratori. Era stato dimesso giovedì, ma sabato è sopraggiunto il decesso. Era molto conosciuto e stimato in paese e ad Albinea, dove aveva vissuto sino alla pensione. Aveva lavorato come autista, prima di autobus e poi di altri mezzi. Ad Albinea svolgeva attività di volontario in parrocchia come autista dell' autobus parrocchiale. Trasferiva i parrocchiani nei vari pellegrinaggi e durante le vacanze estive. Una mansione, questa, che svolgeva con precisione e serietà. I funerali si svolgono oggi alle 15 nella chiesa di Albinea Alta, con partenza alle 14,30 dalle camere funerarie delle onoranze funebri Reverberi di Reggio, in via Terezin. La salma sarà tumulata nell' attiguo cimitero accanto ai genitori. Lascia la moglie Marisa, la sorella Maria, le nipoti Anna, Patrizia e Roberta e altri parenti. (d.a.)

UNIVERSITÀ IN APRILE 2017 GAZZETTA

Provincia | 13

## Butta in un cassonetto il portafogli appena rubato

Castelnovo Sotto: dopo il furto a casa di un agricoltore, un 28enne prende i soldi e getta il resto in un cassonetto. Un passante lo vede, i carabinieri lo denunciano

CASTELNOVO SOTTO

Un giovane di 28 anni di nome Franco Menozzi, che abitava a Castelnovo Sotto, poi si è ritrovato nella stanza - apprensione del fatto che il passante di casa si appropinquava a lasciare un portafogli contenente 200 euro in contanti e un assegno.

Un ritrovamento probabile è avvenuto il 28 aprile scorso, quando un 28enne ha gettato in un cassonetto il portafogli, contenente dopo aver preso i 200 euro in contanti. Un giorno, il passante, che ha riferito ai carabinieri del paese, nel frattempo intervenuti nell'abitazione del furtivo, aveva chiesto il suo aiuto. Un'indagine è in corso, quella del passante, che lo indicò come l'autore del furto, avvenuta nell'abitazione dell'agricoltore.

Il giovane si è poi fermato per prendere in un cassonetto il portafogli, contenente dopo aver preso i 200 euro in contanti. Un giorno, il passante, che ha riferito ai carabinieri del paese, nel frattempo intervenuti nell'abitazione del furtivo, aveva chiesto il suo aiuto. Un'indagine è in corso, quella del passante, che lo indicò come l'autore del furto, avvenuta nell'abitazione dell'agricoltore.

Un 28enne di Castelnovo Sotto è stato denunciato dai carabinieri locali per aver rubato un portafogli contenente 200 euro in contanti e un assegno. Il giovane si è poi fermato per prendere in un cassonetto il portafogli, contenente dopo aver preso i 200 euro in contanti. Un giorno, il passante, che ha riferito ai carabinieri del paese, nel frattempo intervenuti nell'abitazione del furtivo, aveva chiesto il suo aiuto. Un'indagine è in corso, quella del passante, che lo indicò come l'autore del furto, avvenuta nell'abitazione dell'agricoltore.

## Scoperto con due bustine di cocaina in tasca

San Martino, denunciato operaio 35enne: nello zaino aveva tutto l'occorrente per confezionare le dosi

SAN MARTINO

Fornito ad un controllo stradale, la prima dose di cui è stato sequestrato il contenuto. Il 35enne operaio di San Martino, denunciato per possesso di cocaina e di materiale necessario per confezionare le dosi.

Confermato in quanto al fatto di aver confezionato le dosi, il 35enne operaio di San Martino, denunciato per possesso di cocaina e di materiale necessario per confezionare le dosi.

Il 35enne operaio di San Martino, denunciato per possesso di cocaina e di materiale necessario per confezionare le dosi.

## SCANDIANO Riconosce la bicicletta rubata e fa denunciare il ciclista ladro

Cittina per strada in sella a una comune bicicletta rubata nella zona Scandiano. Il proprietario è venuto dal fatto che erano rimasti la bici e ha chiamato i carabinieri. Il ciclista ladro ha saputo giustificare il possesso del furtivo e non ha voluto spiegare come era venuta in possesso della bicicletta. I carabinieri della stazione di Scandiano hanno denunciato il proprietario della bicicletta presso il tribunale di Reggio Emilia con il nome di Franco Menozzi, che ha denunciato il proprietario della bicicletta.



Scandiano. Il ciclista ladro è stato denunciato dal proprietario della bicicletta rubata.

## VILLA MINOZZO Rocca di Minozzo avvista la serie di visite guidate

SCANDIANO

Ad Antea un nuovo mezzo per il trasporto dei disabili. Il gruppo "Antea" di Scandiano, che si occupa di assistenza ai disabili, ha acquistato un nuovo mezzo per il trasporto dei disabili.

## QUATTRO CASTELLA È morto Menozzi, ex autista di bus

Abitava a Puianello, era un volontario della parrocchia di Albinea

È morto Franco Menozzi, ex autista di bus, che abitava a Puianello. Era un volontario della parrocchia di Albinea. La salma sarà tumulata nell' attiguo cimitero accanto ai genitori.

È morto Franco Menozzi, ex autista di bus, che abitava a Puianello. Era un volontario della parrocchia di Albinea. La salma sarà tumulata nell' attiguo cimitero accanto ai genitori.

vezzano

## Ancora atti vandalici al parco parrocchiale

**VEZZANO** Ancora atti vandalici al parco parrocchiale. L'area viene curata da un volontario che vi dedica molte ore settimanali, ma ultimamente viene presa di mira da ignoti che vi compiono atti vandalici.

Di recente le sue stradine in autobloccanti erano state imbrattate da alcune scritte. Negli ultimi giorni alcuni maleducati, dopo aver bivaccato, hanno lasciato a terra tovaglioli, carta, cartoni, lattine, pacchetti di sigarette e frammenti di vetri di bottiglia. Questi ultimi possono risultare pericolosi, in quanto il parco è utilizzato come spazio verde per i bambini della scuola materna, ma è anche a disposizione di tutti, compresi i genitori con i loro bimbi durante tutta la giornata.

Questi atti di scarso senso civico avvengono nonostante la presenza, all'interno del parco, di un grosso cestino per la raccolta dei rifiuti, ma nei giorni scorsi questi sono stati buttati appositamente intorno al contenitore. Il parco parrocchiale è stato inaugurato nel 2005 e intitolato al pontefice Giovanni Paolo II, è il vanto della parrocchia. (d.a.)

14 Provincia

GAZZETTA LUNEDÌ 24 APRILE 2017

### «Cacciatori e agricoltori uniti contro i cinghiali»

Castelnovo, Federaccia alle associazioni agricole sulla gestione della fauna «Servono soluzioni tecnico-scientifiche e un rapporto sempre costruttivo»

**I cinghiali**

La presenza nella zona di predatori delle associazioni degli agricoltori che lamentano problemi di gestione faunistica in montagna, con un'eccessiva presenza di ungulati a croce-punta pendente alle vallate. Nei giorni scorsi il tema è stato affrontato dal sindaco dell'Unione montana di Castelnovo, Francesco Sestini, a cui si è opposto il giovane sindaco federaccia, Antonio Sestini, che ha contestato il fatto che sul tema interviene anche il sindaco di Federaccia, Diego D'Onofrio. William Lapadula, presidente di questi comitati, ha detto che in questi anni gli agricoltori di Federaccia non hanno mai discusso il rapporto con i cinghiali, ma solo di cinghiale-attacco.



Federaccia intervista dopo le polemiche sul cinghiale i predatori e i problemi alle vallate

alle occupazioni della fauna, ma anche di cinghiale-attacco. «Sono sempre i predatori a essere i più difficili da gestire», dice Sestini, «e se non si trova una soluzione tecnico-scientifica, si rischia di perdere la gestione della fauna». Sestini ha detto che in questi anni gli agricoltori di Federaccia non hanno mai discusso il rapporto con i cinghiali, ma solo di cinghiale-attacco.

### VEZZANO Ancora atti vandalici al parco parrocchiale

Questi atti vandalici al parco parrocchiale. L'area viene curata da un volontario che vi dedica molte ore settimanali, ma ultimamente viene presa di mira da ignoti che vi compiono atti vandalici. Di recente le sue stradine in autobloccanti erano state imbrattate da alcune scritte. Negli ultimi giorni alcuni maleducati, dopo aver bivaccato, hanno lasciato a terra tovaglioli, carta, cartoni, lattine, pacchetti di sigarette e frammenti di vetri di bottiglia. Questi ultimi possono risultare pericolosi, in quanto il parco è utilizzato come spazio verde per i bambini della scuola materna, ma è anche a disposizione di tutti, compresi i genitori con i loro bimbi durante tutta la giornata.

### Ugolotti attacca: «Iren troppo cara deve ridurre le sponsorizzazioni»

Castelnovo Monti. Ugolotti attacca: «Iren troppo cara deve ridurre le sponsorizzazioni». Ugolotti ha detto che Iren è troppo cara e deve ridurre le sponsorizzazioni. Ugolotti ha detto che Iren è troppo cara e deve ridurre le sponsorizzazioni.



Roberto Ugolotti, sindaco di Castelnovo Monti

Castelnovo Monti. Ugolotti attacca: «Iren troppo cara deve ridurre le sponsorizzazioni». Ugolotti ha detto che Iren è troppo cara e deve ridurre le sponsorizzazioni.

### CASTELNOVO MONTI Riparte il progetto Pedibus

Dal 15 maggio il via all'esperienza di mobilità alternativa per ragazzi. Il progetto Pedibus riparte dal 15 maggio. Il progetto Pedibus riparte dal 15 maggio.

### VENTASSO Riperto l'Atelier del acque

Già diverse le scolaresche che hanno prenotato la visita a Ligonchio. Riperto l'Atelier del acque. Già diverse le scolaresche che hanno prenotato la visita a Ligonchio.



## FLOS FRUGI 2 VEZZANO 2

FLOS FRUGI: De Stefano, Bianchi, Vitali, Bascheri, Fusco, Chiea, Gibellini (Bonucchi 19' s.t.), Donkor (Freschi 39' s.t.), Annovi, Toro, Zaja (Corsini 34' s.t.). A disposizione: Tosi, Fontana, Munari, Antonioni. All.: Bernabei.

**VEZZANO:** Bondavalli, Mercati (Bonini 19' s.t.), Picchi, Meglioli, Agnesini, Giovanardi, Versari, Gilioli (Pè 12' s.t.), R. Morani, Piermattei (Benso 38' s.t.), Aurea. A disposizione: Ferrari, Morani R., Bassoli. All.: Lodi.

Arbitro: Galletti di Bologna Reti: Bascheri (F) su rigore al 2' p.t.; Piermattei (V) al 1', Morani R. (V) al 17', Freschi (F) al 44' s.t.

40 | Sport Calcio | Prima categoria

GAZZETTA | LUNEDÌ 24 APRILE 2017

### Il Boretto tiene accesi i sogni del Barco

La squadra della Bassa batte la Valtarese e il Boca arriva a due punti dalla zona playoff. La FalkGalileo blinda il quinto posto

BOCA BARCO	SOLIGNANO	POVOLIGESE	VIRTUS CALERNO	VALTARESE	CADELBOSCO
<b>BOCA BARCO</b> 3 BOCA BARCO: Sani, Sani, Voli, M... BOCA BARCO: Sani, Sani, Voli, M... BOCA BARCO: Sani, Sani, Voli, M...	<b>SOLIGNANO</b> 5 SOLIGNANO: Sani, Sani, Voli, M... SOLIGNANO: Sani, Sani, Voli, M... SOLIGNANO: Sani, Sani, Voli, M...	<b>POVOLIGESE</b> 1 POVOLIGESE: Sani, Sani, Voli, M... POVOLIGESE: Sani, Sani, Voli, M... POVOLIGESE: Sani, Sani, Voli, M...	<b>VIRTUS CALERNO</b> 1 VIRTUS CALERNO: Sani, Sani, Voli, M... VIRTUS CALERNO: Sani, Sani, Voli, M... VIRTUS CALERNO: Sani, Sani, Voli, M...	<b>VALTARESE</b> 0 VALTARESE: Sani, Sani, Voli, M... VALTARESE: Sani, Sani, Voli, M... VALTARESE: Sani, Sani, Voli, M...	<b>CADELBOSCO</b> 1 CADELBOSCO: Sani, Sani, Voli, M... CADELBOSCO: Sani, Sani, Voli, M... CADELBOSCO: Sani, Sani, Voli, M...

### HOCKEY SU PISTA

#### La Bdl sfiora l'impresa contro il Lodi | I corregghesi chiudono l'A1 pareggiando 5-5 con la corazzata lombarda

**5 CORREGGIO**  
Stilichetti con il Boretto in stagione 2016/17 della Bdl Correggio all'ultima giornata di campionato. In 11. Il Boretto, guidato da...  
Lodi, con il Boretto in stagione 2016/17 della Bdl Correggio all'ultima giornata di campionato. In 11. Il Boretto, guidato da...  
Lodi, con il Boretto in stagione 2016/17 della Bdl Correggio all'ultima giornata di campionato. In 11. Il Boretto, guidato da...

**5 BDL CORREGGIO**  
WASKEN LODI 5  
Lodi, con il Boretto in stagione 2016/17 della Bdl Correggio all'ultima giornata di campionato. In 11. Il Boretto, guidato da...  
Lodi, con il Boretto in stagione 2016/17 della Bdl Correggio all'ultima giornata di campionato. In 11. Il Boretto, guidato da...  
Lodi, con il Boretto in stagione 2016/17 della Bdl Correggio all'ultima giornata di campionato. In 11. Il Boretto, guidato da...

**SERIE A2**  
Il Roller Scandiano vince 7 a 3  
A fine gara il via ai festeggiamenti  
Lodi, con il Boretto in stagione 2016/17 della Bdl Correggio all'ultima giornata di campionato. In 11. Il Boretto, guidato da...  
Lodi, con il Boretto in stagione 2016/17 della Bdl Correggio all'ultima giornata di campionato. In 11. Il Boretto, guidato da...  
Lodi, con il Boretto in stagione 2016/17 della Bdl Correggio all'ultima giornata di campionato. In 11. Il Boretto, guidato da...





IN PROVINCIA

## A Montecchio fiaccolata della pace A Novellara 'Pastasciutta della memoria'

ALTRI appuntamenti in provincia. A Montecchio stasera alle 21 fiaccolata della pace. Domani alle 12,30 il Pranzo Resistente a palazzo Greppi a Santa Vittoria di Gualtieri. A Castelnovo Sotto alle 17 consegna della Costituzione ai 18enni. Concerti al parco della Memoria a Correggio e a Felina. A **Vezzano** la Pastasciutta della Liberazione in piazza. A Sant' Ilario esibizione del Grande Coro Insieme. A Guastalla alle 9 bicicletтата, alle 13 pranzo a palazzo ducale. A Novellara in piazza la 'Pastasciutta della memoria'. A San Polo alle 13 pranzo al circolo di Pontenovo. A Casalgrande alle 15 pedalata della pace. A Bagnolo il pranzo della liberazione al Ctl.

2 REGGIO PRIMO PIANO il Resto del Carlino LUNEDÌ 24 APRILE 2017

### VERSO IL 25 APRILE

#### Il sindaco di Lampedusa ospite a Gattatico

PER celebrare il 25 aprile è stata invitata a Casa Cervi Giusi Scudato, sindaco di Lampedusa, presso l'Unico per la pace. Ecco il programma di casa Cervi a Palazzo di Gattatico per domenica, alle 19 apertura della mostra "La Dotina e la Grande Guerra"; alle 11 presentazione del volume "L'Armata Rossa in campo orientale 1941-45" di Marina Pizzi; alle 13,30 concerto dei Nicos; alle 14,30 mostra collettanea, con i saluti di Albertina Soliani (presidente Istituto Cervi), Governatore Marchetti (presidente Provincia), Luca Vacchi (sindaco di Reggio); alle 15,15 concerto di Popolare de Fines; alle 15,30 "La memoria del post-cold-war" incontro con Giulio Sallio; alle 16 spettacolo di Capio Mazzi e Maria Fanni; alle 16,45 concerto dei Khoravakiani; alle 17 "Non eravamo ancora" alle 17,15 anniversario di Giulio Sallio (cantata a cello); e Futura Matilda (tracce Future Matilda); alle 18,15 concerto di Ippolita La Cava; infine dopo cena a cura di Mark Bost fino alle 21.



La rievocazione d'epoca a Bagnolo  
CON diverse militari e partigiani, oltre che con i pop d'epoca, ieri a Bagnolo vi è rievocata la Liberazione di 72 anni fa, con l'arrivo in piazza Garibaldi del-

#### Il corteo in città

INCONTRI, conferenza, commemorazioni, spettacoli e film per la festa del 25 Aprile che domani celebra il suo 72° anniversario, a Reggio e provincia. In città alle 10,30 ci sarà la messa celebrata nella basilica della Ghiara in memoria dei caduti. Alle 11,15 corteo da Corso Garibaldi verso Piazza Martiri del 1° Luglio dove parleranno il sindaco Vecchi, il presidente della Provincia, Mangli e verranno lette le testimonianze degli studenti che hanno preso parte al Maggio della Memoria. Alle 9,30 si renderanno anche i caduti in Villa Doppio, mentre alle 11,30 sarà la volta dei caduti di via Cella ed Odo proceduto dalla messa alle 10 nella chiesa parrocchiale di Cella. Altri appuntamenti anche nei giorni successivi. Mercoledì alle 18 ai chioschi di San Domenico, l'evento promosso da Istorico nella biblioteca attori Borghini sarà proiettato il film «Era tutto molto naturale» di Giulia Bondi che dialogherà poi con Massimo Storchi. Il 2 maggio invece sempre al Museo Cervi di Gattatico, «Non eravamo eroi» del partigiano Sergio Mazzi. L'altro a discutere con Denis Fontanesi e Mirco Zanoni dell'Istituto Cervi. Infine, l'8 maggio, che ricorda anche la Festa della Donna, nella Casa Residenza Le Mimose di via Quinzani alle 19 si terrà un incontro con Liana Maurilio, scrittrice che ha redatto il libro «Il nazista e la bambina».

## «Nel mondo tornano i nazionalismi La speranza è nelle mani della gente»

La presidente dell'istituto Alcide Cervi: «Crederci in un futuro migliore»

di MARIAGIUSEPPINA BO

IL 25 APRILE è il suo Cervi la festa nazionale della Liberazione, quest'anno, in un clima internazionale plumbino di molti di guerra, assume un valore particolare: «Vogliamo un tempo di grande preoccupazione, il destino del mondo è uno solo: la violenza a rischio. Prevalgono gli egoismi e la violenza, le guerre, le sanguinose, le stupidità. Di nuovo l'umanità deve scegliere fra civiltà e barbarie come 72 anni fa, come al tempo della Resistenza. Ecco l'attualità eterna del 25 aprile. Così la senatrice Albertina Soliani, presidente dell'Istituto Alcide Cervi, sfuma in una crisi profonda della democrazia, sembrano prevedere la sconfitta, il populismo, l'autoritarismo - presiede - Nel mondo globale si stanno ripresentando i nazionalismi. Ricordano gli anni 30. Solo la fiducia e gli appuntamenti hanno campo libero. So-

no in mano a pochi. Anche la comunicazione agisce talvolta con spregiudicatezza e ostilità. Difficile il suo rapporto con la verità e la responsabilità. **Quale speranza, dunque?** «Il mondo ha grandi opportunità di dialogo, di unità, di una nuova ripensamento. In me preleva la speranza che non vince dall'alto, ma è nelle mani dei cittadini. Erdogan in Turchia vince di misura: i turchi lo possono fermare. La Siria cambierebbe la sua società se l'Europa il mondo autonomo responsabile. La Corea del Nord sembra sfuggire al mondo. Il futuro dell'umanità è troppo importante perché sia lasciato al caso. All'incoscienza di pochi. **Quanto è importante l'esempio dei fratelli Cervi?** «I fratelli Cervi e gli altri resistenti hanno fatto sì che quando l'oppressione, la morte sembravano



ALBERTINA SOLIANI  
Di recente sono stata a Salò dove hanno intitolato la scuola d'infanzia statale ai fratelli Cervi

prevalere. La speranza è quanto: cedere in un futuro migliore e vuole con tutte le proprie forze anche a costo della vita. **Come sarà il 25 aprile a casa Cervi?** «Il 25 aprile saremo in tanti Casa Cervi, verrà il popolo democratico, che crede nella democrazia, verità non solo a festeggiare per la liberazione, ma a sentirsi responsabili, perché la Liberazione costruisce in Italia e ogni parte del mondo. **Il futuro è nei bambini?** «I recenti sono stati a Salò dove hanno intitolato la scuola d'infanzia statale ai fratelli Cervi. Cervi è il rispetto delle società, i piccoli dell'infanzia, hanno cantato l'Inno nazionale, hanno recitato poesie, ascoltato i discorsi. Alla fine una piccola, Giulio, di 9 anni, ha chiesto alla mamma: «Ma arrivano i fratelli Cervi?». Ho pensato, che ai fratelli Cervi arrivava, se non li facciano arrivare. Quella bambina li aveva capito».

#### FIAB E CIRCOLO OROLOGIO

Pedatela nella zona Reggio ovest  
Portare fiori sui cippi partigiani  
**DOMANI** Fiab Romagna ed il Circolo Orologio reggiano, nell'ambito di "Regione, Padania, Romagna - una politica per portare fiori sui cippi partigiani nella zona Reggiana", organizzano la Pedatela dei fiori sui cippi partigiani. Partenza dalle 8,30 da via Montevito, percorso di 15 km, ritorno a via Montevito 19, parcheggio per San Fioravante, confermando in luogo dei caduti e per via Quaranta arrivo a Casaglia alle 12,30. Solo la fiducia e gli appuntamenti hanno campo libero. Info: ☎ 328.185990

#### A MASSENZATICO

Tornano i cappelletti antifascisti  
Fatti dalle rezdore delle Cucine del Popolo  
**CAPPELLETTI**, cibo, musica, pizza, tortoni, Come ogni anno, le Cucine del Popolo di Massenzatico preparano a festeggiare il 25 aprile con gli ormai celebri cappelletti antifascisti preparati dalle rezdore delle cucine. Dalle 10 sono in zona del circolo La Padania in via Balbiano. 78 copioni, lasagne, minestrone, piatti home made e vini gratuiti. Dalle 10 in campo della performance musicale, e alle 11 presento un dibattito sulla Resistenza in lingua. Alle 13, il momento più atteso, il pranzo a base di cappelletti, preparati a mano. Info: obbligatoria prenotazione ☎ 341.573900; il menu prevede 1 bottiglia di cappelletti, il costo è di 30 euro a persona

#### IN PROVINCIA

A Montecchio fiaccolata della pace  
A Novellara 'Pastasciutta della memoria'  
**ALTRI** appuntamenti in provincia. A Montecchio stasera alle 21 fiaccolata della pace. Domani alle 12,30 il Pranzo Resistente a palazzo Greppi a Santa Vittoria di Gualtieri. A Castelnovo Sotto alle 17 consegna della Costituzione ai 18enni. Concerti al parco della Memoria a Correggio e a Felina. A **Vezzano** la Pastasciutta della Liberazione in piazza. A Sant' Ilario esibizione del Grande Coro Insieme. A Guastalla alle 9 bicicletтата, alle 13 pranzo a palazzo ducale. A Novellara in piazza la 'Pastasciutta della memoria'. A San Polo alle 13 pranzo al circolo di Pontenovo. A Casalgrande alle 15 pedalata della pace. A Bagnolo il pranzo della liberazione al Ctl.



cooperazione e crisi» OCCUPAZIONE

## «Tutto pronto per il patto salva-lavoro»

Manghi, presidente della **Provincia**, lancia la sperimentazione: «Censimento delle professionalità operativo entro maggio»

di Evaristo Sparvieri wREGGIO EMILIA «La sperimentazione è già in atto nell' area Saeco, sull' Appennino bolognese. Ora sono state individuate altre due aree, la città di Ferrara e la **provincia** di Reggio Emilia, in particolare la fascia nord, segnata da un minimo comune denominatore: la crisi del settore costruzioni, che tra imprenditoria privata e cooperazione ha portato ad una serie di epiloghi aziendali negativi che stanno mettendo a dura prova i contesti aziendali. Entro il mese di maggio saremo operativi». Così il presidente della Provincia, Giammaria Manghi, presenta il Patto per lo sviluppo territoriale: uno strumento nelle mani della Regione, che per la prima volta verrà attivato anche qui a Reggio, dove confluiranno le richieste di occupazione dei lavoratori destinati a rimanere senza lavoro per il tracollo dei colossi delle cooperative di costruzioni.

È nel patto che confluiranno le speranze di ricollocamento anche dei 340 lavoratori Unieco, che già il 28 aprile a Bologna insieme al sindacato incontreranno l' assessore regionale alle Attività Produttive, Palma Costi, per aprire il tavolo di crisi. «Ma - aggiunge Manghi - il patto nel suo complesso riguarda anche i lavoratori ex Cormo, i 200 Coopsette, Artoni e di altre realtà aziendali in gravi difficoltà, all' interno di un contesto **provinciale** dove il dato occupazionale è positivo, ma dove ci sono specificità negative sulle quali occorre confrontarsi».

Associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, enti locali. Sono questi i soggetti coinvolti nel patto regionale, del quale proprio alla Provincia spetta il ruolo di coordinamento per la declinazione reggiana: «Abbiamo già avuto adesioni informali da Unindustria, Legacoop e Cna - afferma Manghi - presto incontreremo le altre associazioni e, la prima settimana di maggio, ho in programma l' incontro con le organizzazioni sindacali, dalle quali mi aspetto un esito positivo.

Lo scopo è costituire un tavolo permanente che venga costantemente alimentato da un censimento di tutti i lavoratori che necessitano di ricollocazione, connettendo la domanda con l' offerta, soprattutto per coloro che per ragioni anagrafiche sono di difficile ricollocazione».

Alle associazioni di categoria spetterà il compito di individuare la tipologia di figure necessarie nel tessuto produttivo territoriale. La Regione, invece, nell' ambito delle funzioni dell' Agenzia regionale per



### Unieco, la rete dei controlli prima del crac

Legacoop, revisori e collegi sindacali: tre livelli di vigilanza fra incertezze e verifiche formali



Il censimento delle professionalità operative è già in corso. È un lavoro che si svolge in tutta la provincia di Reggio Emilia, in particolare nella fascia nord, segnata da un minimo comune denominatore: la crisi del settore costruzioni, che tra imprenditoria privata e cooperazione ha portato ad una serie di epiloghi aziendali negativi che stanno mettendo a dura prova i contesti aziendali. Entro il mese di maggio saremo operativi. Così il presidente della Provincia, Giammaria Manghi, presenta il Patto per lo sviluppo territoriale: uno strumento nelle mani della Regione, che per la prima volta verrà attivato anche qui a Reggio, dove confluiranno le richieste di occupazione dei lavoratori destinati a rimanere senza lavoro per il tracollo dei colossi delle cooperative di costruzioni.



il lavoro, metterà a disposizione fondi per la formazione, solitamente in carico alle stesse associazioni (che ne saranno quindi sgravate), per consentire ai lavoratori in cerca di occupazione di essere il più aderenti possibile ai profili di cui si manifesta bisogno. Per il censimento dei singoli lavoratori, oltre ai sindacati sarà coinvolta anche la Camera di commercio, attraverso l'osservatorio, in modo da individuare e tracciare singoli profili in uscita, allestendo una sorta di database aggiornabile periodicamente.

«Ci rivolgiamo ad un'area territoriale in cui si contano centinaia di lavoratori in difficoltà, che coinvolge Unione Bassa Reggiana, Unione Terra di Mezzo, Unione Comuni Pianura Reggiana e una parte della Val d'Enza come Sant'Ilario, Gattatico e Campegine, Comuni legati all'esperienza Coopsette - aggiunge Manghi - il tavolo non avrà una durata predefinita, ma durerà il tempo necessario, scattando una fotografia costante delle necessità.

Credo che un'azione del genere possa essere un segnale concreto di impegno da parte di tutta la comunità per costruire soluzioni e provare a reagire in un periodo così difficile, aggravato dalla pesante tegola Unieco, dove alle difficoltà occupazionali si aggiungono anche quelle della restituzione del prestito, al centro di un incontro già avvenuto con i comitati dei soci delle cooperative».

Quanto agli obiettivi del patto, «anche un solo lavoratore ricollocato è un obiettivo. Io penso che si possano ricollocare decine di persone, ma preferisco non essere "largo" nelle previsioni e non creare illusioni: stiamo creando un sistema in cui la leva della formazione, in capo alla Regione, può davvero fare la differenza nell'ambito della sperimentazione, che può rappresentare un cambio di passo per includere nuovamente nel mercato del lavoro persone in difficoltà occupazionale».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

*EVARISTO SPARVIERI*



## Gobetti e variante «Si può ripartire con i lavori»

Via libera all'associazione temporanea di imprese capitanata da Tecton, a suo tempo seconda classificata alla gara, per prendere in mano il cantiere Unieco al Gobetti di Scandiano. Il liquidatore, Corrado Baldini, ha dato il suo assenso anche al passaggio di consegne con la seconda classificata per la variante di Ponterosso. È quanto riferisce il presidente della **Provincia**, Giammaria Manghi, che nei giorni scorsi ha incontrato Baldini. «Per la variante, il 21 giugno al Tar era in programma il ricorso, ma ora non sarà più necessario. Se la ditta lembo sarà disponibile, potrà prendere in carico i lavori. Ora allestiremo un nuovo cronoprogramma per i cantieri».

LUNEDÌ 24 APRILE 2017 GAZZETTA

Primo piano | 3

### COOPERAZIONE E CRISI » OCCUPAZIONE

## «Tutto pronto per il patto salva-lavoro»

Manghi, presidente della Provincia, lancia la sperimentazione: «Censimento delle professionalità operativo entro maggio»

di Elisabetta Sparvieri

di REGGIO EMILIA

«La cooperazione è già in atto nell'area Savaio, nell'Agroparco di Montebello. Ci sono imprenditori, altri che sono in cerca di lavoro e la provincia di Reggio Emilia, in particolare la fascia nord, è stata da un mese ormai destinata a chi ha difficoltà di occupazione. La provincia ha parlato ad un tavolo di dirigenti aziendali e manager che stanno mettendo a punto il censimento delle professionalità. C'è il presidente della Provincia, Giammaria Manghi, e con lui il presidente della Provincia, Gianmario Manghi, e il presidente della Provincia, Gianmario Manghi, e il presidente della Provincia, Gianmario Manghi».

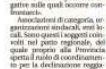


**Gobetti e variante «Si può ripartire con i lavori»**

Via libera all'associazione temporanea di imprese capitanata da Tecton, a suo tempo seconda classificata alla gara, per prendere in mano il cantiere Unieco al Gobetti di Scandiano. Il liquidatore, Corrado Baldini, ha dato il suo assenso anche al passaggio di consegne con la seconda classificata per la variante di Ponterosso. È quanto riferisce il presidente della Provincia, Giammaria Manghi, che nei giorni scorsi ha incontrato Baldini. «Per la variante, il 21 giugno al Tar era in programma il ricorso, ma ora non sarà più necessario. Se la ditta lembo sarà disponibile, potrà prendere in carico i lavori. Ora allestiremo un nuovo cronoprogramma per i cantieri».

Sono 300 i lavoratori coinvolti nel crac Unieco, per i quali si aprirà il tavolo di cooperazione al via predisposizione di un patto per lo sviluppo territoriale

Il primo tavolo di coordinamento è stato convocato il 21 aprile a Reggio Emilia, in un'aula della Provincia. Al tavolo hanno partecipato il presidente della Provincia, Giammaria Manghi, il presidente della Provincia, Gianmario Manghi, e il presidente della Provincia, Gianmario Manghi.



Giammaria Manghi

«Crederemo un sistema in cui la leva della formazione può fare la differenza».

«Per la formazione, abbiamo un tavolo di cooperazione che coinvolge gli enti di lavoro, per consentire ai lavoratori in cerca di occupazione di essere il più aderenti possibile ai profili di cui il mercato ha bisogno. Per il censimento dei singoli lavoratori, che si svolgerà entro settembre, il centro di lavoro della Provincia, attraverso l'associazione, in modo da individuare i migliori profili in uscita, si occuperà di individuare i migliori profili in uscita, si occuperà di individuare i migliori profili in uscita, si occuperà di individuare i migliori profili in uscita».

Una nota di Giammaria Manghi, presidente della Provincia, in cui si esprime il suo sostegno alle iniziative di cooperazione e di sviluppo territoriale.

### Unieco, la rete dei controlli prima del crac

Legacoop, revisori e collegi sindacali: tre livelli di vigilanza fra incertezze e verifiche formali



La sede di Unieco, Via Feltrina 10, in via Marconi. Foto: R. Basso/Repubblica

«Il crac Unieco è stato annunciato il 21 aprile. In quel momento, la Provincia di Reggio Emilia ha convocato un tavolo di coordinamento con i sindacati, i revisori e i collegi sindacali. L'obiettivo è quello di individuare i migliori profili in uscita, si occuperà di individuare i migliori profili in uscita, si occuperà di individuare i migliori profili in uscita».

«Il crac Unieco è stato annunciato il 21 aprile. In quel momento, la Provincia di Reggio Emilia ha convocato un tavolo di coordinamento con i sindacati, i revisori e i collegi sindacali. L'obiettivo è quello di individuare i migliori profili in uscita, si occuperà di individuare i migliori profili in uscita, si occuperà di individuare i migliori profili in uscita».

Castelnovo Monti

## Ugolotti attacca: «Iren troppo cara deve ridurre le sponsorizzazioni»

CASTELNOVO MONTI «Il 20 aprile Iren ha approvato il suo bilancio con una crescita del 14% e un dividendo pari allo 0,0625 euro per azione. Sembra dunque essere un'azienda in buona salute. E allora perché i cittadini di Reggio e Provincia pagano per la tariffa rifiuti più che a Parma, Piacenza e Torino?». A porre la domanda è il capogruppo di Progetto per Castelnovo Monti, Robertino Ugolotti.

«Per il nostro Comune nei tre anni trascorsi l'aumento è stato quasi pari al 10% - prosegue Ugolotti sulla situazione -.

Nonostante sconti arrivati dalla Regione e una cosiddetta razionalizzazione dei servizi, per quest'anno crescerà del 3,4%, percentuale anche qui spalmata sul triennio a venire per un incremento complessivo ipotizzato sull'8%. Questo fa pensare che siano praticamente nulli i benefici effetti economici della raccolta "porta a porta", diversamente da come era previsto e annunciato.

«Che Iren sia in salute è certamente un bene, ma dobbiamo nel contempo chiederci se abbia senso che un'azienda la cui proprietà è ancora in mano pubblica per il 51% abbia come scopo di continuare la sponsorizzazione di eventi quali la mostra Fotografia Europea, oppure Reggio Children, l'Istituto Peri-Merulo, ossia entità sostenute sempre e comunque dai cittadini, in forma diretta o indiretta, o se non sarebbe invece più opportuno pensare innanzitutto ad una riduzione delle tariffe rifiuti - attacca Ugolotti -. Ci sarebbe anche da costruire un sistema più equo di pagamento, portando a regime un meccanismo di tariffazione con pagamenti siamo chiari e certi per i cittadini, rapportati alla loro produzione di materiale da smaltire. Anche perché il nostro territorio provinciale, dopo la chiusura sacrosanta della discarica di Poiatica e la disattivazione dell'inceneritore di Reggio, paga il fatto che il portare i rifiuti altrove a costi più elevati».

Conclude Ugolotti: «Ci sono dunque sul tavolo, e non da oggi, temi di primaria importanza, ma anche nell'anno in corso ci tocca di assistere al fatto che a pagare questa crescita di Iren sono solamente i cittadini, il che avviene anche con l'approvazione dei sindaci, sebbene quelli della montagna si siano astenuti, va detto per correttezza, tale che la consolare morale è il dover alla fine constatare che nonostante "battaglie" in atto ormai da anni prevale sempre la logica dei risultati economici e dei dividendi».

14 Provincia

### «Cacciatori e agricoltori uniti contro i cinghiali»

Castelnovo, Federaccia alle associazioni agricole sulla gestione della fauna. «Servono soluzioni tecnico-scientifiche e un rapporto sempre costruttivo»

di G. L. G. G.



Federaccia intervista dopo la pubblica prova di impugni e i problemi alla sottile

Castelnovo, Federaccia alle associazioni agricole sulla gestione della fauna. «Servono soluzioni tecnico-scientifiche e un rapporto sempre costruttivo»

### Ugolotti attacca: «Iren troppo cara deve ridurre le sponsorizzazioni»

di G. L. G. G.

Castelnovo Monti, Robertino Ugolotti attacca: «Iren troppo cara deve ridurre le sponsorizzazioni»

### Riparte il progetto Pedibus

Dal 15 maggio il via all'esperienza di mobilità alternativa per ragazzi

di G. L. G. G.

Castelnovo Monti, Riparte il progetto Pedibus

### ANCORA Atti vandalici al parco parrocchiale

di G. L. G. G.

Castelnovo Monti, Ancora atti vandalici al parco parrocchiale



Robertino Ugolotti sindaco del Comune di Castelnovo Monti

Castelnovo Monti, Robertino Ugolotti attacca: «Iren troppo cara deve ridurre le sponsorizzazioni»

### VENTASSO Riperto l'Atelier delle acque

Già diverse le scolaresche che hanno prenotato la visita a Ligonchio

di G. L. G. G.

Ventasso, Riperto l'Atelier delle acque

## Il corteo in città

INCONTRI, conferenze, commemorazioni, spettacoli e film per la festa del 25 Aprile che domani celebra il suo 72° anniversario, a Reggio e **provincia**.

In città alle 10,30 ci sarà la messa celebrata nella basilica della Ghiara in memoria dei caduti. Alle 11,15 corteo da Corso Garibaldi verso Piazza Martiri del 7 Luglio dove parleranno il sindaco Vecchi, il presidente della Provincia, Manghi e verranno lette le testimonianze degli studenti che hanno preso parte al Viaggio della Memoria. Alle 9,30 si ricorderanno anche i caduti a Villa Ospizio, mentre alle 11,30 sarà la volta dei caduti di via Cella all' Oldo preceduto dalla messa alle 10 nella chiesa parrocchiale di Cella.

Altri appuntamenti anche nei giorni successivi. Mercoledì alle 18 ai chiostrini di San Domenico, l'evento promosso da Istoreco nella biblioteca ettore Borghi, sarà proiettato il film «Era tutto molto naturale» di Giulia Bondi che dialogherà poi con Massimo Storchi. Il 2 maggio invece sempre al Museo Cervi di Gattatico, «Non eravamo terroristi» del partigiano Giglio Mazzi.

L'autore discuterà con Denis Fontanesi e Mirco Zanon dell'Istituto Cervi. Infine, l'8 maggio, che ricorda anche la Festa della Donna, nella Casa Residenza Le Mimose di via Guinizzelli alle 15 si terrà un incontro con Liliana Manfredi, scrittrice che ha redatto il libro «Il nazista e la bambina».

REGGIO PRIMO PIANO **IL Resto del Carlino** LUNEDÌ 24 APRILE 2017  
**VERSO IL 25 APRILE**

### Il sindaco di Lampedusa ospite a Gattatico

PER celebrare il 25 aprile a casa nostra è Casa Cervi Gianni Nicosia, sindaco di Lampedusa, presso l'Unico per la pace. Ecco il programma di una serata a Ponticello di Gattatico per domani. Alle 19 apertura della serata. La Divesa di Giordano Guerci e alla 11 presentazione del volume "L'Armata Rossa al confine orientale 1941-45" di Marina Rocca alle 20.30 concerto dei Nubi, alle 21.30 musica collettiva, con i cantori di Alberto Nicosia (presidente Istituto Cervi), Cosentino Manghi (presidente Provincia), Luca Vacchi (sindaco di Reggio), alle 23.30 concerto di Giuseppe di Franco, alle 23.30 "La memoria dal grande corso" concerto con Gabriele Solbi, alle 25.30 commemorazione di Giulio Manzi e Maria Fanni, alle 26.45 concerto dei Akrobatix, alle 27.30 "Non eravamo terroristi" alla 17 commemorazione di Giulio Solbi (comandante caduto) e Fulvia Manfredi (figlia di Fulvio Solbi) alle 18.15 concerto di Anna La Chiesa, infine dopo restano a cura di Mari Biondo alle 21.



### La rievocazione d'epoca a Bagnolo

CON divise militari e partigiane, oltre che con top d'epoca, ieri a Bagnolo vi è rievocata la Liberazione di 72 anni fa, con l'arrivo in piazza Garibaldi del-

### Il corteo in città

INCONTRI, conferenze, commemorazioni, spettacoli e film per la festa del 25 Aprile che domani celebra il suo 72° anniversario, a Reggio e provincia. In città alle 10,30 ci sarà la messa celebrata nella basilica della Ghiara in memoria dei caduti. Alle 11,15 corteo da Corso Garibaldi verso Piazza Martiri del 7 Luglio dove parleranno il sindaco Vecchi, il presidente della Provincia, Manghi e verranno lette le testimonianze degli studenti che hanno preso parte al Viaggio della Memoria. Alle 9,30 si ricorderanno anche i caduti a Villa Ospizio, mentre alle 11,30 sarà la volta dei caduti di via Cella all'Oldo preceduto dalla messa alle 10 nella chiesa parrocchiale di Cella. Altri appuntamenti anche nei giorni successivi. Mercoledì alle 18 ai chiostrini di San Domenico, l'evento promosso da Istoreco nella biblioteca ettore Borghi, sarà proiettato il film «Era tutto molto naturale» di Giulia Bondi che dialogherà poi con Massimo Storchi. Il 2 maggio invece sempre al Museo Cervi di Gattatico, «Non eravamo terroristi» del partigiano Giglio Mazzi. L'autore discuterà con Denis Fontanesi e Mirco Zanon dell'Istituto Cervi. Infine, l'8 maggio, che ricorda anche la Festa della Donna, nella Casa Residenza Le Mimose di via Guinizzelli alle 15 si terrà un incontro con Liliana Manfredi, scrittrice che ha redatto il libro «Il nazista e la bambina».

## «Nel mondo tornano i nazionalismi La speranza è nelle mani della gente»

La presidente dell'istituto Alcide Cervi: «Credere in un futuro migliore»

di MARIAGRASPINO

IL 25 APRILE in casa Cervi la festa nazionale della Liberazione, quest'anno, in un clima internazionale plurimilionario di molti di guerra, assume un valore particolare: «Noi siamo un popolo di grande preoccupazione, il destino del mondo è così vicino al rischio di una nuova guerra, le disuguaglianze, la povertà, la spogliazione, la speranza deve scegliere fra civiltà e barbarie come 72 anni fa, come al tempo della Resistenza. Ecco l'attualità estrema del 25 aprile».

Così la senatrice Albertina Soliani, presidente dell'istituto Alcide Cervi. Siamo in una crisi profonda, prevedere la vittoria, il populismo, l'autoritarismo - prosegue - Nel mondo globale ritornano preoccupanti i nazionalismi. Ricordano gli anni 30. Solo la fraternità e gli avvenimenti hanno campo liberi. Sono

in mano a pochi. Anche la commensale segue l'abbigliamento e la stoffa. Difficile il suo rapporto con la verità e la responsabilità».

**Quale speranza, dunque?** «Il mondo ha grandi opportunità, di dialogo, di unità, di una nuova rigenerazione. In me prevale la speranza, che non viene dall'alto, ma è nelle mani dei cittadini. Ho detto in Yurchia vince di sinistra, a scuola lo possono fermare. La Siria cambierebbe la sua storia se l'Europa e il mondo assumessero responsabilità. La Casa del Nord sembra sfuggire di mano. La Cina è il racconto ed è destinata a decidere gli equilibri del mondo. Il futuro dell'umanità è troppo importante perché sia lasciato al caso. All'insipienza di pochi».

**Quanto è importante l'esempio dei Fratelli Cervi?** «I fratelli Cervi e gli altri resistenti hanno detto di sì quando l'oppressione, la morte sembravano

prevalere. La speranza è questo: credere in un futuro migliore e volerlo con tutte le proprie forze anche a costo della vita».

**Come sarà il 25 aprile a casa Cervi?** «Il 25 aprile saremo in tanti Casa Cervi. Verso il popolo democratico, che crede nella democrazia, verranno non solo le denunce per la liberazione, ma i sentieri responsabili, perché la Liberazione continua in Italia e ogni parte del mondo».

**Il futuro è nei bambini?** «Il recente sono stata a Nalò dove hanno intitolato la scuola d'infanzia statale ai Fratelli Cervi. Certo i ragazzi delle scuole, i piccoli dell'infanzia, hanno cercato l'unità nazionale, hanno recitato poesie, ascoltato i discorsi. Alle fine tutti piccoli. Come, di 3 anni, ha chiesto alla mamma: Ma mamma i fratelli Cervi erano, se non li facciamo arrivare. Quella bambina li aveva capiti».

**ALBERTINA SOLIANI**  
Di recente sono stata a Nalò dove hanno intitolato la scuola d'infanzia statale ai Fratelli Cervi

### FIAB e CIRCOLO OROLOGIO

Pedilata nella zona Reggio ovest  
Fortare fiori sui cippi partigiani  
DOMANI Fiab (Unione di Circoli Orologio) organizza, nell'ambito di «Resistenza, Pedilata, Resistenze» manifestazione Fiab per celebrare la Resistenza - una pedilata per portare fiori sui cippi partigiani nella zona Reggiana - e rendere omaggio al partigiano Fulvio Solbi «Dante» - saluto partigiano all'altare a Villa Cella ad Albinea. Partenza alle 9 del Circolo Orologio di via Mazzini 19, appuntamento per San Bartolomeo, appuntamento in luogo del cimitero per via Quattrocento arrivo a Cologno alla casa natale di Enzo Piccini. Ritorno a Reggio intorno alle 13 dopo circa 35 chilometri.  
Info: 0522.180988

### A MASSENZATICO

Tornano i cappellotti antifascisti  
Fatti dalle rezzore delle Cucine del Popolo  
CAPPELLETTI, cibo, musica,zug jugo, tormentoni. Come ogni anno, le Cucine del Popolo di Massenzatico si preparano il 25 aprile con gli ormai celebri cappellotti antifascisti preparati dalle rezzore della zona. Dalle 10 sono a via della Chiesa La Parolaccia di San Bartolomeo 78 separate. Anziani, musicisti, ospiti bambini e tutti invitati. Dalle 10 il concerto della performance sinfonica, e alle 11 il concerto sinfonico alla Residenza di via Guinizzelli. Il momento più atteso, il pranzo a base di coppellotti, preparati a mano, nella obliqua prenotazione 0522.177962; il menu prevede bollito di vitello ai cappellotti, il costo è di 30 euro a persona.

### IN PROVINCIA

A Montecchio fucolata della pace  
A Novellara Pastasciutta della memoria  
A L'ETRI appuntamento in provincia. A Montecchio intorno alle 11 fucolata della pace. Domani alle 12,30 il Pranzo Ricordo a Palazzo di via Vittorio Veneto di Gualtieri. A Castelnuovo Sotto alle 17 pranzo della Costituzione di Biondi. A San Felice della Memoria a Corvegno e a Felina. A Fidenza la Pastasciutta della Liberazione in piazza. A San Felice abbiamo del Grande Cervi (senza). A Gualtiera alle 9 ricorrenza, alle 12 pranzo a palazzo di via. A Novellara in piazza la Pastasciutta della memoria. A San Polo alle 15 pranzo al circolo di Piacenza. A Casinigrande alle 15 pranzo alla pace. A Salsomaggiore alle 15 pranzo alla pace.



## Il sindaco di Lampedusa ospite a Gattatico

PER celebrare il 25 aprile è stata invitata a Casa Cervi Giusi Nicolini, sindaco di Lampedusa, premio Unesco per la pace. Ecco il programma di casa Cervi a Praticello di Gattatico per domani. Alle 10 apertura della mostra: 'Le Donne e la Grande Guerra'; alle 11 presentazione del volume 'L' Armata Rossa al confine orientale 1941-45' di Marina Rossi; alle 13.30 concerto dei Nuju; alle 14.30 inizio celebrazioni, con i saluti di Albertina Soliani (presidente Istituto Cervi); Giammaria Manghi (presidente Provincia), Luca Vecchi (sindaco di Reggio); alle 15.15 concerto di Empatee du Weiss; alle 15.30 'La memoria del genocidio curdo' incontro con Gulala Salih; alle 16 testimonianze di Giglio Mazzi e Mara Fonti; alle 16.45 concerto dei Khorakhanè; alle 17 'Non eravamo terroristi'; alle 17: testimonianze di Gualal Salih (attivista curda) e Fatima Mahfud (fronte Polisario Sahrawi); alle 18.15: concerto di Apres La Classe; infine djset resistente a cura di Mark Bee fino alle 21.

2 REGGIO PRIMO PIANO

Resto del Carlino 24 APRILE 2017

### VERSIL 25 APRILE

**Il sindaco di Lampedusa ospite a Gattatico**

PER celebrare il 25 aprile a casa Cervi a Gattatico Giusi Nicolini, sindaco di Lampedusa, premio Unesco per la pace. Ecco il programma di casa Cervi a Praticello di Gattatico per domani. Alle 10 apertura della mostra: 'Le Donne e la Grande Guerra'; alle 11 presentazione del volume 'L' Armata Rossa al confine orientale 1941-45' di Marina Rossi; alle 13.30 concerto dei Nuju; alle 14.30 inizio celebrazioni, con i saluti di Albertina Soliani (presidente Istituto Cervi); Giammaria Manghi (presidente Provincia), Luca Vecchi (sindaco di Reggio); alle 15.15 concerto di Empatee du Weiss; alle 15.30 'La memoria del genocidio curdo' incontro con Gulala Salih; alle 16 testimonianze di Giglio Mazzi e Mara Fonti; alle 16.45 concerto dei Khorakhanè; alle 17 'Non eravamo terroristi'; alle 17: testimonianze di Gualal Salih (attivista curda) e Fatima Mahfud (fronte Polisario Sahrawi); alle 18.15: concerto di Apres La Classe; infine djset resistente a cura di Mark Bee fino alle 21.

**La rievocazione d'epoca a Bagnolo**

CON divise militari e partigiane, oltre che con top d'epoca, ieri a Bagnolo vi è rievocata la Liberazione di 73 anni fa, con l'arrivo in piazza Garibaldi.

La colonna motorizzata con esponenti degli aumentati. In municipio la presentazione del libro 'Anche i soldati avevano padroni' di Isabella Trovato e in arena concerto dei Nuju.

**Il corteo in città**

INCONTRI, conferenza, commemorazioni, spettacoli e film per la festa del 25 Aprile che domani celebra il suo 72° anniversario a Reggio e provincia. In città alle 10.30 ci sarà la messa celebrata nella basilica della Dilara in memoria dei caduti. Alle 11.15 corteo da Corso Garibaldi verso Piazza Martiri del '77. L'arrivo in piazza Garibaldi sarà preceduto dalla Memoria. Alle 9.30 si rievocano anche i caduti a Villa Capello, mentre alle 11.30 sarà la volta dei caduti di via Colla al 'Dato preceduto dalla messa alle 10 nella chiesa parrocchiale di Ceila. Altri appuntamenti anche nei giorni successivi. Mercoledì alle 18 ai chioschi di San Domenico, l'evento promosso da Istorico nella bibliotecaettore Borghesi sarà proiettato il film «Era tutto molto naturale» di Giulia Bondi che dialogherà poi con Massimo Storchi. Il 2 maggio invece sempre al Museo Cervi di Gattatico, «Non eravamo terroristi» del partigiano Giglio Mazzi. L'autore discuterà con Denis Fantanesi e Marco Zanoni dell'Istituto Cervi. Infine, l'8 maggio, che ricorda anche la Festa della Donna, nella Casa Residenziale Mimosa di via Guinzadelli alle 15 si terrà un incontro con Liliana Mainfrè, scrittrice che ha redatto il libro «Il nazista e la bambina».

**«Nel mondo tornano i nazionalismi La speranza è nelle mani della gente»**

La presidente dell'istituto Alcide Cervi: «Credere in un futuro migliore»

**di MARIAGRASPINO**

IL 25 APRILE a casa Cervi la festa nazionale della Liberazione, quest'anno, in un clima internazionale plurimotivo di molti di guerra, assume un valore particolare: «Vediamo un senso di grande preoccupazione, il destino del mondo è così solo lo vediamo a rischio. Prevale il senso di pericolo, la guerra, le disuguaglianze, la spoglia. Di essere l'umanità deve scegliere fra civiltà e barbarie come 72 anni fa, come al tempo della Resistenza. Ecco l'attualità estrema del 25 aprile. Così la senatrice Albertina Soliani, presidente dell'Istituto Alcide Cervi. Siamo in una crisi profonda della democrazia, sembrano prevalere la sfiducia, il populismo, l'autoritarismo - presegue - Nel mondo globale ritornano prepotenti i nazionalismi. Ricordano gli anni '30. Solo la fraternità e gli avvenimenti hanno campo liberi. Sono in mano a pochi. Anche la comunicazione segue ideologia con spregiudicatezze e sudditanza. Difficile il suo rapporto con la verità e la responsabilità».

**Quale speranza, dunque?**

«Il mondo ha grandi opportunità, di dialogo, di unità, di una nuova rigenerazione. In me prevale la speranza, che non viene dall'alto, ma è nelle mani dei cittadini. E dopo in Yurchia vince di misura. I nazisti lo possono fermare. La Siria cambierebbe la sua storia se l'Europa e il mondo assumessero responsabilità. La Casa del Nord sembra sfuggire di mano. La Cina è il acciaio ed è destinata a decidere gli equilibri del mondo. Il futuro dell'umanità è troppo importante perché sia lasciato al caso. All'insipienza di pochi».

**Quanto è importante l'esempio dei Fratelli Cervi?**

«I fratelli Cervi e gli altri resistenti hanno detto di sì quando l'oppressione, la morte sembravano

**ALBERTINA SOLIANI**

Di recente sono stata a Salò dove hanno ricreato la scuola d'infanzia statale ai Fratelli Cervi. Certo i ragazzi delle scuole, i piccoli dell'infanzia, hanno cantato l'inno nazionale, hanno recitato poesie, ascoltato i discorsi. Alla fine tutti piangono. Credo, di 3 anni, ha chiesto alla mamma: «Ma arrivano i Fratelli Cervi?». Ho risposto, che i Fratelli Cervi arrivano, se non li facciamo arrivare. Quella bambina li aveva capiti».

**FIAB E CIRCOLO OROLOGIO**

Pediatra nella zona Reggio ovest

**FORNARE FIORI sui cippi partigiani**

**DOMANI** fra i bambini di 10 anni. Un'attività di sensibilizzazione, nell'ambito di «Resistenza, Padiglione, Resistenza» - manifestazione Fial per celebrare la Resistenza - una pediatra per portare fiori sui cippi partigiani nella zona Fial. «Dopo» - saluto partigiano all'incasso a Villa Colla ad Albinea. Partecipano il sindaco D'Amico e il presidente Massimo P. presenziano per San Bernardino, affermano in molti del club per via Quinzadelli. A Novellara in piazza la «Pianissima della memoria». A San Polo alle 15 presso al circolo di Fivizzano. A Camiglioglio alle 15 più c.c.

**A MASSENZATICO**

Tornano i cappellotti antifascisti

**Fatti dalle rezze delle Cucine del Popolo**

**CAPPELLIETTI** chi, musica, per ogni momento. Come ogni anno, le Cucine del Popolo di Massenzatico si preparano a festeggiare il 25 aprile con gli ormai celebri cappellotti antifascisti proposti dalle rezze della zona. L'11.30 sono a cura del circolo La Partecipazione via Donatoni. 78 coperti. Anziani, musicisti, ospiti bambini e tutti invitati. Dalle 10.30 saranno gli spettacoli. Alle 11.15 il concerto di apertura. Il primo a base di copertine, proposti a molti. Infolo, obbligatoria prenotazione. Tel. 347.5728676; o meno precede l'11.30 alle 10.30, il concerto è a cura di 30 persone a persona.

**IN PROVINCIA**

A Montecchio falcata della pace

**A Novellara** Pastasciutta della memoria

**ALTRI** appuntamenti in provincia. A Montecchio si terrà alle 11 falcata della pace. Domani alle 12.30 il Piano Ricordo e italiano. A Santa Vittoria di Gualtiero. A Castelnuovo Sotto alle 17 sempre della Costituzione di Biondi. A Campiano di Montebelluna. A Carpi alle 18. A Fivizzano la Pianissima della Liberazione in piazza. A San Polo alle 15 presso al circolo di Fivizzano. A Camiglioglio alle 15 più c.c.

## Liti con il fisco, tre incognite sulla sanatoria

*L'arretrato conta più di 500mila cause, ma pesano la geografia del contenzioso e l'esito dei processi*

La geografia del contenzioso, l'incidenza delle liti con l'agenzia delle **Entrate** e il tasso di vittoria del contribuente. Sono tre dei driver che determineranno il successo (o meno) della sanatoria delle liti fiscali, che il Governo ha annunciato nella manovra correttiva.

Anche senza conoscere la disciplina definitiva sulla base della quale i contribuenti dovranno prendere le proprie decisioni, le statistiche delle Finanze e della Cassazione sul contenzioso tributario permettono già di anticipare alcuni aspetti chiave.

La geografia delle liti Secondo gli ultimi dati, al 31 dicembre 2016 davanti alle Commissioni **tributarie** provinciali (Ctp) c' erano 318mila liti in corso, cui vanno aggiunte le 150mila cause pendenti in secondo grado davanti alle Commissioni **tributarie** regionali (Ctr) e le circa 50mila cause in Cassazione. Un arretrato che supera il mezzo milione di fascicoli, allunga i tempi dei processi, blocca la macchina amministrativa e congela un sostanzioso "gettito potenziale" per l' **Erario**. Basti pensare che, prendendo come riferimento i valori medi delle cause negli ultimi quattro anni, si può stimare un valore delle pendenze a fine 2016 di 107,2 miliardi (di cui 36,1 miliardi in Ctp, 28,9 in Ctr e 42,2 davanti alla Suprema corte, come segnalato sul Sole 24 Ore del 28 febbraio scorso).

Con l'estensione della possibilità di chiudere le liti anche per chi non ha rottamato le cartelle di Equitalia - prevista nelle ultime bozze della manovra - la **platea** degli interessati si allarga. La distribuzione dell'arretrato, però, è tutt' altro che uniforme. Il record spetta alla Ctp di Catania, dove a fine 2016 c' erano più di 49mila cause in corso (il 15% di tutto il contenzioso in primo grado). Al secondo posto c' è Roma con 38mila controversie, un dato tutto sommato logico se si considera la popolazione e il numero di **società** con sede nella Capitale. Ma poi - se si cercano sulla mappa le altre zone ad alta intensità di arretrato - torna a prevalere il Mezzogiorno: da Cosenza (terza, con 25mila liti) a Siracusa, da Reggio Calabria a Palermo, da Messina a Napoli (tutte oltre le 10mila cause pendenti al 31 dicembre scorso). La tendenza si conferma anche per le Commissioni di secondo grado, dove è ancora il Sud a segnare i numeri maggiori.

Cause comprese ed escluse Un altro aspetto da non sottovalutare è la concentrazione dell'arretrato. Di fatto, più del 75% delle liti pendenti in primo grado è racchiuso in 20 Ctp, mentre il restante 25% è sparpagliato tra le altre 83 commissioni. Sarebbe sbagliato, però, dire che il successo dell'operazione



si deciderà in poche Ctp.

Secondo le bozze della manovra circolate nei giorni scorsi, la possibilità di definire le liti pendenti è limitata alle controversie tributarie che hanno come controparte le Entrate (compreso il contenzioso contro l'ex agenzia del Territorio). Restano escluse, invece, le altre cause, come quelle contro i Comuni, le Regioni, l'agenzia delle Dogane e - soprattutto - Equitalia.

Se si osservano i dati a fine 2015 (gli ultimi disponibili su questo aspetto), si vede che le Ctp e le Ctr in cui c'è più arretrato sono anche quelle in cui l'incidenza delle liti con le Entrate è più bassa, perché c'è un contenzioso altissimo con Equitalia.

Il risultato è un parziale riequilibrio del numero dei potenziali interessati: le 8mila cause pendenti in Ctp a Milano (con il 72% medio di controversie verso le Entrate) non sono poi così distanti dalle quasi 16mila della Ctp di Reggio Calabria (con solo il 32% di liti verso l'Agenzia).

Chi vince e chi perde Il terzo driver è l'esito del contenzioso. Se non si calibra in modo adeguato lo sconto di cui può beneficiare il contribuente rispetto alla somma inizialmente accertata dal fisco, il rischio è che la definizione delle liti fiscali non abbia grande appeal per chi ha vinto una causa in primo grado, e ancor meno per chi si è già visto dare ragione - almeno in parte - sia in Ctp che in Ctr (si veda l'articolo a destra).

Per inquadrare le dimensioni del problema, è sufficiente ricordare che negli ultimi tre mesi del 2016 i contribuenti in Ctp hanno vinto in circa il 30% dei casi, ottenendo un «giudizio intermedio» nell'11% delle liti e perdendo nel 45% (il resto è riconducibile ad altri esiti come la conciliazione giudiziale). Ipotizzando che l'ufficio faccia appello tutte le volte in cui perde, significa che il 30-40% dei cittadini e delle imprese con una lite in corso in Ctr potrebbe non avere molta voglia di aderire alla sanatoria, preferendo invece andare fino in fondo per vedere riconosciute le proprie ragioni (in tutto o in parte). In secondo grado, poi, nello stesso trimestre il tasso di vittoria del contribuente è stato ancora più alto (40%, con un 8% di giudizi intermedi).

Di recente, le Entrate hanno ricordato che in Cassazione il fisco vince due volte su tre anche quando il contribuente è reduce da una vittoria in appello (e addirittura nove volte su dieci quando è reduce da una sconfitta).

Ma è evidente che la chiusura delle liti in Cassazione non può essere data per scontata. Anche perché davanti alla Corte suprema la materia tributaria ha visto una vera impennata, arrivando a pesare quasi per metà di tutto l'arretrato, con una durata media dei processi che è già arrivata a quasi cinque anni e quattro mesi: insomma, chi vuole solo rinviare la sentenza potrebbe avere gioco facile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Cristiano Dell'Oste*



## FISCO

# Estrazione di beni da un deposito Iva: la garanzia e la dichiarazione

Accertamento Decreto ministero Economia e finanza 23 marzo 2017 Studi di settore - Territorialità - Modifiche. Il decreto approva modifiche alla territorialità degli studi di settore applicabili dal periodo d' imposta in corso alla data del 31 dicembre 2016 (2016 per gli esercizi solari). In particolare, sono state approvate le note tecniche e metodologiche all'aggiornamento delle «Aggregazioni comunali», della «Territorialità del livello delle tariffe applicate per l'erogazione del servizio taxi» e delle «Analisi territoriali».

Inoltre, sono approvate modifiche alla nota tecnica e metodologica dello studio WG68U, stabilendo, sempre dal periodo d' imposta in corso alla data del 31 dicembre scorso, le nuove soglie minima e massima dell'indicatore di coerenza economica «Costo per litro di benzina o gasolio consumato durante il periodo di imposta».

«Gazzetta Ufficiale» 31 marzo 2017, n. 76 «Il Sole 24 Ore» 1° aprile 2017 Decreto ministero Economia e finanza 23 marzo 2017 Paesi «white list» - Integrazione dell'elenco. A seguito alla seconda revisione semestrale degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni in materia fiscale, è stato modificato il Dm 4 settembre 1996, contenente l'elenco degli Stati con i quali è attuale la sospensiva dell'articolo 10 della legge 48/1998, per cui, in particolare, sono stati aggiunti all'elenco Andorra, Barbados, Cile, Monaco, Nauru, Niue, Saint Kitts e Nevis, Saint Vincent e Grenadine, Samoa, Uruguay e Santa Sede.

«Gazzetta Ufficiale» 3 aprile 2017, n. 78 «Il Sole 24 Ore» 4 aprile 2017 Agevolazioni Risoluzione agenzia Entrate 9 marzo 2017, n. 28/E Patent box - Attività di sviluppo, mantenimento e accrescimento di un software. Il regime opzionale di tassazione agevolata ex articolo 1, comma 37-45 della legge 190/2014 [CFF 6270] (Patent box), e attuata dal Dm Sviluppo economico 30 luglio 2015 [CFF 6271], è applicabile anche alle attività di sviluppo, mantenimento e accrescimento di un software protetto da copyright, concretizzandosi in attività di implementazione, aggiornamento, personalizzazione e ripristino delle versioni dello stesso software. Essendo, infatti, espressione delle attività di ricerca e sviluppo applicative per finalità di innovazione, il regime di agevolazione per finalità di sviluppo, mantenimento e accrescimento di un software protetto da copyright, può essere applicato anche a tali attività.

«Gazzetta Ufficiale» 3 aprile 2017, n. 78 «Il Sole 24 Ore» 4 aprile 2017 Agevolazioni Risoluzione agenzia Entrate 9 marzo 2017, n. 28/E Patent box - Attività di sviluppo, mantenimento e accrescimento di un software. Il regime opzionale di tassazione agevolata ex articolo 1, comma 37-45 della legge 190/2014 [CFF 6270] (Patent box), e attuata dal Dm Sviluppo economico 30 luglio 2015 [CFF 6271], è applicabile anche alle attività di sviluppo, mantenimento e accrescimento di un software protetto da copyright, concretizzandosi in attività di implementazione, aggiornamento, personalizzazione e ripristino delle versioni dello stesso software. Essendo, infatti, espressione delle attività di ricerca e sviluppo applicative per finalità di innovazione, il regime di agevolazione per finalità di sviluppo, mantenimento e accrescimento di un software protetto da copyright, può essere applicato anche a tali attività.

**FISCO**  
**ESTRAZIONE DI BENI DA UN DEPOSITO IVA: LA GARANZIA E LA DICHIARAZIONE**

di **Barbara Caviglioli - Carlo DeLuca**

La novità è la possibilità di stabilire la garanzia in modo autonomo, dal prossimo 31 dicembre, la legge prevede che il contribuente possa scegliere la modalità di garanzia da assicurare alla Entente, entro la data della loro estrazione. Le modalità di garanzia sono state definite in una nota tecnica che sarà pubblicata sul sito dell'Agenzia delle Entrate. Il contribuente dovrà indicare la garanzia da assicurare e la modalità di garanzia da assicurare. La garanzia dovrà essere assicurata entro il 31 gennaio 2018.

**Accertamento**  
Decreto ministero Economia e finanza 23 marzo 2017

**Studi di settore - Territorialità - Modifiche.** Il decreto approva modifiche alla territorialità degli studi di settore applicabili dal periodo d' imposta in corso alla data del 31 dicembre 2016 (2016 per gli esercizi solari). In particolare, sono state approvate le note tecniche e metodologiche all'aggiornamento delle «Aggregazioni comunali», della «Territorialità del livello delle tariffe applicate per l'erogazione del servizio taxi» e delle «Analisi territoriali».

**Paesi «white list» - Integrazione dell'elenco.** A seguito alla seconda revisione semestrale degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni in materia fiscale, è stato modificato il Dm 4 settembre 1996, contenente l'elenco degli Stati con i quali è attuale la sospensiva dell'articolo 10 della legge 48/1998, per cui, in particolare, sono stati aggiunti all'elenco Andorra, Barbados, Cile, Monaco, Nauru, Niue, Saint Kitts e Nevis, Saint Vincent e Grenadine, Samoa, Uruguay e Santa Sede.

**Agevolazioni**  
Decreto ministero Economia e finanza 23 marzo 2017

**Patent box - Attività di sviluppo, mantenimento e accrescimento di un software.** Il regime opzionale di tassazione agevolata ex articolo 1, comma 37-45 della legge 190/2014 [CFF 6270] (Patent box), e attuata dal Dm Sviluppo economico 30 luglio 2015 [CFF 6271], è applicabile anche alle attività di sviluppo, mantenimento e accrescimento di un software protetto da copyright, concretizzandosi in attività di implementazione, aggiornamento, personalizzazione e ripristino delle versioni dello stesso software. Essendo, infatti, espressione delle attività di ricerca e sviluppo applicative per finalità di innovazione, il regime di agevolazione per finalità di sviluppo, mantenimento e accrescimento di un software protetto da copyright, può essere applicato anche a tali attività.

customizzazione dello stesso software. Esse sono, infatti, espressione delle attività di ricerca e sviluppo obbligatorie per legge al fine dell'agevolazione.

«Il Sole 24 Ore» 10 marzo 2017 Risoluzione agenzia **Entrate** 10 marzo 2017, n. 32/E Credito d' **imposta** per investimenti in **beni** strumentali nuovi - Cessione del bene. La cessione all' estero di un bene strumentale nuovo acquisito in leasing (nel caso della risoluzione, un carrello elevatore), che avvenga entro il quarto anno successivo a quello di presentazione della dichiarazione dei redditi relativa al periodo d' **imposta** in cui è effettuato l' investimento, determina la revoca del credito d' **imposta** per investimenti in **beni** strumentali previsto dall' articolo 18 del DI 91/2014, convertito con modifiche dalla legge 116/2014 [CFF 8472a]. Nel caso in cui tale bonus fosse già stato fruito, il credito indebitamente utilizzato, maggiorato degli interessi legali, va restituito entro la scadenza per versare il saldo dell' **imposta** sui redditi per il periodo d' **imposta** in cui si è verificata la causa di revoca.

«Il Sole 24 Ore» 15 marzo 2017 **Bilancio** Circolare agenzia **Entrate** 30 marzo 2017, n.

4/E Super e iperammortamenti - Chiarimenti. La circolare contiene chiarimenti riguardo alla proroga del superammortamento e all' introduzione dell' iperammortamento a opera della legge di **Bilancio** 2017. Per quanto riguarda il superammortamento (40 per cento), il maggior costo fiscale dei **beni** materiali è riconosciuto esclusivamente per le imposte sui redditi (non per l' **Irap**), potendo essere portato extracontabilmente in deduzione del reddito tramite variazioni in diminuzione in dichiarazione dei redditi. La maggiorazione del 40% riguarda anche i veicoli a motore acquistati dal 1° gennaio 2017; in tal caso, il superammortamento opera solo per i veicoli per cui è prevista una deducibilità integrale dei costi (ad esempio, veicoli a uso pubblico o utilizzati solo come **beni** strumentali).

Per quanto concerne l' iperammortamento (150 per cento), in caso di dubbi sulla sua ammissibilità per una specifica macchina, il contribuente può chiedere un parere tecnico al Mise. Nel caso in cui l' incertezza sia solo di natura tributaria, è possibile presentare interpello ordinario all' agenzia delle **Entrate**. Per fruire dell' iperammortamento, il bene deve rispettare il requisito dell' interconnessione (alla gestione della produzione o alla rete di fornitura): le eventuali quote di iperammortamento non fruito a causa di un ritardo nell' interconnessione si possono recuperare in periodi d' **imposta** successivi.

«Il Sole 24 Ore» 31 marzo e 4 aprile 2017 Bollo Risoluzione agenzia **Entrate** 16 marzo 2017, n. 34/E Certificazione di avvenuta registrazione nel Registro pubblico generale - Imposta di bollo.

Chiarimenti sul trattamento, ai fini dell' **imposta** di bollo, della certificazione di avvenuta registrazione delle opere protette nel Registro pubblico generale, ex articolo 31 del Rd 1369/1942. Secondo le **Entrate**, poiché la certificazione è apposta su un documento che ha già scontato l' **imposta** di bollo, ossia la dichiarazione di deposito dell' opera, deve ritenersi applicabile l' articolo 13, comma 3, n. 7, del Dpr 642/1972 [CFF 2713], per cui non è dovuta una ulteriore **imposta** di bollo per l' attestazione di avvenuta registrazione. Pertanto, con riguardo alla certificazione di avvenuta registrazione delle opere protette nel Registro pubblico generale posta in calce a una delle due dichiarazioni di deposito che è restituita all' interessato, il bollo può essere assolto pagando un' **unica imposta** nella misura di 16 euro per foglio, in base al citato articolo 13, comma 3, n. 7, del Dpr 642/1972.

«Il Sole 24 Ore» 17 marzo 2017 Iva Decreto ministero Economia e **finanza** 23 febbraio 2017 Estrazione di **beni** da un deposito Iva - Garanzia. Definiti contenuti, modalità e casi di prestazione della garanzia ex articolo 50-bis, comma 6, secondo periodo, del DI 331/1993, convertito con modifiche dalla legge 427/1993 [CFF 1271a], da parte dei soggetti che procedono all' estrazione di **beni** introdotti in un deposito Iva ai sensi del comma 4, lettera b, dell' articolo 50-bis. In particolare, tali soggetti devono corrispondere l' Iva in base all' articolo 17, comma 2 del Dpr 633/1972 [CFF 217] qualora sussistano i requisiti di affidabilità previsti dal Dm. In assenza di tali requisiti, l' **imposta** è dovuta in base all' articolo 17, comma 2, del Dpr 633/1972, previa prestazione della garanzia con le modalità stabilite dall' articolo 38-bis, comma 5, del Dpr 633/1972 [CFF 238a] alle **Entrate** per l' importo corrispondente all' Iva dovuta per la durata di sei mesi dalla data di estrazione. I requisiti di affidabilità sono attestati da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, disciplinata dall' articolo 3 del Dm stesso.

«Gazzetta Ufficiale» 17 marzo 2017, n. 64 «Il Sole 24 Ore» 22 marzo 2017 Risoluzione agenzia **Entrate** 20 marzo 2017, n. 35/E Estrazione di **beni** da un deposito Iva - Compilazione della dichiarazione d' intento.

Con riferimento all' articolo 50-bis, comma 6, del DI 331/1993, convertito con modifiche dalla legge 427/1993 [CFF 1271a], in base al quale l' estrazione di **beni** da un deposito Iva da parte di un esportatore abituale - che deve comunque trasmettere alle **Entrate** la dichiarazione d' intento - è effettuata senza pagamento dell' **imposta**, la risoluzione contiene precisazioni sulla compilazione di tale dichiarazione. Il nuovo modello, utilizzabile per le operazioni di acquisto effettuate dal 1° marzo scorso, è stato approvato con il provvedimento 2 dicembre 2016. L' esportatore abituale deve inviare online all' Agenzia la dichiarazione d' intento, acquisendo la relativa ricevuta. Gli stessi documenti (dichiarazione e ricevuta) vanno consegnati al gestore del deposito, che riscontra, sempre in via telematica, l' avvenuta presentazione alle **Entrate**. L' uso della dichiarazione d' intento per l' estrazione di **beni** da un deposito Iva comporta l' impiego del **plafond** da parte dell' esportatore abituale.

«Il Sole 24 Ore» 21 marzo 2017 Provvedimento agenzia **Entrate** 27 marzo 2017 **Comunicazioni** dei dati delle **fatture** e delle liquidazioni periodiche e modifica dei termini.

Definite le informazioni da trasmettere e le modalità per **comunicare** i dati delle **fatture** emesse e ricevute e dei dati delle liquidazioni periodiche Iva ex articoli 21 e 21-bis del DI 78/2010, convertito con modifiche dalla legge 122/2010 [CFF 1853 e 1853a] e modificati i termini di invio online dei dati delle **e-fatture**. In particolare, è stato approvato, con le istruzioni e le specifiche tecniche, il modello per la trasmissione telematica dei dati, utilizzabile per le comunicazioni dei dati delle liquidazioni periodiche Iva. I termini per l' invio opzionale dei dati delle **fatture** sono stati uniformati, per il primo anno di applicazione, con le nuove scadenze per **comunicare** i dati delle **fatture** emesse e ricevute. Per il primo anno di applicazione del Dlgs 127/2015 le comunicazioni possono essere effettuate per il primo semestre entro il prossimo 16 settembre, e per il secondo semestre entro febbraio 2018.

Sito agenzia **Entrate** 27 marzo 2017 «Il Sole 24 Ore» 28 e 29 marzo 2017 Provvedimento agenzia **Entrate** 30 marzo 2017 Distributori automatici - Memorizzazione e invio dei dati dei corrispettivi. Il provvedimento disciplina le informazioni, le regole tecniche, gli strumenti e i termini per la memorizzazione **elettronica** e l' invio telematico dei dati dei corrispettivi giornalieri per i distributori automatici (vending machine) diversi da quelli disciplinati dal provvedimento delle **Entrate** 30 giugno 2016. Dal prossimo 1° settembre, i soggetti passivi Iva che utilizzano i distributori dovranno **comunicare** alle **Entrate**, entro la data della loro attivazione, la matricola identificativa, l' informazione che l' apparecchio non è dotato di una porta di **comunicazione** e gli altri dati riportati nelle specifiche tecniche allegate al provvedimento in esame. Gli stessi soggetti dovranno iniziare a memorizzare e inviare le informazioni a partire dal 1° gennaio 2018.

Sito agenzia **Entrate** 30 marzo 2017 «Il Sole 24 Ore» 31 marzo 2017 **Riscossione** Provvedimento agenzia **Entrate** 4 aprile 2017 Ritardato pagamento delle somme iscritte a ruolo - Interessi di mora.

A decorrere dal prossimo 15 maggio, gli interessi di mora per ritardato pagamento delle somme iscritte a ruolo ex articolo 30 del Dpr 602/1973 [CFF 7230] sono fissati nella misura del 3,50% annuo.

Sito agenzia **Entrate** 4 aprile 2017 «Il Sole 24 Ore» 5 aprile 2017 **Società** Provvedimento agenzia **Entrate** 9 marzo 2017 Tobin **Tax** - Modifiche al provvedimento attuativo.

In attuazione dell' articolo 1, commi 491-500 della legge 228/2012 [CFF 6251], che ha introdotto l' **imposta** sulle transazioni finanziarie (Tobin **Tax**), applicabile ai trasferimenti di proprietà di azioni e altri strumenti finanziari partecipativi, alle operazioni su strumenti finanziari derivati e altri valori mobiliari e alle negoziazioni ad alta frequenza, il Dm 21 febbraio 2013 [CFF 6252 - 6252z] ha stabilito le modalità applicative dell' **imposta**. È stato, poi, emanato il provvedimento 18 luglio 2013, che ha definito le modalità di versamento dell' **imposta** e i relativi obblighi strumentali. Con il provvedimento del 9 marzo scorso, l' agenzia delle **Entrate** ha modificato l' allegato 5 (Prospetto sintetico delle operazioni di cui ai commi 491, 492 e 495 dell' articolo 1 della legge di **Stabilità** per il 2013), l' allegato 7 (Tracciati record



per la **comunicazione** dei dati relativi alla Tobin **Tax** e l' allegato 8 (Prospetto analitico delle operazioni di cui ai commi 491 e 492 dell' articolo 1 della legge di stabilità per il 2013).  
Sito agenzia **Entrate** 9 marzo 2017.

*Ilaria Callegari Carlo Delladio*

## I conti pubblici «aprono» al benessere

Francesca Barbieri Chiara Bussi - Pil, debito pubblico, deficit, disoccupazione. Ma non solo. Da quest' anno nel Documento di economia e finanza dell' Italia hanno fatto il loro ingresso quattro indicatori di benessere. Così, oltre che sullo stato di salute del Paese, la programmazione di bilancio accende un faro anche sulla qualità della vita dei cittadini, con un primo focus sul loro reddito medio, sui gap di ricchezza e sull' aria che respirano per dimostrare l' impatto delle scelte di politica economica introdotte. Non solo. Nelle pagine del documento che verrà passato ai raggi X dalla Commissione Ue compare un termine inusuale per il freddo linguaggio degli economisti: «scoraggiamento». Si riferisce al tasso di mancata partecipazione al lavoro, che misura la quota di chi non ha più nemmeno la forza di cercare un' occupazione. «L' attenzione sempre crescente verso gli indicatori di benessere è un passo nella giusta direzione. La vera sfida, dopo averli individuati, è però come utilizzarli», sottolinea l' economista Marco Mira d' Ercole, che guida la divisione dell' Ocse dedicata alle statistiche sulle famiglie ed è il responsabile del Better life index, indice del benessere che l' Organizzazione di Parigi elabora dal 2011. «Negli ultimi anni - ricorda l' economista - sono state numerose le iniziative per elaborare indicatori di benessere, anche in seguito agli impegni sottoscritti dai leader nel settembre 2015 con l' Agenda 2030 dell' Onu sullo sviluppo sostenibile.

La vera novità, in anni ancora più recenti, è il tentativo di usare questi indicatori nel quadro della definizione della legge di Bilancio. Tra i Paesi del G7, la Francia due anni fa e l' Italia da quest' anno hanno introdotto provvedimenti legislativi in questa direzione. L' obiettivo italiano, con la previsione dell' andamento futuro, è forse più ambizioso, perché richiederà sforzi importanti, anche in termini statistici». Oltralpe gli Indicateurs de richesses (indicatori di ricchezza) sono dieci e sono stati introdotti con la legge Sas approvata nel 2015. Due sono in comune con quelli italiani: l' ineguaglianza di reddito e le emissioni di anidride carbonica. Ma ci sono anche il tasso di occupazione, l' indebitamento di imprese e famiglie, la speranza di vita, la soddisfazione, la povertà, l' abbandono scolastico e le trasformazioni del suolo. A ottobre di ogni anno il governo presenta una relazione «qualitativa e quantitativa» al Parlamento sullo stato di avanzamento e sul contributo delle misure introdotte. Il documento francese presenta la fotografia più recente degli indicatori e la confronta con il passato, mentre quello italiano mostra l' andamento negli ultimi tre anni, le previsioni sulla loro evoluzione nel periodo di riferimento del Def (2020), anche sulla base delle misure previste per il raggiungimento degli obiettivi di politica economica e dei contenuti del Programma nazionale di riforma.



In Italia l'obbligo di inserire gli indicatori di benessere è stato istituito dalla legge di riforma del bilancio dello Stato (163/2016). Si è partiti in via sperimentale con quattro indicatori tra i 130 contenuti nel progetto Bes curato dall'Istat e dal Cnel per misurare il Benessere equo e sostenibile. I lavori del Comitato non sono ancora conclusi e la relazione è attesa tra maggio e giugno. Secondo fonti del ministero dell'Economia, nella lista definitiva dovrebbero comparire una decina di nuovi indicatori, probabilmente nelle aree della salute, dell'istruzione e dell'ambiente, per arrivare a quasi una quindicina di indicatori.

Non sono però solo i big a muoversi. Due anni fa la Slovenia, nell'ambito dell'attuazione dell'Agenda dell'Onu, ha iniziato a studiare le modalità per legare il concetto di sviluppo sostenibile alla finanza pubblica. Non ha invece ancora incluso gli indicatori di benessere nella programmazione di bilancio, ma ha un occhio di riguardo al tema ambientale, la Germania. Nel Programma nazionale di riforma appena approvato, Berlino punta a ridurre le emissioni di Co2 di almeno il 40% entro il 2020.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Ue sostenibile a più velocità

Su reddito, disuguaglianze, lavoro e ambiente grandi differenze tra i 28

L'Italia tira la volata con il debutto degli indicatori di benessere nel Def. Ma che cosa succederebbe se i quattro parametri venissero applicati a tutti i 28 Paesi dell'Unione europea?

Il Sole 24 Ore - con il contributo di Ref Ricerche - ha scattato l'istantanea su reddito medio annuo, tasso di mancata partecipazione al lavoro, indice di disuguaglianza ed emissione di anidride carbonica. «Per esigenze di comparazione - spiega Fedele De Novellis, partner ed economista senior di Ref Ricerche - abbiamo utilizzato gli ultimi dati Eurostat disponibili, riferiti al 2015, che in alcuni casi divergono leggermente da quelli contenuti nel documento del Governo, come per l'indice di disuguaglianza e le emissioni di Co2. Questo non mette però a rischio la panoramica complessiva». Per misurare le performance sono stati confrontati i valori attuali con quelli del 2007 per cogliere l'impatto dell'intero ciclo economico. Il Def presenta invece un confronto sugli ultimi tre anni.

La ricognizione mostra che l'Italia non brilla e ha ancora molti margini di miglioramento: in nessuna delle classifiche il nostro Paese indossa la maglia nera, ma resta al di sotto della media Ue per gli indicatori legati a reddito e lavoro. Una buona notizia arriva invece dal fronte **ambientale**.

Tra i big europei la Germania conferma il primato in termini di reddito e partecipazione al mercato del lavoro. La Francia, ancora in affanno sui conti pubblici, si posiziona bene sui parametri del benessere. «Il confronto - aggiunge Luigi Campiglio, ordinario di politica economica all'Università Cattolica di Milano - conferma l'immagine di un'Europa a due velocità, dove a soffrire di più sono i Paesi accomunati da pesanti misure di austerità durante il periodo più acuto della crisi. L'impressione è però che il punto più basso sia stato toccato».

Il reddito La forbice del reddito pro capite a parità di potere d'acquisto va dal minimo della Bulgaria al top della Germania, con circa 20mila euro annui di differenza.

L'Italia, con oltre 21mila euro, si situa poco sotto la media Ue.

«Rispetto al 2007 il calo in termini reali è stato del 12,6% - sottolinea De Novellis -. Il Def considera invece una variabile espressa a prezzi correnti che rischia di fornire una misura distorta verso l'alto dell'evoluzione del potere d'acquisto delle famiglie». Secondo il documento del Governo, dal 2014 al 2016 questo indicatore è aumentato del 2,4% «grazie agli interventi volti a ridurre la pressione fiscale e aumentare il reddito disponibile». La tendenza dovrebbe proseguire anche da qui al 2020 «grazie al

**Le sfide dell'Europa**  
LE POLITICHE ECONOMICHE

**Non solo Italia**  
La Francia utilizza dieci indicatori di ricchezza introdotti con la legge Sas approvata nel 2015

**L'obiettivo**  
Il Def per il 2018 del nostro Paese dovrebbe contemplare fino a 15 parametri

**I conti pubblici «aprono» al benessere**

**Ue sostenibile a più velocità**  
Su reddito, disuguaglianze, lavoro e ambiente grandi differenze tra i 28

**«Così valuteremo meglio le misure adottate»**

**Il benessere europeo del benessere italiano con i risultati del Def**

Indicatore	2015	2007	2016	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Reddito pro capite	21.500	24.000	21.500	21.500	21.500	21.500	21.500	21.500	21.500
Tasso di mancata partecipazione al lavoro	12,6%	12,6%	12,6%	12,6%	12,6%	12,6%	12,6%	12,6%	12,6%
Indice di disuguaglianza	0,48	0,48	0,48	0,48	0,48	0,48	0,48	0,48	0,48
Emissioni di CO2	1,8	1,8	1,8	1,8	1,8	1,8	1,8	1,8	1,8

piano di lotta alla povertà».

Tasso di inattività È nel mondo del lavoro che l' Italia sconta i ritardi maggiori. Basti pensare che il 22,5% delle persone tra i 15 e i 74 anni è inattivo, un campanello d' allarme che segnala il potenziale che stiamo sprecando.

Su questo terreno il nostro Paese, nonostante il tasso di disoccupazione più basso, non si discosta molto da Spagna (25,2%) e Grecia (26,2%). Agli antipodi, è non è una sorpresa, c' è la Germania, dove appena il 5,8% della popolazione in età da lavoro è inattiva.

Secondo le stime del Def il livello di inattività in Italia dovrebbe scendere di circa tre punti percentuali dal 2015 al 2020 «grazie a una maggiore partecipazione al lavoro di fasce potenziali di lavoratori che rientrano nel mercato incoraggiati dal miglioramento del contesto occupazionale accompagnate dalle misure di politica attiva».

La disuguaglianza Nel rapporto tra il reddito del 20% della popolazione più ricca e quello del 20% di quella più povera fanalino di coda è la Romania, con un indice di disuguaglianza di 8,3, mentre la migliore è la Repubblica Ceca (3,5). L' Italia, insieme alla Spagna, è l' unico big al di sotto della media Ue. «Siamo passati da un conflitto di classe - evidenzia il sociologo Francesco Giubileo - a un conflitto generazionale, che vede contrapposti i giovanissimi ai più anziani. I milioni di pensionati sono in parte la causa della mancanza di risorse in spesa pubblica a favore dei giovani».

L' intenzione del Governo, si legge nel Def, è ridurre i divari grazie all' effetto degli interventi già attuati a sostegno delle fasce più deboli come il bonus da 80 euro, la detrazione Irpef da lavoro dipendente e l' abolizione della Tasi sulla prima casa.

L' ambiente Migliora invece la performance dell' Italia per il livello di emissioni di Co2, più basso rispetto alla media Ue e a grandi Paesi come Germania e Olanda. In tutti però resta ancora molto da fare per centrare gli obiettivi dell' Accordo di Parigi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Droga e alcol nel mirino dei **sindaci**

Definiti i nuovi poteri dei primi cittadini: allo studio limiti agli orari dei **locali**

Contrastare lo spaccio di droga, l'abuso di alcool, le occupazioni di edifici e i parcheggiatori abusivi. Sono queste le priorità dei **sindaci**, all'indomani della conversione in legge del decreto sulla sicurezza urbana, voluto dal ministro dell'Interno del Pd Marco Minniti (DI 14/2017, convertito dalla legge 48, in vigore da sabato). Il provvedimento rafforza gli strumenti a disposizione dei primi cittadini per contrastare le situazioni che rischiano di degenerare.

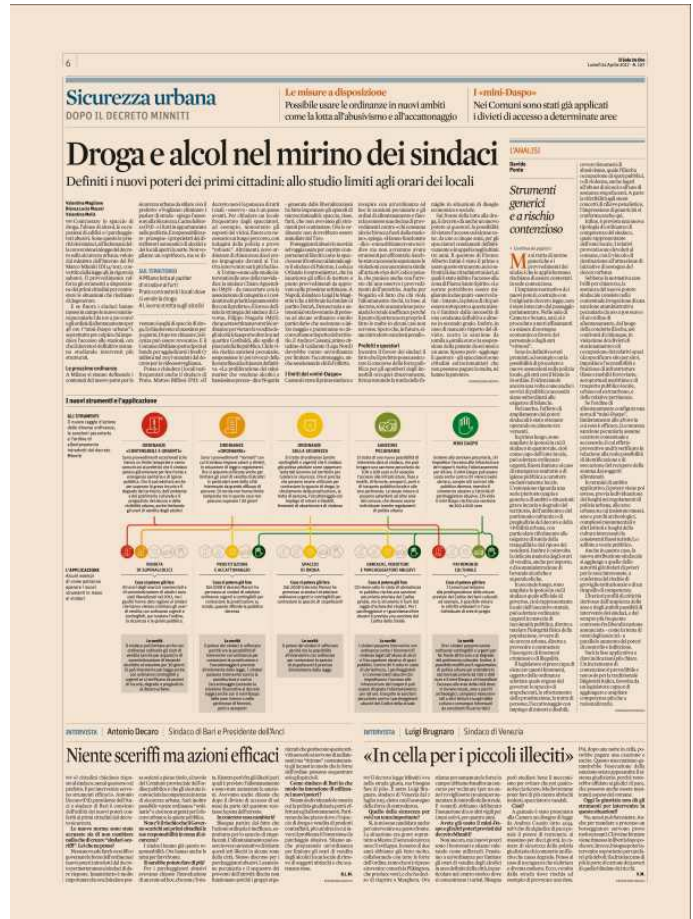
E se finora i **sindaci** hanno messo in campo le nuove sanzioni pecuniarie (da 100 a 300 euro) e gli ordini di allontanamento per 48 ore ("mini-Daspo urbano"), soprattutto per colpire chi impedisce l'accesso alle stazioni, ora che il decreto è definitivo si stanno studiando interventi più strutturati.

Le prossime ordinanze A Milano si stanno definendo i contenuti del nuovo **patto** per la sicurezza urbana da stilare con il prefetto: «Vogliamo eliminare i pusher di strada - spiega l'assessore alla Sicurezza, Carmela Rozza (Pd) - e i furti in appartamento nelle periferie. E responsabilizzare - prosegue - i proprietari dei distributori automatici di alcolici e dei **locali** aperti la notte. Non vogliamo un coprifuoco, ma se diventano luoghi di spaccio di droga, li chiuderemo al massimo per 30 giorni. Dopo tre chiusure, la licenza può essere revocata». E il Comune di Milano parteciperà al bando per aggiudicarsi i fondi (7 milioni nel 2017) stanziati dal decreto per la videosorveglianza.

Pensa a chiudere i **locali** malfrequentati anche il sindaco di **Prato**, Matteo Biffoni (Pd): «Il decreto non è la panacea di tutti i mali - osserva - ma è un passo avanti. Per chiudere un **locale** frequentato dagli spacciatori, ad esempio, nonostante gli esposti dei vicini, finora era necessario un lungo percorso, con indagini della polizia e prove "robuste". Altrimenti, nove ordinanze di chiusura su dieci erano impugnate davanti al Tar.

Ora intervenire sarà più facile».

A Torino «sono allo studio interventi sulle aree della movida - dice la sindaca Chiara Appendino (M5S) - da concertare con le associazioni di categoria e i residenti ma le priorità saranno stabilite con il prefetto». È invece definita la strategia del sindaco di Livorno, Filippo Nogarin (M5S), che questa settimana varerà le ordinanze per vietare la vendita degli alcolici da asporto oltre le 21 nel quartiere Garibaldi, alle spalle di **piazza** della Repubblica. Chi le viola rischia sanzioni pecuniarie, sospensione (e poi revoca) della licenza fino alla chiusura definitiva. «La proliferazione dei minimarket che vendono





alcolici a bassissimo prezzo - dice Nogarin - generata dalle liberalizzazioni ha fatto impennare gli episodi di microcriminalità: spaccio, risse, furti, che non avevamo gli strumenti per contrastare. Ora le ordinanze non dovrebbero essere annullate dal Tar».

Posteggiatori abusivi e movida selvaggia usata per coprire comportamenti illeciti come lo spaccio sono i fronti su cui intende agire il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando (centrosinistra), che ha incaricato gli uffici di mettere a punto provvedimenti da approvare nelle prossime settimane. A Napoli, il sindaco Luigi De Magistris (che a febbraio ha fondato il partito DemA, Democrazia e autonomia) sta lavorando di persona ad alcune ordinanze «molto particolari» che usciranno a inizio maggio e punteranno su decoro urbano e rispetto del territorio. E Andrea Cassani, primo cittadino di Gallarate (Lega Nord) dovrebbe varare un'ordinanza per limitare l'accattonaggio, anche sanzionando chi fa l'offerta.

I limiti del «mini-Daspo» Cassani è stato il primo sindaco a recepire con un'ordinanza ad hoc le sanzioni pecuniarie e gli ordini di allontanamento e finora ha emesso una decina di provvedimenti contro «chi consuma alcol e bivacca fuori dalla stazione», spiega. «Hanno funzionato - dice - e non abbiamo avuto recidive ma non avremmo avuto strumenti per affrontarle. Sarebbe stato necessario sanzionare le violazioni con una misura simile all'articolo 650 del Codice penale, che punisce anche con l'arresto chi non osserva i provvedimenti dell'autorità». Anche per Nogarin «il fatto che chi viola l'allontanamento rischi, in base al decreto, solo una sanzione pecuniaria lo rende inefficace perché il punto di partenza era proprio il fatto le multe in alcuni casi non servono. Spero che, in futuro, siano introdotte sanzioni penali».

Prefetti e questori Incontra il favore dei sindaci il fatto che il prefetto possa assicurare il concorso della forza pubblica per gli sgomberi degli immobili occupati abusivamente, ferma restando la tutela delle famiglie in situazioni di disagio economico e sociale.

Sul fronte della lotta alla droga, il decreto dà anche un nuovo potere ai questori: la possibilità di vietare l'accesso ad alcune zone, da uno a cinque anni, per gli spacciatori condannati definitivamente o in appello negli ultimi tre anni. Il questore di Firenze Alberto Intini è stato il primo a usare questo strumento, nei confronti di due cittadini stranieri, ai quali è stato inibito l'accesso alla zona di Piazza Santo Spirito. «Le norme potrebbero essere migliorate in due punti - osserva Intini -: intanto, la platea di chi può essere sottoposto a questa misura è limitata dalla necessità di una condanna definitiva o almeno in secondo grado. Inoltre, in caso di mancato rispetto del divieto, scatta la sanzione da 10mila a 40mila euro e la sospensione della patente da sei mesi a un anno. Spesso però - aggiunge il questore - gli spacciatori sono cittadini extracomunitari che non possono pagare la multa, né hanno la patente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Valentina Maglione Bianca Lucia Mazzei Valentina Melis*

INTERVISTA ANTONIO DECARO SINDACO DI BARI E PRESIDENTE DELL' ANCI

## Niente sceriffi ma azioni efficaci

«I cittadini chiedono risposte al sindaco, non al questore o al prefetto. E per intervenire servono strumenti efficaci». Antonio Decaro (Pd), presidente dell' Anci e sindaco di Bari è convinto dell' utilità dei nuovi poteri conferiti ai primi cittadini dal decreto sicurezza.

### Le nuove norme sono state accusate sia di non cambiare nulla che di creare "sindaci-sceriffi". Lei che ne pensa?

Nessuno vuole fare lo sceriffo o governare le forze dell' ordine ma i nuovi poteri introdotti dal decreto permetteranno ai sindaci di dare risposte. Innanzitutto è molto importante che ora il sindaco possa sedersi a pieno titolo, al tavolo del Comitato provinciale dell' ordine pubblico e che gli sia stata riconosciuta la competenza in tema di sicurezza urbana. Sarà inoltre possibile varare ordinanze "ordinarie" e cioè non urgenti per il decoro urbano e la quiete pubblica.

### Non c' è il rischio che il Governo scarichi sui primi cittadini le sue responsabilità in tema di sicurezza ?

I sindaci hanno già questa responsabilità. Ora hanno anche le armi per farvi fronte.

### Si sarebbe potuto fare di più?

Per i parcheggiatori abusivi avevamo chiesto l' introduzione di un reato ad hoc, che non c' è stata. Rientra però fra gli illeciti per i quali è previsto l' allontanamento e sono state aumentate le sanzioni. Avevamo anche chiesto che dopo il divieto di accesso di sei mesi da parte del questore scattasse la pena dell' arresto.

In concreto cosa cambierà? Bisogna partire dal fatto che l' azione ordinaria è inefficace, soprattutto per lo spaccio di stupefacenti. L' allontanamento può essere invece un tentativo di ridurre questi atti illeciti in alcune zone della città. Stesso discorso per i parcheggiatori abusivi. La sanzione pecuniaria e il sequestro dei proventi dell' attività illecita non funzionano poiché i gruppi organizzati che gestiscono queste attività non solo si servono di nullatenenti ma "ritirano" costantemente gli incassi in modo che le forze dell' ordine possono sequestrare solo gli spiccioli.

### Come sindaco di Bari in che modo ha intenzione di utilizzare i nuovi poteri ?

Stiamo individuando le zone in cui la polizia giudiziaria potrà effettuare gli allontanamenti. Partiremo da due piazze dove c' è spaccio di droga e vendita di prodotti contraffatti, più un' altra in cui invece il



problema è l'estorsione da parcheggio abusivo. Stiamo anche preparando un'ordinanza per limitare gli orari di vendita degli alcolici in un **locale** di ritrovo di soggetti ubriachi e che scatenano risse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*B.L.M.*



## LE OFFERTE DELLA SETTIMANA

# Enti locali, utility, retail: 200 chance per i giovani

Il Comune di Venezia cerca vigili - Allievi **direttori** per Esselunga

Daniele Cesarini - Nuove opportunità di lavoro tra bandi pubblici e selezioni private.

Per i più giovani, il Comune di Venezia è in cerca di 70 agenti di polizia **locale** di età non superiore ai 30 anni. Le candidature devono essere sottoposte entro l' 8 maggio. Di questi posti, 14 (il 20%) sono riservati (come da Dlgs 66/2010) ai militari volontari delle Forze Armate. I contratti sono di formazione e lavoro della durata di un anno, e mirano ad agevolare l' inserimento professionale dei candidati. Lo stipendio tabellare previsto è pari a 19.500 euro circa (categoria C.1). Tra i requisiti vi sono il diploma di maturità, la patente B e A (o patente nautica per imbarcazioni ad uso privato), cittadinanza italiana ed età compresa tra 18 e 30 anni. È prevista una prova di preselezione il 18 maggio, seguita eventualmente da una prova scritta (su diritto costituzionale, europeo, amministrativo, penale, **enti locali** e legge 689/1091) e da un terzo step che consiste in un ultimo colloquio orale.

Altri 12 posti a tempo determinato sono disponibili presso la Croce Verde di Padova. Si cercano addetti ai **servizi** istituzionali (Asi, categoria B3) con diploma di scuola media inferiore, conoscenza della lingua inglese e almeno 24 mesi di esperienza pregressa nel ruolo di autista di ambulanza volontario o **dipendente**. La selezione consiste in un colloquio e in una prova **pratica** volta a verificare il possesso dei requisiti richiesti. In ambito privato la utility Unogas ha in programma l' apertura di un nuovo centro direzionale a Taggia (in provincia di Imperia) che ospiterà 200 **dipendenti**, con un incremento di 50 posti di lavoro rispetto all' organico già attivo nella regione. Le posizioni aperte saranno pubblicate sul sito aziendale, ma già oggi sono segnalate le ricerche per due profili: agenti di vendita da dispiegare sul territorio e addetti all' ufficio energia elettrica.

In ambito finanziario c' è Mastercard, oggi a caccia di 5 **dipendenti** da assumere in Italia anche per il ramo di **servizi** di consulenza. La **società** è in cerca di managing consultant, business development manager e product manager. I requisiti per la selezione sono stringenti: tra i criteri preferenziali vi sono infatti Master ed Mba, oltre a un' esperienza pregressa nel **settore** dei pagamenti digitali. Tra i vantaggi che il gruppo offre ai **dipendenti** vi sono benefit per salute e pensione, assistenza per l' adozione, programmi di supporto finanziario, attenzione all' equilibrio vita-lavoro e percorsi di formazione e sviluppo professionale personalizzati.



Numerose le opportunità nel **settore** retail. La catena di grande distribuzione organizzata Esselunga ha un corposo numero di posizioni aperte, quasi 50, per commessi, specialisti di reparto, baristi ma anche allievi alla carriera **direttiva** di negozio, da inserire prevalentemente tramite contratti di formazione e lavoro e apprendistato. Per chi vuole conoscere l'azienda (e farsi conoscere tramite un primo colloquio individuale) c'è il job day del 20 giugno a Bologna, evento a numero chiuso cui è possibile iscriversi tramite il sito.

Anche Mediaworld è in cerca di numerosi profili per i punti vendita (capi **settore**, addetti alle casse e ai **servizi**) e recluta stagisti per la sede centrale (in ambito direzione acquisti, analisi processi e data, commercial controlling). Nel primo caso i contratti possono essere full o part time, ed è richiesta la disponibilità a lavorare su turni anche nel weekend.

Per chi sogna solo il calcio, invece, c'è un modo per avvicinarsi a una delle squadre italiane: l'Inter è infatti in cerca di 6 professionisti da inserire tramite stage (per i più junior) o contratto a tempo indeterminato (per i profili senior).

Gli ambiti sono diversi: si va dal partnership account, incaricato di assistere i nuovi ospiti cinesi (indispensabile la conoscenza professionale dell'inglese e del cinese mandarino parlato e scritto) ai junior controller con il compito di controllare la reportistica finanziaria e gli scostamenti dal budget.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

**Servizi pubblici locali.** I benefici della regolazione

## L' emergenza rifiuti si risolve con un' Authority

La mancata approvazione del decreto legislativo sui **servizi pubblici locali** a seguito del pronunciamento della Corte costituzionale di fine 2016, ha determinato, tra le altre cose, la mancata attribuzione all' Aeegsi (Autorità per l' energia elettrica, il gas e il **settore idrico**) delle funzioni di regolazione e controllo anche per il **settore** della gestione dei **rifiuti** urbani.

Da tempo Utilitalia evidenzia la necessità di un' autorità indipendente di regolazione anche per i **rifiuti** urbani.

La sua azione potrebbe, infatti, promuovere le condizioni necessarie a garantire una gestione industrialmente connotata, efficace, efficiente e trasparente.

È questa l' **unica** via possibile per risolvere in modo strutturale le emergenze che ormai da molti anni caratterizzano importanti aree del Paese, in particolare nel Centro-Sud. È questo l' unico modo per far sì che l' economia circolare, da tutti condivisa a parole, si traduca in fatti concreti.

L' azione dell' Autorità potrebbe, in primo luogo, contribuire al superamento della legislazione concorrente tra Stato e **Regioni**, accelerare il tanto atteso riassetto della governance e favorire il superamento della frammentazione che si registra in senso orizzontale e verticale nelle politiche di **settore** (**pianificazione**, **affidamenti**, autorizzazioni, controlli) e nella gestione del **servizio**.

L' azione della regolazione consentirebbe, inoltre, di accelerare il percorso verso l' adozione di una **tariffa** corrispettiva, capace di commisurare il costo alla quantità e alla qualità del **servizio** reso, nel rispetto del principio europeo "chi inquina paga". Un sistema **tariffario** chiamato a responsabilizzare tutti i soggetti (autorità **locali**, gestori, utenze) che hanno a che fare a diverso titolo con la produzione e la gestione dei **rifiuti** urbani e che, grazie all' introduzione di costi efficienti, potrebbe spingere il sistema delle imprese a una maggiore trasparenza e a recuperi di efficienza e produttività.

Ancora, l' azione della regolazione potrebbe favorire gli investimenti necessari a colmare la cronica carenza di infrastrutture, soprattutto nelle aree del Paese che ancora oggi non riescono a soddisfare il proprio fabbisogno di trattamento e si trovano così costrette a inviare i propri **rifiuti** fuori regione, con significativo aumento degli impatti ambientali e dei costi a carico delle utenze.

L' attività di regolazione assicurerebbe, infine, una migliore tutela dell' utente favorendo, sull' intero territorio nazionale, livelli adeguati e omogenei di **servizio**, a costi trasparenti e paragonabili, anche attraverso la promozione di una concorrenza non rivolta al massimo ribasso, ma all' efficienza, all'





efficacia e alla qualità del servizio.

A conferma di tutto ciò basta considerare i benefici che la regolazione ha portato negli altri settori dei servizi pubblici locali (energia elettrica, gas e sistema idrico), dove da una parte sono aumentati gli investimenti necessari a garantire infrastrutturazione e più alti standard di qualità del servizio, dall'altra si è sviluppata una competizione tra gli operatori sul piano dell'innovazione, a tutto vantaggio dell'utente finale.

Ultimo aspetto, da non sottovalutare: sulla necessità di introdurre una regolazione economica anche per il settore dei rifiuti urbani si registra oggi un generale consenso e convergenza da parte del mondo politico, di quello economico e giuridico, delle istituzioni che hanno competenze in materia di gestione dei rifiuti e, infine, degli stessi operatori, pronti ad accettare questa nuova sfida.

Si tratta pertanto di un'occasione importante, che la politica deve cogliere quanto prima per far crescere la cultura industriale e il sistema dei servizi nel nostro Paese.

Sarebbe drammatico rinviare ulteriormente questa decisione. Se vorremo non più occuparci in futuro di emergenze rifiuti, dobbiamo risolvere oggi l'emergenza Autorità.

Presidente Utilitalia © RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Giovanni Valotti*

## PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

# Ricette anti-burocrazia difensiva

*Lungaggini e bulimia regolatoria si possono sconfiggere con l'innovazione*

Carlo Mochi Sismondi - Con la Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile presentata a fine marzo, il Governo, seppure in acque agitate, pone un traguardo politico di primo livello: attuare l' Agenda 2030 che prevede il raggiungimento dei 17 SDGs (Sustainable Development Goals) approvati dalle Nazioni Unite. Dalla riduzione delle disuguaglianze al lavoro, dalla salute all'istruzione, dall'ambiente alla parità di genere e all'economia solidale questi obiettivi disegnano lo sviluppo equo e sostenibile.

Quasi negli stessi giorni, con l'approvazione in prima lettura degli ultimi cinque decreti legislativi, tra cui i due pesantissimi riguardanti valutazione e pubblico impiego, i 19 decreti legislativi della "riforma Madia", nata per rivoluzionare la pubblica amministrazione, compongono ormai un quadro definitivo.

I due fatti sono strettamente connessi, perché nessuno degli SDGs può essere raggiunto se non con il sostegno fattivo di una Pa moderna ed efficace.

In questo contesto i temi dell'innovazione della pubblica amministrazione devono essere visti, quindi, non come obiettivi fini a se stessi, ma come strumenti strategici per dare risposta ai grandi temi che assillano i cittadini: il lavoro che non c'è, la sicurezza percepita come precaria, la tutela della salute che deve tornare a essere un diritto, la qualità dell'ambiente, le disuguaglianze che crescono a dismisura in un'Italia a molte velocità, dove chi è indietro ha oggettivamente poche speranze di salire in un ascensore sociale bloccato.

Questo nesso tra obiettivi ambiziosi e riforma di un'amministrazione ancora lontana dal saper rispondere ai mutevoli e crescenti bisogni di una società complessa sarà al centro del prossimo Forum Pa 2017 in programma a Roma, nella nuova cornice della "nuvola di Fuksas", dal 23 al 25 maggio prossimi.

Un Forum Pa, il ventottesimo della serie, che ha un nemico e molti alleati.

Il principale nemico del cambiamento va cercato in un evidente contrasto: ci troviamo, infatti, davanti leggi importanti che si succedono, ma vediamo negli uffici un'amministrazione sempre più scoraggiata, delusa e quindi immobile. Non che non abbia colpe: ne ha più d'una, a cominciare dall'accettazione del dogma per cui tutto quello che non è esplicitamente obbligato è proibito, o comunque pericoloso, scivoloso, da evitare. È qui, in questo contrasto, che nasce il mostro: la "burocrazia difensiva". Quell'atteggiamento, comune tra i dipendenti pubblici (non solo dirigenti), per cui è solo non facendo che si



evitano rischi. È burocrazia difensiva chiedere cento pareri prima di prendere una decisione e poi comunque rimandarla al proprio superiore **diretto** o alla politica e non far nulla se non si ricevono esplicite **direttive**. È burocrazia difensiva allungare i tempi di una riforma, perché è meglio non essere i primi, bloccare gli **appalti pubblici** in attesa di chiarimenti sul nuovo **codice**, non rischiare, non scegliere, non usare gli strumenti, pur esistenti, della discrezionalità, lasciar fare agli automatismi, cercare neutrali algoritmi, non valutare per non essere valutati.

Se la burocrazia difensiva è così diffusa (c'è in corso un sondaggio in merito su [www.forumpa.it](http://www.forumpa.it)), non è però colpa di un virus, ma di una confusione legislativa, di una bulimia regolatoria, di un' impotente coazione a ripetere, per cui si legifera dieci volte la stessa cosa.

In questo caos l' **unica** salvezza percepita è quella di restare fermi, di aspettare che passi il vento dell' innovazione (tanto, poi, con il nuovo Governo tutto cambia) o di pretendere, prima di applicarle, che le novità diventino obbligatorie e ne sia sanzionata la negligenza o, infine, che qualche deus ex machina normativo liberi dalla paura.

Se questo è il nemico, gli alleati sono in primis una stessa parte del pubblico impiego, gli "innovatori" della Pa che non hanno perso l' orgoglio del civil servant; poi, ancora, le straordinarie potenzialità della trasformazione digitale, che quando è al **servizio** di una visione lungimirante, che promuove competenza e autonoma responsabilità, produce uno straordinario risultato in termini di ripensamento dei processi, di semplificazione, di efficienza. Infine, i cittadini stessi, singoli od organizzati, diventano attori del cambiamento pretendendo un' **amministrazione** che operi secondo i principi dello "Stato partner", ossia un' **amministrazione** che si muova in rete, che guidi la **società** verso un modello collaborativo.

Le leggi ci sono, gli obiettivi anche, non mancano neanche i soldi (perché non esiste innovazione a costo zero): basterà spendere bene gli stanziamenti del Pon "Governance e capacità amministrativa".

È il momento di mettersi al lavoro e di dare spazio alla formazione, ai manuali e di smettere di prenderci in giro facendo finta che i problemi siano i furbetti e i rimedi siano i "tornelli".

Presidente FPA © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Bilanci. I sindaci chiedono una ristrutturazione come quella prevista nel 2014 per le Regioni **Comuni**, il 12% della spesa finisce nel **servizio** al debito

*Per la manovrina spinta al rinvio della contabilità economica*

Gianni Trovati - Il costo del debito fra restituzioni e interessi si mangia in media il 12% della spesa corrente dei **Comuni**, e il suo peso cresce in particolare negli **enti** medio-piccoli, dove nei casi più gravi arriva al 25 per cento. Numeri difficili da gestire, e paradossali al termine di una lunga fase di tassi **piatti** che evidentemente non si è sentita nei conti dei sindaci.

Il dato emerge dalle tabelle elaborate da **Anci** e Ifel in occasione del dibattito sul Def, e mostra che le ripetute aperture della Cassa depositi e prestiti sulla rinegoziazione dei mutui hanno risolto una serie di situazioni ma non hanno modificato il problema strutturale. I mutui degli **enti locali** hanno spesso parecchi anni alle spalle, e sono caratterizzati da una struttura dei tassi che non rispecchia più il quadro attuale e soprattutto sottrae risorse a impieghi più produttivi.

Su questa base, i sindaci tornano a chiedere un intervento generalizzato del debito sul modello di quello realizzato con le **Regioni**, che nel 2014 ha **permesso** a dieci **amministrazioni** di rivedere la gestione di bond e mutui per quasi 20 miliardi. Il debito **locale**, certifica del resto lo stesso Def ora in discussione in Parlamento, pesa meno del 2% sul totale del passivo in carico alla Pa e i suoi costi, significativi per i singoli **Comuni**, sono più gestibili se guardati con gli occhi della **finanza** pubblica complessiva.

Il primo veicolo per intervenire è naturalmente offerto dal decreto legge della «manovrina», che ha imbarcato anche il provvedimento sugli **enti locali** (quello che porta al 75% il turn over nei **Comuni** oltre i 10mila abitanti e offre qualche aiuto a **Province** e Città metropolitane). Dopo il lungo lavoro su un testo approvato ufficialmente l'11 aprile ma ancora in attesa dell'avvio dell'esame in Parlamento, infatti, la battaglia sugli emendamenti si prospetta ricca.

Anche perché a conti fatti, complici le accelerazioni pre-elettorali, potrebbe essere questo l'ultimo veicolo normativo utile prima della legge di **bilancio**.

Il tema del debito, finora sottovalutato dal legislatore nazionale, si lega del resto ad altri due macigni il cui peso sta crescendo sui conti **comunali** e schiaccia la spesa corrente per **servizi**. Il primo è quello del Fondo crediti di dubbia esigibilità, che vale a fine 2016 tre miliardi di euro (altri 500 sono congelati nei



fondi rischi; si veda «Il Sole 24 Ore» di mercoledì scorso) e che ovviamente è destinato a salire ancora insieme alle percentuali progressive di copertura fino al 100% a partire dal 2019. Il secondo freno arriva invece dai costi del personale: anni di turn over al lumicino li hanno ridotti, ma l' ampliamento degli spazi per le assunzioni ora invertirà la tendenza mentre il rinnovo dei contratti, se rispetterà l' obiettivo degli 85 euro medi di aumento previsti dall' intesa Governo-sindacati del 30 novembre, costerà 564,3 milioni a regime. Tutta spesa rigida, che in un contesto di **entrate** congelate rappresenta un problema di fronte alle richieste di welfare **locale**, crescenti soprattutto nei territori più in crisi dove i **bilanci locali** sono meno floridi.

Negli infiniti lavori in corso della **finanza locale**, poi, non potevano mancare le battaglie sulle proroghe. La prossima guarda agli obblighi di tenuta della contabilità economico-patrimoniale. I sindaci chiedono il rinvio di un anno, o almeno lo slittamento a fine settembre, quando in calendario c' è la prima scadenza per il **bilancio** consolidato. Da segnalare, in questo contesto, anche la richiesta di proroga avanzata dai **Comuni** fino a 5mila abitanti per il rendiconto 2016, che si porta dietro i nuovi obblighi di riclassificazione e rivalutazione di inventario e patrimonio.

gianni.trovati@ilsole24ore.com © RIPRODUZIONE RISERVATA.

**Tributi.** La Cassazione nega i rimborsi per i versamenti effettuati, ma è forte la prospettiva di nuovo contenzioso

## Trivelle, baluardo sull' Imu già pagata

La norma di interpretazione autentica inserita nel decreto con la manovra secondo la quale le **piattaforme petrolifere** non sarebbero soggette a **Ici**, **Imu** e **Tasi** «in quanto non costituiscono **fabbricati** iscritti o iscrivibili nel **catasto fabbricati**» è destinata ad alimentare non solo discussioni politiche ma anche il contenzioso.

Nel corso del 2016 la Cassazione si era pronunciata per l'imponibilità delle **piattaforme petrolifere** (sentenze 3618/2016 e 19510/2016), contrariamente a quanto sostenuto dal ministero delle finanze nella risoluzione 3/Df del 1° giugno 2016.

Al di là delle aspettative di incasso di molti **Comuni**, che non hanno ancora emesso gli atti di accertamento **Imu** fino al 2016, occorre capire cosa accade per le posizioni già definite o in corso di definizione.

Con riferimento agli atti di accertamento coperti da sentenza passata in giudicato, non dovrebbe esserci alcun problema in merito al fatto che il Comune non è tenuto a restituire quanto già incassato.

Lo stesso discorso vale per gli atti di accertamento pagati e non impugnati. Un' eventuale domanda di rimborso in questo caso dovrebbe essere illegittima, perché il suo accoglimento permetterebbe la riapertura dei termini per l'impugnazione di atti divenuti definitivi (in tal senso, si veda la sentenza 4760/2009 della Cassazione).

Né potrebbe essere una valida argomentazione il fatto che l'atto rechi una pretesa dichiarata illegittima in base a una norma sopravvenuta, perché anche in questo caso la mancata impugnazione di un atto di per sé illegittimo autorizza l'**ente** a pretendere il pagamento (ancora Cassazione, sentenza 8557/2016).

Molti **Comuni**, però, invece di utilizzare gli strumenti offerti dalla disciplina sul contenzioso tributario hanno definito la questione con accordi stragiudiziali, prevedendo l'esclusione della sanzione oppure una rideterminazione dei valori, visto che si tratta comunque di immobili da valorizzare a scritte contabili, e anche sulle componenti da considerare c'era incertezza. Anche in questo caso non dovrebbero esserci problemi, perché un'eventuale richiesta di "annullamento" dell'accordo farebbe comunque rivivere gli atti di accertamento originari, non impugnati, e con importi ovviamente superiori a quelli definiti in sede stragiudiziale.

Ovviamente, ne nascerà comunque un contenzioso, anche considerando che gli importi in gioco sono





consistenti e sono già confluiti nei bilanci comunali, ma non si dovrà più far affidamento alla funzione nomofilattica della Cassazione; perché se quanto statuito dai giudici di Piazza Cavour non piace, si farà presto a scrivere un' altra leggina di interpretazione autentica.

Forse il tira e molla fra giudici e legislatore potrebbe portare a sollevare una questione di legittimità costituzionale, e le occasioni non mancheranno perché sono ancora tante le controversie pendenti sia innanzi le commissioni tributarie sia innanzi la stessa Corte di Cassazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*Pasquale Mirto*

### Lo prevede il decreto legge correttivo dei conti pubblici. Si allunga la vita del meccanismo

# Split payment, il perimetro applicativo si estende a catena

FRANCO RICCA - Lo split payment dell' Iva conquista spazio e tempo.

Dal prossimo 1° luglio, il meccanismo speciale di assolvimento dell' **imposta**, introdotto temporaneamente sulle forniture alla pubblica **amministrazione**, amplierà il perimetro soggettivo con un' estensione «a catena».

Saranno infatti coinvolti tutti i soggetti rientranti nel **bilancio** pubblico consolidato, le **società** controllate dalle **amministrazioni** centrali dello stato o dagli **enti** pubblici territoriali, le **società** controllate dalle predette **società** e le principali **società** quotate. Il meccanismo si applicherà anche alle prestazioni di **servizi** professionali sottoposte alla ritenuta d' acconto, sinora escluse.

Le novità, contenute nella manovra correttiva dei conti pubblici, postulano ovviamente l' allungamento della vita dello split payment, che infatti non andrà in soffitta il 31 dicembre 2017, come stabilito nella decisione del consiglio dell' Unione europea n. 2015/1401 del 14 luglio 2015, ma si applicherà fino alla scadenza che sarà fissata dalla nuova autorizzazione richiesta al consiglio.

Come cambia il perimetro applicativo. In base all' originaria formulazione del comma 1 dell' art. 17-ter del dpr 633/72, il meccanismo della scissione dei pagamenti (o split payment), secondo cui l' Iva addebitata in fattura dal fornitore si applica alle cessioni di beni e alle prestazioni di servizi effettuate nei confronti dello stato, degli enti pubblici territoriali e dei consorzi tra essi costituiti ai sensi dell' art. 31 del dlgs n. 267/2000, delle camere di commercio, degli istituti universitari, delle aziende sanitarie locali, degli enti ospedalieri, degli enti pubblici di ricovero e cura aventi prevalente carattere scientifico, degli enti pubblici di assistenza e beneficenza e di quelli di previdenza. Il comma 2 esclude dal meccanismo speciale i compensi per prestazioni di servizi assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo di imposta sul reddito.

Per effetto delle modifiche e integrazioni apportate alla norma dal recepimento del regolamento speciale, a decorrere dal 1° luglio 2017, si applicherà alle cessioni di beni e alle prestazioni di servizi effettuate nei confronti:

1. della pubblica amministrazione, come definita

2 Lunedì 24 Aprile 2017 **LA MANOVRA CORRETTIVA** Italia Oggi 7

Lo prevede il decreto legge correttivo dei conti pubblici. Si allunga la vita del meccanismo

# Split payment, il perimetro applicativo si estende a catena

**Estensione dello split payment dall' 1/7**

- Operazioni nei confronti di tutti i soggetti rientranti nel bilancio pubblico consolidato (gli destinatari della fattura elettronica Pa obbligatoria)
- Operazioni nei confronti di società controllate da ministeri, regioni, province, comuni, città metropolitane, nonché di società da queste controllate.
- Operazioni nei confronti di società quotate all'indice Ftse Mib
- Prestazioni soggette a ritenuta d'acconto

dall'art. 1, comma 2 della legge n. 190/2009. Tale definizione comprende tutti i soggetti inseriti nel conto economico consolidato, secondo l'elenco pubblicato dall'Isola, da ultimo nella G17 n. 229 del 30 settembre 2016, comprese le aziende nella G17 n. 229 del 30 settembre 2016, comprese le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del dlgs n. 165/2001 (ovvero tutte le amministrazioni dello stato, comprese gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende e amministrazioni dello stato a ordinamento autonomo, le regioni, le province, i comuni, la Commissione nazionale, le loro consociate e associazioni, gli istituti di credito e gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e enti del Servizio civile nazionale, l'Arca), le agenzie di cui al dlgs n. 509/1999 e il Ccnl, le società controllate, le società di cui al comma 2 dell'art. 2359, primo comma, n. 1) e 2) del codice civile, direttamente dalla presidente del consiglio dei ministri o dal ministro, o rilevante il controllo derivante dalla disponibilità della maggioranza dei voti o dall'importanza di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria.- 2. della società controllata, ai sensi dell'art. 2359, primo comma, n. 1), e, direttamente dalla regione, provincia, città metropolitana, comuni, unioni di comuni; il controllo è rilevante solo il controllo derivante dalla maggioranza dei voti;
- 3. della società controllata, ai sensi dell'art. 2359, primo comma, n. 1), e, direttamente dalla regione, provincia, città metropolitana, comuni, unioni di comuni; il controllo è rilevante solo il controllo derivante dalla maggioranza dei voti;
- 4. della società controllata direttamente o indirettamente, ai sensi dell'art. 2359, primo comma, n. 1), e, dal codice civile, e di quelle di cui al comma 2 dell'art. 2359, primo comma, n. 1), e, direttamente dalla regione, provincia, città metropolitana, comuni, unioni di comuni; il controllo è rilevante solo il controllo derivante dalla maggioranza dei voti;
- 5. della società quotate inserite nell'indice Ftse Mib della Borsa, il ministero dell'economia ha però fornito di individuare, con proprio decreto, un indice alternativo.
- Non sarà facile per i fornitori districarsi nelle scaturite cause che sottopongono il nuovo perimetro applicativo alla fattura elettronica. Il ministero è tenuto a occuparsi di questo compito, individuando i soggetti interessati, ma la previsione non è stata confermata nel testo finale. In ogni caso, i fornitori dovranno poter contare sulle indicazioni ricevute dai loro clienti: in tal senso già il circolare dell'Agenzia delle entrate n. 520/15, secondo cui, in caso di incertezza, è sufficiente ritenere, appunto, alle indicazioni ricevute dai concessionari/committenti, i quali possiedono tutti gli elementi per valutare le proprie caratteristiche in relazione alla disposizione dell'art. 17-ter.
- Un'ulteriore estensione del meccanismo, questa volta dal lato fornitore, deriva dall'abrogazione del comma 2 dell'art. 17-ter che escludeva dallo split payment i compensi per prestazioni di servizi assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo di imposta sul reddito: di conseguenza, anche le prestazioni in esame, rese nei confronti dei soggetti elencati nei commi 1 e 1-bis dell'art. 17-ter, dal 1° luglio rientrano nel meccanismo speciale.
- Restano trenta giorni dall'entrata in vigore del decreto-legge, con un decreto del ministro dell'economia saranno emanate le disposizioni attuative.
- Esclusione per le operazioni soggette a ritenuta d'acconto. Il comma 2 dell'art. 17-ter del dpr 633/72, in materia di ritenuta d'acconto, prevede che il fornitore non può invocare applicazione nei confronti dei destinatari: «In tutte le ipotesi in cui la fattura del fornitore, in forza di particolari disposizioni, non evidenzia l'Iva per esempio, operazioni soggette al regime del margine, a quello dell'edilizia, ecc.»
- Operazioni legittimate dalla fattura documentata. I fornitori dovranno essere in grado di dimostrare la fattura documentata da fatture, bolli da ricevuta e acconto fiscale con acquisti effettuati presso committenti ai quali il concessionario/committente non effettua alcun pagamento al fornitore, il quale ha nella propria disponibilità il corrispettivo per esempio, servizi di ricambio delle parti di ricambio dell'imposta pagata e di ritenuta d'acconto, secondo le disposizioni dell'ultimo comma del comma 2 del dpr n. 633/72.

o di consumatore finale (si pensi al servizio di pulizia del pulvisco municipale all'interim del quale vi sono alcuni locali utilizzati dal comune per lo svolgimento di attività giudiziarie commerciali ai fini dell'Iva).

In questa ipotesi, secondo le indicazioni fornite dall'Agenzia delle entrate con la circolare n. 52/15, il fornitore dovrà appoggiare l'operazione contabile solo nei limiti in cui opera in veste di soggetto passivo.

Fortunatamente, qualora i beni e servizi acquistati siano destinati promiscuamente sia alla sfera commerciale che a quella istituzionale, l'ente dovrà promiscuamente al fornitore la quota parte del bene o servizio acquistato per finalità commerciali, determinata con criteri oggettivi, da assegnare al regime dell'operazione di split payment, applicando la quota istituzionale ad applicarla lo split payment. Sarà quindi opportuno, se non necessario, documentare l'operazione «a destinazione promiscua» attraverso due distinte fatture, una per la quota di corrispettivo soggetta all'operazione contabile e l'altra per la quota soggetta allo split payment, la quale fattura agevolata, quanto meno in senso strutturalente, pratica, l'esecuzione degli adempimenti previsti per ciascun caso.

Esclusioni necessarie per alcuni settori. Si deve ricordare che, in materia di ritenuta d'acconto, la fattura documentata non può invocare applicazione nei confronti dei destinatari:

- in tutte le ipotesi in cui la fattura del fornitore, in forza di particolari disposizioni, non evidenzia l'Iva per esempio, operazioni soggette al regime del margine, a quello dell'edilizia, ecc.;
- operazioni legittimate dalla fattura documentata da fatture, bolli da ricevuta e acconto fiscale con acquisti effettuati presso committenti ai quali il concessionario/committente non effettua alcun pagamento al fornitore, il quale ha nella propria disponibilità il corrispettivo per esempio, servizi di ricambio delle parti di ricambio dell'imposta pagata e di ritenuta d'acconto, secondo le disposizioni dell'ultimo comma del comma 2 del dpr n. 633/72.

comma 2 della legge n. 196/2009. Tale definizione comprende tutti i soggetti inseriti nel conto economico consolidato, secondo l'elenco pubblicato dall'Istat, da ultimo nella G.U. n. 229 del 30 settembre 2016, comprese le autorità indipendenti e, in ogni caso, le **amministrazioni** di cui all'art. 1, comma 2, del dlgs n.

165/2001 (ossia tutte le **amministrazioni** dello stato, compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende e **amministrazioni** dello stato a ordinamento autonomo, le **regioni**, le **province**, i **comuni**, le **Comunità** montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le camere di commercio e loro associazioni, gli **enti** pubblici non economici nazionali, regionali e **locali**, le **amministrazioni**, le aziende e gli **enti** del **Servizio** sanitario nazionale, l'Aran, le agenzie di cui al dlgs n. 300/1999 e il Coni). In sostanza, l'intera **platea** dei soggetti già individuati come destinatari della **fattura elettronica** obbligatoria; 2. delle **società** controllate, ai sensi dell'art. 2359, primo comma, nn. 1) e 2) del **codice** civile, direttamente dalla presidenza del **consiglio** dei ministri e dai ministeri; è rilevante il controllo derivante dalla disponibilità della maggioranza dei voti o dalla disponibilità di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria; 3. delle **società** controllate, ai sensi dell'art. 2359, primo comma, n. 1), c.c., direttamente da **regioni**, **province**, città metropolitane, **comuni**, **unioni** di **comuni**; in questo caso rileva solo il controllo derivante dalla maggioranza dei voti; 4. delle **società** controllate direttamente o indirettamente, ai sensi dell'art. 2359, primo comma, n. 1), c.c., dalle **società** di cui ai precedenti punti 2 e 3, anche nel caso in cui le controllanti rientrino nel perimetro dei soggetti pubblici agli effetti del **bilancio** consolidato oppure fra le **società** di cui al successivo punto 5; 5. delle **società** quotate inserite nell'indice Ftse Mib della borsa; il ministro dell'economia ha però facoltà di individuare, con proprio decreto, un indice alternativo.

Non sarà facile per i fornitori districarsi nelle scatole cinesi che compongono il nuovo perimetro applicativo dello split payment. La prima versione del dl prevedeva al riguardo che fosse un decreto ministeriale a occuparsi di questo compito, individuando i soggetti interessati, ma la **previsione** non è stata confermata nel testo finale. In ogni caso, i fornitori dovranno poter contare sulle indicazioni ricevute dai loro clienti: in tal senso già la circolare dell'Agenzia delle **entrate** n. 1/2015, secondo cui, in caso di incertezza, è sufficiente attenersi, appunto, alle indicazioni ricevute dai cessionari/committenti, i quali possiedono tutti gli elementi per valutare le proprie caratteristiche soggettive in relazione alle disposizioni dell'art.

17-ter.

Un'ulteriore estensione del meccanismo, questa volta dal «lato fornitori», deriva dall'abrogazione del comma 2 dell'art. 17-ter, che esclude(va) dallo split payment i compensi per prestazioni di **servizi** assoggettati a ritenute alla fonte a titolo di **imposta** sul reddito: di conseguenza, anche le prestazioni in esame, rese nei confronti dei soggetti elencati nei commi 1 e 1-bis dell'art. 17-ter, dal 1° luglio rientreranno nel meccanismo speciale.

Entro trenta giorni dall'entrata in vigore del decreto-legge, con un decreto del ministro dell'economia saranno emanate le disposizioni di attuazione.

Eccezione per le operazioni soggette a inversione contabile. È confermato che lo split payment si applica alle operazioni per le quali i cessionari/committenti «non sono debitori dell'**imposta** ai sensi delle disposizioni in materia di **imposta** sul valore aggiunto».

Questa **previsione**, letteralmente non felicissima, mira a escludere dal meccanismo le operazioni soggette al regime particolare dell'inversione contabile (o reverse charge).

Si tratta, per esempio, delle operazioni menzionate nell'art.

17, quinto e sesto comma, nonché nell'art. 74, settimo e ottavo comma, del dpr 633/72 (prestazioni di subappalto in **edilizia**, cessioni di **fabbricati** imponibili su opzione, prestazioni di **servizi** di pulizia, demolizione, installazione impianti e di completamento degli edifici, cessioni di oro, di rottami ecc.), nonché delle operazioni transfrontaliere (es. acquisti intracomunitari, acquisti di **beni** e **servizi** da fornitori esteri ecc.).



Naturalmente, affinché l'operazione rientri nel regime dell'inversione contabile è necessario che il cessionario/committente agisca in veste di soggetto passivo, requisito che non è richiesto, invece, ai fini dell'applicazione dello split payment.

In sostanza, il regime dell'inversione contabile - caratterizzato da profili di specialità sia oggettivi (riguarda solo alcune operazioni) che soggettivi (richiede lo status di soggetto passivo del destinatario) - ha diritto di precedenza sul meccanismo, anch'esso speciale, dello split payment: pertanto, qualora sussistano i presupposti dell'inversione contabile, il cessionario/committente assume la qualifica di debitore dell'imposta e dovrà, in quanto tale, applicare l'imposta stessa all'operazione imponibile ricevuta, individuandone la base imponibile e l'aliquota, mentre il fornitore si limiterà a emettere la fattura senza addebito dell'imposta e con l'annotazione «inversione contabile».

Può peraltro accadere, soprattutto nelle operazioni verso enti pubblici, che i presupposti dell'inversione contabile sussistano solo parzialmente.

Ciò accade, per esempio, quando l'ente acquista beni o servizi oggettivamente rientranti nel regime dell'inversione contabile, che sono però destinati promiscuamente alla propria sfera istituzionale e a quella commerciale. In tal caso, l'ente interviene nell'acquisto con la doppia veste di soggetto passivo e di consumatore finale (si pensi al servizio di pulizia del palazzo municipale all'interno del quale vi sono alcuni locali utilizzati dal comune per lo svolgimento di attività qualificate commerciali ai fini dell'Iva).

In questa ipotesi, secondo le indicazioni fornite dall'Agenzia delle entrate con la circolare n.

15/2015, l'ente dovrà applicare l'inversione contabile solo nei limiti in cui opera in veste di soggetto passivo.

Pertanto, qualora i beni e servizi acquistati siano destinati promiscuamente sia alla sfera commerciale che a quella istituzionale, l'ente dovrà comunicare al fornitore la quota-parte del bene o servizio acquisita per finalità commerciali, determinata con criteri oggettivi, da assoggettare al regime dell'inversione contabile, mentre alla residua quota «istituzionale» si applicherà lo split payment.

Sarà quindi opportuno, se non necessario, documentare l'operazione «a destinazione promiscua» attraverso due distinte fatture, una per la quota di corrispettivo soggetta all'inversione contabile e l'altra per la quota soggetta allo split payment; la duplice fattura agevolerà, quanto meno sul piano strettamente pratico, l'esecuzione degli adempimenti previsti per ciascun meccanismo. Esclusioni necessarie per motivi tecnici. Si deve ricordare che, in via interpretativa, l'Agenzia delle entrate ha riconosciuto che lo split payment non può trovare applicazione nei seguenti casi: - in tutte le ipotesi in cui la fattura del fornitore, in forza di particolari disposizioni, non evidenzia l'Iva (per esempio, operazioni soggette al regime del margine, a quello dell'editoria, ecc.

) - operazioni legittimamente non documentate da fattura, bensì da ricevuta o scontrino fiscale (es. acquisti effettuati presso commercianti al minuto) - operazioni documentate dalle fatture semplificate di cui all'art. 21-bis, dpr 633/72 - particolari operazioni nelle quali il cessionario/committente non effettua alcun pagamento al fornitore, il quale ha già nella propria disponibilità il corrispettivo (per esempio, servizi di riscossione delle entrate e altri proventi) - fatture emesse in dipendenza dell'esercizio del diritto di rivalsa dell'imposta pagata a seguito di accertamento, secondo le disposizioni dell'ultimo comma dell'art. 60 del dpr n. 633/72.

© Riproduzione riservata.

## Versamento a due vie: attività non commerciali o esercizio d'impresa

Al momento, il versamento dell' **imposta** sulle operazioni soggette allo split payment va eseguito con le modalità stabilite dal dm 25 gennaio 2015. In relazione all' originario perimetro soggettivo, costituito esclusivamente da **enti pubblici**, il decreto detta disposizioni differenziate a seconda che l' **ente** cessionario/committente acquisti i **beni** o i **servizi** nell' ambito di un' attività economica soggetta all' Iva oppure per gli scopi istituzionali. Vediamo dunque le disposizioni del predetto decreto, tenendo presente che potrebbero esservi novità nelle disposizioni attuative delle modifiche all' art. 17-ter. Si ricorda che, in base all' art. 3 del dm, l' **imposta** relativa alle operazioni sottoposte allo split payment diviene esigibile al momento del pagamento del corrispettivo, salva la facoltà delle **amministrazioni** pubbliche di anticipare l' esigibilità al momento di ricezione della **fattura**.

Enti non soggetti passivi. L' articolo 4 del dm stabilisce che gli **enti** devono effettuare il versamento dell' Iva, senza possibilità di compensazione, entro il 16 del mese successivo a quello in cui l' **imposta** è divenuta esigibile.

Fermo restando il termine suindicato, gli **enti** possono scegliere se effettuare un versamento cumulativo mensile, oppure distinti versamenti per l' **imposta** divenuta esigibile in ciascun giorno, oppure per ciascuna **fattura**.

Per eseguire il versamento, secondo le disposizioni dell' art. 4 del decreto e le istruzioni fornite successivamente dall' Agenzia delle **entrate** con la risoluzione n. 15/2015: - gli **enti** titolari di conti presso la banca d' Italia utilizzano il modello «F24 **enti pubblici**». Nel modello occorre riportare il codice tributo 602E, il **codice** fiscale e la denominazione dell' **ente** e, nel dettaglio del versamento, il valore F nel campo «sezione», il mese per il quale si effettua il versamento nel campo riferimento A, l' anno d' **imposta** nel campo riferimento B - gli **enti** autorizzati a tenere un conto presso banche convenzionate con l' Agenzia delle **entrate** utilizzano la delega unificata modello F24 normale. Il **codice** tributo da indicare è 6040, la sezione da compilare «**erario**», mentre nel campo «rateazione» occorre indicare l' anno e il mese di riferimento del versamento - gli altri **enti** effettuano il versamento direttamente sul capitolo di **bilancio** 1203, capo 8, articolo 12.

Nella circolare n. 15/2015 è stato precisato che non sono previsti limiti al numero di modelli F24 «**enti pubblici**» inviabili in un certo periodo di tempo, anche per la stessa scadenza e le stesse tipologie di

ItaliaOggi17

### LA MANOVRA CORRETTIVA

Lunedì 24 Aprile 2017 3

## Soggetti passivi senza esclusioni

Le disposizioni dell' art. 17-ter del dpr 633/72 non contengono alcuna specificazione né esclusione riferita ai codici o prestatore, per cui devono ritenersi applicabili alla generalità dei soggetti passivi dell' Iva che effettuano operazioni di beni e prestazioni di servizi nei confronti dei soggetti destinatari tra quelli elencati ai commi 1 e 1-bis, indipendentemente dalla natura giuridica, dal tipo di attività esercitata, dal regime tributario e fiscale adottato, ecc.

Devono ritenersi sottoposti al meccanismo speciale anche le operazioni poste in essere, in veste di fornitori, dagli stessi soggetti che, dal lato passivo, sono essi stessi destinatari del meccanismo: in quanto menzionati ai predetti commi 1 e 1-bis, allorché tali operazioni siano effettuate nei confronti di soggetti della stessa categoria; per esempio, una società di servizi accumula due mesi scelti quotate nell'indice Ftse.

Devono inoltre ritenersi compresi nel perimetro dello split payment anche i soggetti passivi stabiliti al di fuori del territorio dello stato, quando effettuano, nei confronti dei soggetti di cui all' art. 17-ter, operazioni servizianti

risolvanti in Italia; ciò, naturalmente, nell' ipotesi in cui i soggetti passivi esteri rivestano la qualità di debitori dell' imposta in base alle disposizioni dell' art. 17 del dpr n. 633/72 e siano, quindi, tenuti all' adempimento degli obblighi di registrazione, avvalendosi del rappresentante fiscale, dell' identificazione diretta oppure dell' eventuale stabilimento nel caso in cui la qualità di debitore dell' imposta, per effetto della natura estera del fornitore, spetti al cessionario/committente (ovviamente purché soggetto passivo) ai sensi della disposizione dell' art. 17, secondo comma, del dpr n. 633/72.

Ciò detta, l' applicazione delle disposizioni dell' art. 17-ter a tutti i fornitori, pur modificando la sede della formulazione fiscale, avrebbe però comportato particolari difficoltà per i soggetti passivi che si avvalgono di speciali regimi Iva che prevedono la forfettizzazione dell' imposta in fat-

to, o la determinazione dell' imposta ammessa in detrazione, ossia di regimi che, in luogo della detrazione dell' imposta sugli acquisti, autorizzano al soggetto passivo la detrazione dell' imposta dovuta sulle vendite. In tali casi, infatti, il mancato adempimento dell' Iva sulle operazioni effettuate avrebbe provocato il soggetto passivo la possibilità di recuperare la detrazione forfettaria, trasformandola in un credito d' imposta non agevolato recuperabile, anche in caso di inadempimento, compresa la presentazione della dichiarazione annuale, previsto in taluni casi.

Il problema è stato risolto dall' Agenzia delle entrate con la circolare n. 15/2015, delineando di escludere dal meccanismo dello split payment le operazioni effettuate da fornitori che applicano regimi speciali che, pur prevedendo l' addobbo dell' imposta in fat-

tura, sono caratterizzati, per l' appunto, da un particolare meccanismo forfettario di determinazione della detrazione spettante, quali per esempio: regime speciale per i produttori di intrattenimenti di cui all' art. 14, secondo comma, del dpr n. 633/72, che prevede, a titolo di detrazione dell' imposta sulle operazioni perceptorie, la riduzione del 50% dell' imposta sul territorio per le cessioni o concessioni di trasmissione radiofonica;

regime speciale per le attività di intrattenimenti di cui all' art. 14, secondo comma, del dpr n. 633/72, che prevede, a titolo di detrazione dell' imposta sul territorio, la riduzione di un terzo per le cessioni o concessioni di riprese televisive e di spettacoli teatrali, effettuati in connessione con l' attività di intrattenimenti;

regime speciale di cui all' art. 5 del dm 25 gennaio 2015, per gli spettacoli teatrali e per le altre attività di cui alla tabella A allegata allo stesso decreto, che prevede la determinazione forfettaria della base imponibile nella misura del 50% dei corrispettivi riscossi.

regime speciale di cui all' art. 5 del dm 25 gennaio 2015, per gli spettacoli teatrali e per le altre attività di cui alla tabella A allegata allo stesso decreto, che prevede la determinazione forfettaria della base imponibile nella misura del 50% dei corrispettivi riscossi.

regime speciale di cui all' art. 5 del dm 25 gennaio 2015, per gli spettacoli teatrali e per le altre attività di cui alla tabella A allegata allo stesso decreto, che prevede la determinazione forfettaria della base imponibile nella misura del 50% dei corrispettivi riscossi.

### Versamento a due vie: attività non commerciali o esercizio d'impresa

Al momento, il versamento dell' imposta sulle operazioni soggette allo split payment va eseguito con le modalità stabilite dal dm 25 gennaio 2015. In relazione all' originario perimetro soggettivo, costituito esclusivamente da **enti pubblici**, il decreto detta disposizioni differenziate a seconda che l' **ente** cessionario/committente acquisti i **beni** o i **servizi** nell' ambito di un' attività economica soggetta all' Iva oppure per gli scopi istituzionali. Vediamo dunque le disposizioni del predetto decreto, tenendo presente che potrebbero esservi novità nelle disposizioni attuative delle modifiche all' art. 17-ter. Si ricorda che, in base all' art. 3 del dm, l' **imposta** relativa alle operazioni sottoposte allo split payment diviene esigibile al momento del pagamento del corrispettivo, salva la facoltà delle **amministrazioni** pubbliche di anticipare l' esigibilità al momento di ricezione della **fattura**.

Enti non soggetti passivi. L' articolo 4 del dm stabilisce che gli **enti** devono effettuare il versamento dell' Iva, senza possibilità di compensazione, entro il 16 del mese successivo a quello in cui l' **imposta** è divenuta esigibile.

Fermo restando il termine suindicato, gli **enti** possono scegliere se effettuare un versamento cumulativo mensile, oppure distinti versamenti per l' **imposta** divenuta esigibile in ciascun giorno, oppure per ciascuna **fattura**.

Per eseguire il versamento, secondo le disposizioni dell' art. 4 del decreto e le istruzioni fornite successivamente dall' Agenzia delle **entrate** con la risoluzione n. 15/2015: - gli **enti** titolari di conti presso la banca d' Italia utilizzano il modello «F24 **enti pubblici**». Nel modello occorre riportare il codice tributo 602E, il **codice** fiscale e la denominazione dell' **ente** e, nel dettaglio del versamento, il valore F nel campo «sezione», il mese per il quale si effettua il versamento nel campo riferimento A, l' anno d' **imposta** nel campo riferimento B - gli **enti** autorizzati a tenere un conto presso banche convenzionate con l' Agenzia delle **entrate** utilizzano la delega unificata modello F24 normale. Il **codice** tributo da indicare è 6040, la sezione da compilare «**erario**», mentre nel campo «rateazione» occorre indicare l' anno e il mese di riferimento del versamento - gli altri **enti** effettuano il versamento direttamente sul capitolo di **bilancio** 1203, capo 8, articolo 12.

Nella circolare n. 15/2015 è stato precisato che non sono previsti limiti al numero di modelli F24 «**enti pubblici**» inviabili in un certo periodo di tempo, anche per la stessa scadenza e le stesse tipologie di

pagamenti, anche dello stesso importo, con l'avvertenza che gli invii successivi non annullano i precedenti, ma vi si aggiungono. Questo perché, come si è detto, tra le modalità di pagamento individuate dal dm vi è anche quella analitica, cioè un versamento per ciascuna **fattura**.

Oltre all'obbligo di versamento, l'**ente** non ha alcun altro adempimento e non è tenuto ad alcuna **comunicazione** o dichiarazione all'**amministrazione** finanziaria; ciò grazie al fatto che le **fatture** indirizzate agli **enti pubblici** sono obbligatoriamente in formato elettronico **p.a.** e sono veicolate attraverso il sistema di interscambio gestito dall'Agenzia delle **entrate**. L'art. 6 del dm, infatti, stabilisce che per il monitoraggio dei versamenti effettuati ai sensi dell'art. 4, l'Agenzia delle **entrate**, previa intesa con il dipartimento della ragioneria generale dello stato, acquisisce ed elabora le informazioni dei predetti versamenti e le informazioni contenute nelle **fatture elettroniche** trasmesse ai sensi dell'art. 1, commi da 209 a 214, della legge n. 244/2007, e relativi decreti attuativi.

Enti soggetti passivi. Per gli **enti** che effettuano acquisti di **beni** e **servizi** nell'esercizio di attività commerciali, in relazione alle quali sono identificati ai fini dell'Iva, l'articolo 5 del dm stabilisce l'obbligo di annotare le **fatture** nel registro di cui agli articoli 23 o 24 del dpr 633/72 entro il giorno 15 del mese successivo a quello in cui l'**imposta** è divenuta esigibile, con riferimento al mese precedente. L'**imposta** dovuta, pertanto, partecipa alla liquidazione periodica del mese dell'esigibilità o, eventualmente, del relativo trimestre e dovrà essere versata, se dalla liquidazione emerge un debito, nei tempi e modi ordinariamente stabiliti per il versamento dell'Iva, ovvero entro il giorno 16 del mese successivo a quello di riferimento o, per i contribuenti trimestrali, entro il giorno 16 del secondo mese successivo al trimestre di riferimento, con il modello F24 e indicando il **codice** tributo della relativa liquidazione periodica.

In buona sostanza, gli **enti** soggetti passivi assolvono l'**imposta** da split payment mediante iscrizione contabile, con le stesse modalità previste nell'ambito del regime dell'inversione contabile, e hanno quindi la possibilità di compensare l'**imposta** dovuta esercitando, se spettante, il diritto alla detrazione. Al riguardo, nella circolare n. 15/E l'Agenzia ha precisato che le modalità di cui all'art. 5 del dm sono finalizzate esclusivamente a semplificare gli adempimenti consentendo al soggetto pubblico di operare il versamento nel quadro della ordinaria liquidazione Iva, evitando così di dover gestire modalità diverse e speciali per l'effettuazione dell'adempimento, fermo restando dunque l'attribuzione al fornitore della qualifica di debitore dell'**imposta**.

Acquisti a impiego promiscuo. Secondo la circolare n. 15/2015, in relazione agli acquisti di **beni** e **servizi** destinati a essere utilizzati dall'**ente** «sia nell'ambito di attività non commerciali sia nell'esercizio d'impresa, la **p.a.**, non debitore d'**imposta**, dovrà preventivamente individuare, con criteri oggettivi, la parte della relativa **imposta** da imputare rispettivamente alle due differenti attività, per le quali l'**ente** è tenuto a eseguire separatamente i relativi adempimenti.

» Omesso versamento. Nei confronti dei cessionari/committenti che omettono o ritardano il versamento dell'Iva cui sono tenuti ai sensi delle disposizioni dell'art. 17-ter si applicano, in ogni caso, le sanzioni per le violazioni degli obblighi di versamento previste dall'art. 13 del dlgs n. 471/1997, ossia il 30% dell'importo non versato; se il versamento è eseguito entro 14 giorni dalla scadenza, la sanzione è pari all'1% per ogni giorno di ritardo, mentre se è eseguito fra il 15° e il 90° giorno dalla scadenza la sanzione è pari al 15%. Per la **riscossione** delle somme dovute, l'Agenzia delle **entrate** utilizza l'atto di recupero di cui all'art. 1, comma 421, della legge n. 311/2004.

© Riproduzione riservata.



Caratteristiche e criticità del nuovo condono previsto dalle norme sulla **finanza pubblica**

## Definizione liti a rischio flop

Scarsa rateizzazione e incertezze riducono l'appetibilità

Definizione delle liti pendenti, versione 3.0, a rischio flop; l'irrelevanza di eventuali giudizi parziali a favore del contribuente, che deve comunque corrispondere tutte le somme presenti nell'atto impugnato, la scarsa rateizzazione concessa (solo tre rate, con l'80% della somma da versare entro due mesi) e i non chiari rapporti con la rottamazione rischiano di far impantanare il nuovo condono rendendolo scarsamente appetibile ai contribuenti potenzialmente interessati.

La bozza di decreto legge di correzione ai conti pubblici presenta un nuovo condono, che si affianca, fino a sovrapporsi, alla rottamazione delle cartelle, i cui termini sono appena scaduti. Si tratta dell'ennesima misura che la Corte dei conti, nel proprio rapporto annuale (vedi ItaliaOggi del 10/4/2017) ha definito quali provvedimenti ibridi tra anticipazioni di imposte e contrasto all'evasione. È vero che la possibilità di chiudere le controversie tributarie ha anche lo scopo nobile di decongestionare le commissioni tributarie e razionalizzare l'amministrazione della giustizia (470 mila cause pendenti, delle quali 230 mila avviate nel 2016), ma è innegabile che la molla sia, ancora una volta, l'esigenza di generare entrate immediate senza aumentare il prelievo fiscale. Tuttavia, proprio la necessità di fare cassa e di legare la definizione alla rottamazione dei ruoli ha reso la nuova sanatoria scarsamente profittevole per i contribuenti. Basti pensare, come anticipato, che a differenza delle altre versioni (quella dell'articolo 16 della legge n. 289 del 2002 ma anche quella dell'articolo 39, comma 12 del 98 del 2011) non è previsto alcuno sconto sull'imposta fissa di contestazione.

Le cause interessate sono tutte quelle incardinate presso gli organi di giustizia tributaria purché il ricorso introduttivo chiami in causa l'agenzia delle entrate. È sufficiente che la controversia sia pendente in ogni stato e grado del giudizio, compreso quello in cassazione e anche a seguito di rinvio. Spetta comunque al contribuente, che ha proposto l'atto introduttivo del giudizio (o a chi nel frattempo è subentrato o ne ha acquisito la legittimazione) proporre la domanda di definizione che prevede il pagamento di tutti gli importi presenti nell'atto impugnato che hanno formato oggetto di contestazione in primo grado

che «qualora gli importi rientrano, in tutto o in parte, anche nell'ambito di applicazione della definizione agevolata di cui all'articolo 6 del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 188, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2016, n. 225, il contribuente deve essere comunque avvisato anche in caso di inattuazione di quest'ultima definizione». Il legame tra le due disposizioni genera dubbi e perplessità e dispone per la tesi che la definizione debba essere presentata per allegare il conto di transazione. Lo scopo è quello di evitare che i contribuenti abbandonino la rottamazione in attesa di un abbuono, del resto i liti pendenti parzialmente versati, considerato che non

4 Lunedì 24 Aprile 2017 LA MANOVRA CORRETTIVA ItaliaOggi7

Caratteristiche e criticità del nuovo condono previsto dalle norme sulla finanza pubblica

## Definizione liti a rischio flop

Scarsa rateizzazione e incertezze riducono l'appetibilità

Pagina 4  
di ALESSANDRO PELICIONI

La definizione delle liti in pillole	
Quali atti sono definiti	Atti emessi dall'agenzia delle entrate ad esclusione di quelli relativi a risorse proprie Ue, Ivai all'importazione e aiuti di stato.
Quali giudizi sono interessati	Tutte le cause pendenti in commissione provinciale, regionale o cassazione alla data di entrata in vigore del 60° giorno successivo alla notifica dell'atto; non si pagano sanzioni collegate al tributo e interessi di mora. Per gli atti che contengono solo sanzioni non relative a tributi si paga il 40% delle stesse.
Quanto si paga	Si pagano imposte e interessi di ritardata iscrizione fino al 60° giorno successivo alla notifica dell'atto; non si pagano sanzioni collegate al tributo e interessi di mora. Per gli atti che contengono solo sanzioni non relative a tributi si paga il 40% delle stesse.
Quando si paga	40% al 30 settembre 2017; 40% al 30 novembre 2017; 20% al 30 giugno 2018.
Quando si perfeziona la definizione	Con il pagamento dell'importo totale o della prima rata.
Quali sono i rapporti con la rottamazione	Se gli importi rientrano in quelli rottamabili occorre aver aderito alla stessa.
Qual è la sorte delle cause in corso	Le cause in corso sono sospese fino all'avvenuto perfezionamento della definizione.

degli interessi da ritardata iscrizione a ruolo, calcolati, però, fino al sessantesimo giorno successivo alla notifica dell'atto. Sono quindi escluse le sanzioni relative al tributo e gli interessi di mora.

La disposizione prevede inoltre che se la controversia attiene esclusivamente agli interessi di mora e alle sanzioni non collegate ai tributi, la definizione si perfeziona con il pagamento del quaranta per cento degli importi in contestazione. Se invece il contribuente è relativo solo a sanzioni relative a tributi che sono stati definiti anche con altre modalità, non è dovuto alcun importo per la chiusura della lite.

Temporaneamente sono interessate alla definizione le controversie per le quali il contribuente abbia perfezionato la contestazione in giudizio presso la commissione tributaria provinciale competente entro il 31 dicembre 2016 e contestazione che, al momento della presentazione della domanda non sia intervenuta una pronuncia ormai definitiva.

Non possono essere definite le controversie relative alla riscossione propria tradizionale dell'Ue all'imposta sul valore aggiunto riscossa all'importazione nonché le somme dovute a titolo di recupero di aiuti di Stato.

Per il pagamento valgono le regole previste per l'accredito con adozione. Tuttavia è possibile la dilazione del pagamento di tre rate a condizione che gli importi dovuti siano superiori a diecimila euro.

Il termine per il pagamento degli importi dovuti o della prima rata, di importo pari al 40% del totale, scade il 30 settembre 2017. La seconda rata, pari all'80% del totale, va versata entro il 30 novembre 2017 mentre l'ultima, pari al restante venti per cento, entro il 30 giugno 2018.

Va sottolineato che, in presenza di più controversie da definire, per ciascuna di esse dovrà essere effettuato un versamento autonomo.

La norma prevede poi un particolare collegamento tra la rottamazione dei ruoli. Teoricamente il contribuente che «qualora gli importi rientrano, in tutto o in parte, anche nell'ambito di applicazione della definizione agevolata di cui all'articolo 6 del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 188, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2016, n. 225, il contribuente deve essere comunque avvisato anche in caso di inattuazione di quest'ultima definizione».

Il legame tra le due disposizioni genera dubbi e perplessità e dispone per la tesi che la definizione debba essere presentata per allegare il conto di transazione. Lo scopo è quello di evitare che i contribuenti abbandonino la rottamazione in attesa di un abbuono, del resto i liti pendenti parzialmente versati, considerato che non

liti in corso si scompaiano gli importi già versati, allo stesso modo è scongiurato gli importi dovuti per la rottamazione dei ruoli. In ogni caso, però, la chiusura delle liti pendenti non può mai dare origine alla restituzione delle somme già versate ancorché accrediti rispetto quelle necessarie per la definizione stessa.

Così, rinfacciando al rapporto tra la definizione delle liti e l'accredito in corso la norma chiarisce che gli effetti della definizione perfezionata (quindi con il pagamento della prima rata) prevalgono su quelli della avventata rottamazione giurisdizionale non passata in giudizio prima di decreto legge. Di fatto, però, la controversia definita non sono sospese, salvo che il contribuente faccia richiesta al giudice di accertamento di aver avvertito le disposizioni del presente articolo. In tal caso il processo è sospeso fino al 30 settembre 2017. Se entro tale data il contribuente aveva depositato copia della domanda di definizione e il versamento degli importi dovuti o della prima rata, il processo resta sospeso fino al 31 dicembre 2016. La chiusura del processo dovrebbe comportare la compensazione delle somme di lire, giacché si verifica una causa di compensazione della materia del contendere ai sensi dell'articolo 68 del regolamento di attuazione del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 188, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2016, n. 225.

Stante in tema di rapporti con il processo in corso, la norma prevede che per le liti oggetto di definizione sono sospesi per sei mesi i termini di impugnazione, incidentali, delle pronunce giurisdizionali e di riammissione che scadono fino al 30 settembre 2017.

L'eventuale diniego della definizione va notificato entro il 31 maggio 2018 per il ricorso previsto per la notifica di quest'ultimo. Il diniego è impugnabile entro il 30 settembre 2017, anche in questo caso, per ciascuna controversia o presentando una distinta domanda di definizione in sede di impugnazione, la pronuncia giurisdizionale può essere impugnata unitamente al diniego della definizione entro di quest'ultimo.

Inoltre, in caso di controversie con più obbligati, la definizione è impugnabile in favore di tutti gli altri, inclusi quelli per i quali l'eventuale giudizio è in corso, ma non è diviso definitivamente.





mora.

La disposizione prevede inoltre che se la controversia attiene esclusivamente agli interessi di mora o alle sanzioni non collegate ai **tributi**, la definizione si perfeziona con il pagamento del quaranta per cento degli importi in contestazione. Se invece il contenzioso è relativo solo a sanzioni riferite a **tributi** che sono stati definiti anche con altre modalità, non è dovuto alcun importo per la chiusura della lite.

Temporalmente sono interessate alla definizione le controversie per le quali il contribuente abbia perfezionato la costituzione in giudizio presso la commissione tributaria provinciale competente entro il 31 dicembre 2016 a condizione che, al momento della presentazione della domanda non sia intervenuta una pronuncia ormai definitiva.

Non possono essere definite le controversie relative alle risorse proprie tradizionali dell' Ue e all' **imposta** sul valore aggiunto riscossa all' importazione nonché le somme dovute a titolo di recupero di aiuti di Stato.

Per il pagamento valgono le regole previste per l' accertamento con adesione. Tuttavia è possibile la dilazione degli importi dovuti in un numero massimo di tre rate a condizione che gli importi dovuti siano superiori a duemila euro.

Il termine per il pagamento degli importi dovuti o della prima rata, di importo pari al 40% del totale, scade il 30 settembre 2017. La seconda rata, anch' essa pari al 40% del totale, va versata entro 30 novembre 2017 mentre l' ultima, pari al residuo venti per cento, è fissata al 30 giugno 2018.

Va sottolineato che in presenza di più controversie da definire, per ciascuna di esse dovrà essere effettuato un versamento autonomo.

La norma prevede poi un particolare collegamento con la rottamazione dei ruoli. Testualmente si legge che «Qualora gli importi rientrino, in tutto o in parte, anche nell' ambito di applicazione della definizione agevolata di cui all' articolo 6 del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225, il contribuente deve essersi comunque avvalso anche di quest' ultima definizione».

Il legame tra le due disposizioni genera dubbi e perplessità e depone per la tesi che la definizione delle liti sia stata pensata per allargare il campo di applicazione della rottamazione. Lo scopo è quello di evitare che i contribuenti abbandonino la rottamazione e aderiscano alla chiusura delle liti pendenti perché più favorevole, considerato che non si pagherebbero gli aggi sulle imposte e le altre spese e diritti dovuti con la rottamazione. In ogni caso la definizione delle liti pendenti si perfeziona con il pagamento degli importi dovuti a o della prima rata. Qualora non ci siano importi da versare, la definizione si perfeziona con la sola presentazione della domanda che deve essere inoltrata entro il 30 settembre 2017; anche in questo caso, per ciascuna controversia è presentata una distinta domanda di definizione esente dall' **imposta** di bollo. Si noti che la norma definisce controversia autonoma quella relativa a ciascun atto impugnato; in tal modo, laddove si sono impugnati diversi atti con un unico ricorso vanno presentate più istanze di definizione. Laddove le controversie definibili abbiano comportato l' iscrizione a ruolo a titolo provvisorio in pendenza di giudizio e le somme siano state in tutto o in parte versate, per la definizione delle liti in corso si scomputano gli importi già versati; allo stesso modo si scomputano gli importi dovuti per la rottamazione dei ruoli. In ogni caso, però, la chiusura delle liti pendenti non può mai dare origine alla restituzione delle somme già versate ancorché eccedenti rispetto quelle necessarie per la definizione stessa.

Con riferimento ai rapporti tra la definizione delle liti e i procedimenti in corso la norma chiarisce che gli effetti della definizione perfezionata (quindi con il pagamento della prima rata) prevalgono su quelli delle eventuali pronunce giurisdizionali non passate in giudicato prima dell' entrata in vigore de decreto legge.

Di fatto, però, le controversie definibili non sono sospese, salvo che il contribuente faccia apposita richiesta al giudice, dichiarando di volersi avvalere delle disposizioni del presente articolo. In tal caso il processo è sospeso fino al 10 ottobre 2017. Se entro tale data il contribuente avrà depositato copia

della domanda di definizione e del versamento degli importi dovuti o della prima rata, il processo resta sospeso fino al 31 dicembre 2018. La chiusura del processo dovrebbe comportare la compensazione delle spese di lite, giacché si verifica una causa di cessazione della materia del contendere ai sensi dell'articolo 45 del dlgs 546/92.

Sempre in tema di rapporti con i processi in corso, la norma prevede che per le liti oggetto di definibili sono sospesi per sei mesi i termini di impugnazione, anche incidentale, delle pronunce giurisdizionali e di riassunzione che scadono fino al 30 settembre 2017.

L' eventuale diniego della definizione va notificato entro il 31 luglio 2018 con le modalità previste per la notificazione degli atti processuali. Il diniego è impugnabile entro 60 giorni dinanzi all' organo giurisdizionale presso il quale pende la lite. Nel caso in cui la definizione della lite è richiesta in pendenza del termine per impugnare, la pronuncia giurisdizionale può essere impugnata unitamente al diniego della definizione entro sessanta giorni dalla notifica di quest' ultimo.

Infine, in caso di controversie con più obbligati, la definizione perfezionata da un contribuente giova in favore di tutti gli altri, inclusi quelli per i quali l' eventuale giudizio sia già stato pronunciato e divenuto definitivo.

© Riproduzione riservata.

*PAGINA A CURA DI ALESSANDRO FELICIONI*

Dalla prossima settimana possibilità d' accesso alla pensione con 22 mesi d' anticipo

## Anzianità prima per i precoci

Pensione anticipata a chi ha cominciato a lavorare a 18 anni o ancora prima e sia disoccupato, invalido, impegnato in attività usuranti o gravose oppure beneficiario dei permessi della legge n. 104. Dal 1° maggio, questi lavoratori possono accedere alla pensione di anzianità con un anticipo di 22 mesi, le lavoratrici di (soli) 10 mesi, come previsto dalla legge di Bilancio 2017, che ha ridotto a 41 anni il requisito contributivo unico (a prescindere dall' età) esclusivamente a favore dei lavoratori cosiddetti «precoci».

Requisiti. La misura interessa i lavoratori «precoci», che hanno cioè cominciato a lavorare in tenera età, prima dei 18 anni, e consiste nella riduzione del requisito contributivo per l' accesso alla pensione di anzianità a 41 anni, per uomini e donne. L' anticipo di pensione, dunque, è di un 1 anno e 10 mesi agli uomini e di 10 mesi alle donne, come si vede in tabella (per le donne già oggi il requisito contributivo unico è inferiore di 1 anno rispetto a quello degli uomini).

Possono beneficiare del prepensionamento i lavoratori che contemporaneamente: a) rientrano in una delle categorie individuate dalla legge di Bilancio del 2017 (indicate in tabella); b) sono «precoci», intendendosi tale il lavoratore che, avendo iniziato a lavorare in giovane età, risulta in possesso di almeno 12 mesi di contributi per periodi di lavoro effettivo prestato prima della disassunzione anni d'età.

Per gli anni futuri, il nuovo requisito (41 anni) rimane comunque soggetto all'adeguamento della speranza di vita, così come per tutti i requisiti di pensione (il prossimo ci sarà nell'anno 2019). In tabella sono indicati gli aggiornamenti stimati per l' anno 2019 (aumento di 4 mesi) e per l' anno 2021 (tre mesi in più).

Anticipo e buonuscita. Per i lavoratori pubblici (statali, dipendenti di enti locali, di pubbliche amministrazioni, di enti pubblici di ricerca, etc.

### PREVIDENZA AL RESTYLING

Dalla prossima settimana possibilità d'accesso alla pensione con 22 mesi d'anticipo

## Anzianità prima per i precoci

### Le categorie di «precoci» che vanno in pensione prima

Soggetti disoccupati per licenziamento, dimissioni per giusta causa o risoluzione consensuale nell'ambito della procedura di licenziamento oggettivo (art. 7 della legge n. 504/1996) che hanno concluso di fruire di tutta l'indennità di disoccupazione (Naspi) da almeno tre mesi

Soggetti che assistono, al momento della richiesta da almeno sei mesi, il coniuge o un parente di primo grado convivente con handicap grave (ex art. 3 della legge n. 104/1992)

Soggetti con riduzione della capacità lavorativa, accertata dalle competenti commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile, non inferiore al 74%

Soggetti lavoratori dipendenti all'interno delle professioni gravose che svolgono da almeno sei anni in via continuativa (elenco in altra pagina, nell'articolo sull'Age)

Lavoratori impegnati in mansioni particolarmente usuranti (art. 2, dm 19 maggio 1999) per almeno sette anni negli ultimi dieci di attività lavorativa ovvero per almeno la metà della vita lavorativa complessiva

Lavoro notturno, definito e ripartito nelle seguenti categorie di lavoratori:

- lavoratori a turni che prestano la loro attività nel periodo notturno (intervallo tra la mezzanotte e le 5 del mattino) per almeno sei ore per un numero minimo di giorni lavorativi all'anno non inferiore a 64;
- che prestano la loro attività per almeno tre ore nell'intervallo tra la mezzanotte e le cinque del mattino per periodi di lavoro di durata pari all'intero anno lavorativo;
- svotte per almeno sette anni negli ultimi dieci di attività lavorativa ovvero ad almeno la metà della vita lavorativa complessiva

Lavoratori impegnati (almeno sette anni negli ultimi dieci di attività lavorativa o almeno la metà della vita lavorativa complessiva) all'interno di processi produttivi in serie, con ritmo determinato da misurazione di tempo di produzione con mansioni organizzate in sequenza di postazioni (c.d. lavori di linea e a catena), che svolgono attività caratterizzate dalla ripetizione costante dello stesso ciclo lavorativo su parti staccate di un prodotto finale, che si spostano a flusso continuo o a scatti con cadenze brevi determinate dall'organizzazione del lavoro o dalla tecnologia, con esclusione degli addetti ai lavoratori collaterali a linee di produzione, a manutenzione, rifornimento materiali, attività di regolazione o controllo computerizzato delle linee di produzione e al controllo di qualità, dipendenti da imprese per le quali operano le seguenti voci di tariffa Iral: 1452 = prodotti plastici; addetti per bevande e altri alimenti; 2197 = lavorazione e trasformazione resine sintetiche e materiali polimerici termoplastici e termindurenti; ecc.; 6322 = macchine per cucire e macchine rimarginatrici per uso industriale e domestico; 65411 = costruzione autoveicoli e rimorchi; 6581 = apparecchi termici; 6582 = elettrodomestici; 6590 = altri strumenti e apparecchi; 8210 = confezione tessuti articoli per abbigliamento e accessori; 8230 = confezione calzature

Conducenti di veicoli, di capienza complessiva non inferiore a 9 posti, adibiti a servizio pubblico di trasporto collettivo

La misura interessa i lavoratori «precoci», che hanno cioè cominciato a lavorare in tenera età, prima dei 18 anni, e consiste nella riduzione del requisito contributivo per l' accesso alla pensione di anzianità a 41 anni, per uomini e donne. L' anticipo di pensione, dunque, è di un 1 anno e 10 mesi agli uomini e di 10 mesi alle donne, come si vede in tabella (per le donne già oggi il requisito contributivo unico è inferiore di 1 anno rispetto a quello degli uomini).

### I requisiti per la pensione d'anzianità

Periodo	Requisiti normali (lavoratori non «precoci»)	Requisiti ridotti (lavoratori «precoci»)
Anni 2017-2018	Uomini: 42 anni e 10 mesi Donne: 41 anni e 10 mesi	Uomini: 41 anni Donne: 41 anni
Dall'anno 2019 <sup>(1)</sup>	Uomini: 42 anni e 2 mesi Donne: 42 anni e 2 mesi	Uomini: 41 anni e 4 mesi Donne: 41 anni e 4 mesi
Dall'anno 2021 <sup>(2)</sup>	Uomini: 43 anni e 5 mesi Donne: 42 anni e 5 mesi	Uomini: 41 anni e 7 mesi Donne: 41 anni e 7 mesi

(1) Speranza di vita (uomini) e 4 mesi  
(2) Speranza di vita (uomini) e 3 mesi

### Stop temporaneo al calcolo con redditi da lavoro

Chi al avvale del prepensionamento è soggetto al regime di «circoscrivibilità» della pensione tra un eventuale reddito da lavoro, dipendente o autonomo che sia, per un periodo di tempo pari allo stesso frutto rispetto ai requisiti normali di pensionamento (cioè per un periodo pari all'anticipo di pensione). Un esempio. Durante quest'anno 2017 uomini e donne possono accedere in pensione d'anzianità a 41 anni lavoro che a 42 anni e 10 mesi (uomini) o 41 anni e 10 mesi (donne). Quindi gli uomini ottengono uno sconto di 1 anno e 10 mesi e le donne di 10 mesi. Il regime di «circoscrivibilità» della pensione con i redditi da lavoro opera per tale periodo di tempo. Cioè, rispettivamente, per 1 anno e 10 mesi (uomini) e 10 mesi (donne).

) la riduzione del requisito per la pensione di anzianità non ha efficacia per l' accesso al trattamento di fine rapporto lavoro (tfr) o di fine servizio (tfs), continuandosi ad applicare il requisito oggi vigente. In altre parole, i lavoratori pubblici potranno andare in pensione d' anzianità con 41 anni di contributi nel 2017 e nel 2018, ma riceveranno il tfr o tfs dopo un anno e 10 mesi (in base al requisito non ridotto di 42 anni e 10 mesi) se uomini e dopo 10 mesi se donne (in base al requisito non ridotto di 42 anni e 10 mesi); nel 2019 potranno mettersi in pensione d' anzianità con 41 anni e 4 mesi di contributi (per effetto della speranza di vita), ma riceveranno il tfr o il tfs dopo un anno e 10 mesi (al maturare del requisito non ridotto di 43 anni e 2 mesi) se uomini, o dopo 10 mesi se donne (al maturare del requisito non ridotto di 42 anni e 2 mesi); e così via.

L' anticipo della pensione di anzianità è concesso entro i limiti delle risorse stanziare.



## Successioni e donazioni, fisco più leggero

Sono due le agevolazioni in materia di **imposta** di successioni e donazioni per le persone portatrici di handicap grave ai sensi della legge 104/1992: - una franchigia pari a 1.500.000 indipendente dal vincolo di parentela o affinità esistente tra il de cuius/donante e il disabile (art. 2, comma 49-bis, dl n. 262/2006); - l' esenzione totale per i **beni** e diritti conferiti in un trust o gravati da vincoli di destinazione ex art. 2645-ter c.c. e per quelli destinati a fondi speciali istituiti a favore di tali soggetti (art. 6, legge n. 112/2016).

In questo secondo caso, però, l' esenzione spetta solo se il trust, i fondi speciali o il vincolo di destinazione abbiano come finalità esclusiva l' inclusione sociale, la cura e l' assistenza delle persone con disabilità grave. La legge, inoltre, richiede per l' atto istitutivo del trust, per il contratto di affidamento fiduciario che disciplina i fondi speciali e per l' atto costitutivo del vincolo di destinazione la forma dell' atto pubblico e un contenuto obbligatorio.

In particolare, dovranno essere indicati i soggetti coinvolti (beneficiari, trustee/fiduciario o gestore e soggetto preposto al controllo) e i relativi ruoli e obblighi (riferiti agli obiettivi di vita e di benessere che vanno assicurati ai beneficiari, di rendicontazione e di controllo sul perseguimento dello scopo).

Si dovrà stabilire, infine, la destinazione del patrimonio residuo alla data della morte del beneficiario. Nell' ipotesi di premortenza della persona disabile rispetto ai soggetti disponenti solo il «ritorno» dei **beni** e diritti reali in capo a questi ultimi è esente; in tutti gli altri casi, invece, il trasferimento del patrimonio residuo è soggetto a **tassazione**.

Da ultimo la legge 112/2016 prevede due ulteriori agevolazioni: - ai trasferimenti a favore di trust, fondi speciali o vincoli di destinazione istituiti a vantaggio di persone disabili si applicano le imposte di registro, ipotecaria e **catastale** in misura fissa; - inoltre, gli atti, i contratti, le dichiarazioni e le istanze poste in essere dal trustee, dal fiduciario o dal gestore sono esenti dall' **imposta** di bollo.

ItaliaOggi7

FISCO

Lunedì 24 Aprile 2017 11

Le istruzioni nella guida delle Entrate. Riflettori accesi sulla documentazione da esibire

### Disabili, agevolazioni a 360° Rampe e ascensori: detrazione del 50% per tutto il 2017

Prigione a cura di FRANCESCO CARMANZI

Le principali novità	
Certificazione attestante la disabilità	Rilasciata ai sensi della legge 104/1992, è necessaria per poter dedurre le spese mediche e di assistenza.
Proroga detrazione Irpef	Prorogata la detrazione al 50% sino a tutto il 2017 sulle spese sostenute per l'eliminazione delle barriere architettoniche da parte dei soggetti portatori di handicap.
Detrazioni su polizze	Dal 2016, elevabile da 530 € a 750 € l'importo massimo detraibile per i premi versati su polizze assicurative a tutela delle persone con disabilità gravi che coprono il rischio di morte.

#### Successioni e donazioni, fisco più leggero

Sono due le agevolazioni in materia di successioni e donazioni per le persone portatrici di handicap grave ai sensi della legge 104/1992: - una franchigia pari a 1.500.000 indipendente dal vincolo di parentela o affinità esistente tra il de cuius/donante e il disabile (art. 2, comma 49-bis, dl n. 262/2006); - l' esenzione totale per i beni e diritti conferiti in un trust o gravati da vincoli di destinazione ex art. 2645-ter c.c. e per quelli destinati a fondi speciali istituiti a favore di tali soggetti (art. 6, legge n. 112/2016).

La legge, inoltre, richiede per l'atto istitutivo del trust, per il contratto di affidamento fiduciario che disciplina i fondi speciali e per l'atto costitutivo del vincolo di destinazione la forma dell'atto pubblico e un contenuto obbligatorio. In particolare, dovranno essere indicati

per i 40.000,00 €). Rientrano in tali agevolazioni coloro che non ne sono in grado, autonomamente, di assumere alimenti, di eseguire le funzioni igieniche, di provvedere alla propria igiene personale.

Come nei casi visti sopra, sarà fondamentale munirsi di una certificazione medica della quale risulti lo stato di non autosufficienza. Come anticipato nell'articolo, inoltre, sempre in tema di detrazioni d'imposta, dal 2016 è stata elevata da 530 a 750 € l'importo massimo detraibile per i premi versati su polizze assicurative a tutela delle persone con disabilità gravi che coprono il rischio di

Agevolazioni per usi tecnici ed informatici. Alti costi per i disabili per l'acquisto di ausili tecnici e informatici rivolti ad ausilio dei portatori di handicap grave oltre alla detrazione d'imposta del 19%.

Rientrano nel beneficio apparecchiature e dispositivi tecnici e informatici acquistati nel mercato nazionale ad hoc per le particolari esigenze della persona disabile.

Per poter fruire dell'agevolazione, sarà necessario consegnare al venditore una specifica prescrizione autorizzativa rilasciata dal medico della Asl del quale risulti il collocamento tra menomati e necessari di un sussidio tecnico ed informatico o un certificato, rilasciato dalla Asl, attestante l'esistenza di una permanenza di invalidità funzionale ricorrente tra quella prevista dalla norma di tipo motorio, visivo, uditivo o del linguaggio.

Eliminazione delle barriere architettoniche. L'agevolazione Irpef sulla spesa legata alla ristrutturazione edilizia (detrazione del 50% prorogata sino a tutto il 2017) si applica anche dal soggetto portatore di handicap. È infatti permesso alle spese sostenute per l'eliminazione delle barriere architettoniche che riguardano ad esempio l'acquisto di ascensori e montacarichi (ad esempio la sostituzione di gradini con rampe o la realizzazione di un elevatore a sponda) oltre a tutte le spese sostenute per l'acquisto di altri ausili e accessori per la deambulazione, la costruzione di rampe per l'eliminazione di barriere architettoniche esterne o, non ultimo, la trasformazione dell'accesso per poterlo adattare al contenimento della carrozzina.

La spesa sostenuta per gli ausili all'assistenza personale delle persone portatrici di handicap, non detraibili, in dichiarazione, nella percentuale del 19% sino a un massimo di 2.100 € (o il reddito del contribuente non so-

benzina e sino a 2800 € per motori diesel, si potrà applicare un'aliquota Iva del 4% anziché del 22% (gli stessi limiti valgono per l'esenzione del bollo). Anche in tal caso, l'acquisto dovrà essere effettuato direttamente dal disabile o dal familiare di cui egli sia fiscalmente a carico.

Veniamo ora alla documentazione da presentare per poter utilizzare il diritto all'agevolazione. Innanzitutto una certificazione che attesti la condizione di disabilità rilasciata da una Commissione medica pubblica.

Al fine dell'agevolazione Iva, una dichiarazione di atto colorito dalla quale si ricava che nel quadriennio antecedente la data di acquisto non è stato corrisposto alcun autoveicolo agevolato. Infine, una fotocopia dell'ultima dichiarazione dei redditi dalla quale si possa ricavare che il disabile è a carico dell'interessato

dell'auto, un'autocertificazione nel caso in cui il veicolo sia intestato al familiare del disabile. Va infine precisato che l'autoverifica con non

Le spese sanitarie specifiche, ovvero le prestazioni chirurgiche, le analisi, le visite specialistiche ecc., danno diritto alla classica detrazione d'imposta del 19% con applicazione di franchigia

essere riveduta prima dei due anni dall'acquisto, per non perdere le agevolazioni di cui sopra.

Agevolazioni Irpef per spese sanitarie, addebi- tate all'assistenza e polizze. Deducibilità piena per le spese mediche generiche e di assistenza specifica sostenute da un soggetto disabile.

Le spese sanitarie specifiche invece, ovvero le prestazioni chirurgiche, le analisi, le visite specialistiche ecc., danno diritto alla classica detrazione d'imposta del 19% con applicazione di franchigia.

Tra le altre spese ammesse alla detrazione del 19% (in tal caso senza franchigia), vanno ricordati il trasporto in ambulanza del soggetto portatore di handicap, l'acquisto di poltrone per disabili e accessori, l'acquisto di arti artificiali per la deambulazione, la costruzione di rampe per l'eliminazione di barriere architettoniche esterne o, non ultimo, la trasformazione dell'accesso per poterlo adattare al contenimento della carrozzina.

La spesa sostenuta per gli ausili all'assistenza personale delle persone portatrici di handicap, non detraibili, in dichiarazione, nella percentuale del 19% sino a un massimo di 2.100 € (o il reddito del contribuente non so-



**previsione** tali limitazioni non si applicano nel caso di dichiarazione integrativa presentata oltre il termine di presentazione della dichiarazione successiva per correggere errori contabili relativi alla competenza. C'è però da ricordare che con la presentazione di una integrativa a favore non è automatica l'emersione di un maggior credito. Se la correzione comporta una rettifica della perdita, infatti, il risultato finale è quello **unicamente** di avere a disposizione un maggior importo di perdite utilizzabili. La possibilità di integrare a favore la dichiarazione anche nel caso in cui da tale operazione non emerga un maggior credito (o minor debito) d' **imposta** non era chiaramente previsto nella prima versione. In sede di conversione però è intervenuta una correzione che ha dato il via libera anche a tale possibilità.

Infatti, il nuovo comma 8 dell' art. 2 del dpr 322/98 è stato modificato sostituendo il riferimento al maggiore o minore «reddito» con quello al maggiore o minore «imponibile». Tale semplice sostituzione porta come risultato quello di consentire una dichiarazione integrativa per correggere errori o omissioni che determinano una minore o maggiore perdita fiscale.

Inoltre si ritiene che grazie all' integrativa sia possibile anche nel caso di mancata indicazione di una perdita di riporto, errore che pertanto può essere sanato in forza della presentazione di una nuova dichiarazione riferita all' anno d' **imposta** in cui si è commesso l' errore (la dimenticanza). La novità legislativa non muta l' orientamento con riguardo ad altre problematiche connesse a tale fattispecie: - la presentazione di dichiarazione integrativa è possibile solo in presenza di dichiarazione originaria correttamente presentata (eventualmente anche entro i 90 giorni successive al termine ordinario (vedi circolare n. 6/e del 2002); - nel caso di presentazione di una dichiarazione integrativa entro i termini ordinari non si rientra nella fattispecie di cui all' art.

8 del dpr 322/98 trattandosi nella sostanza di una nuova dichiarazione che sostituisce la precedente ma che è da intendersi regolarmente presentata nei termini.

Perdono però di significato le indicazioni dettate dall' Agenzia delle **entrate** in tema di errori sulla competenza (circolare 31/E del 24 settembre 2013). La decadenza del termine breve prima previsto per la dichiarazione integrativa a favore è applicabile anche ai casi di correzioni di errori contabili relativi alla competenza temporale. Da qui poi nasceva la necessità di un nuovo quadro della dichiarazione: nel modello Unico **società** di capitali all' interno del quadro RS era contenuto un prospetto denominato errori contabili che (in base ai riferimenti delle istruzioni) doveva essere utilizzato dai soggetti che, nel rispetto dei principi contabili, avessero proceduto alla correzione di errori contabili derivanti dalla mancata imputazione di componenti negativi nell' esercizio di competenza la cui dichiarazione non era più emendabile ai sensi del comma 8-bis dell' art. 2 del dpr n. 322 del 1998.

Ora sarà sufficiente invece ripresentare la dichiarazione relativa al periodo d' **imposta** in cui l' errore è stato compiuto. Oltretutto in tale ipotesi non si applicano le limitazioni all' utilizzo del credito stabilite nel caso di presentazione oltre il termine di presentazione del modello relativo al periodo successivo.

© Riproduzione riservata.



## Telecamere in comune con la convenzione

I **comuni** che vogliono condividere le immagini degli impianti di videosorveglianza urbana dei territori limitrofi devono perlomeno convenzionarsi tra di loro.

Diversamente ciascun **servizio** di polizia **locale** dovrà accontentarsi di visionare solo i propri impianti. Lo ha chiarito la prefettura di Parma con la circolare n.

11334 del 24 marzo 2017. Nella riorganizzazione complessiva degli **enti locali** sono frequenti i matrimoni e i successivi divorzi tra piccoli **comuni**. Come nel caso dell'**Unione dei comuni** delle terre Verdiane dove, fin tanto che era presente una organizzazione amministrativa superiore, non esisteva nessun problema per condividere la disponibilità degli impianti tra **enti**.

Alla cessazione dall'**Unione** sono iniziati i primi guai anche in relazione all'impiego delle telecamere di sorveglianza municipale. Specifica infatti la prefettura che dalle linee guida in materia di videosorveglianza urbana emerge il limite territoriale di ciascun **ente** per l'accesso alle immagini delle telecamere, «salvo che il **servizio** di polizia municipale non sia inquadrato nel contesto dell'unione dei **comuni** ovvero condiviso attraverso specifica convenzione».

© Riproduzione riservata.

IV Lunedì 24 Aprile 2017

**AFFARI LEGALI**

Italia Oggi 7

Dalla Consulta alla Cassazione, molte le recenti sentenze intervenute sul tema

### Gratuito patrocinio delimitato

La materia non può essere di competenza regionale

di MARIA DOMANICO

**D**elimitato il perimetro del gratuito patrocinio: non è materia di competenza regionale, il provvedimento di ammissione deve essere ratificato e, in caso di diniego, anche l'avvocato può opporsi impugnando il provvedimento. Tre sentenze (Corte costituzionale e Cassazione) chiariscono un istituto sempre più profilato nelle aule tribunate e quindi di grande attualità per l'avvocato.

**Non compete alle regioni il gratuito patrocinio**

La Corte costituzionale (sentenza del 18 aprile 2017, n. 81) si è espressa su un caso in cui il presidente del consiglio dei ministri aveva promosso questione di legittimità costituzionale di alcuni articoli della legge della Regione Veneto (24 febbraio 2016, n. 7). Tali articoli riguardavano l'istituzione del «Fondo regionale per il patrocinio legale gratuito a sostegno dei cittadini veneti colpiti dalla criminalità», destinato ad assicurare il patrocinio a spese dello Stato nei procedimenti penali per la difesa dei cittadini residenti in Veneto da almeno 10 anni che, vittime di un delitto contro il patrimonio o contro la persona, siano stati accusati di eccesso colposo di legittima difesa o di omicidio colposo per aver tentato di difendere se stessi, la propria attività, la famiglia o i beni, da un pericolo attuale di un'offesa ingiusta.

Secondo la parte ricorrente sarebbe, infatti, stato lo Stato, in quanto al provvedimento di ammissione al patrocinio a spese dello Stato

**Le massime**

MASSIMA	FONTE
Il patrocinio non può essere di competenza regionale	Corte costituzionale, sentenza 21 marzo/13 aprile 2017, n. 81
È illegittimo, se non accompagnato da ratifica, il provvedimento di ammissione al gratuito patrocinio a spese dello Stato	Corte di cassazione, sez. VI civile-3, ordinanza 16 febbraio/12 aprile 2017, n. 9538
Il difensore penale deve ritenersi legittimato a proporre autonomamente, per conto del proprio assistito, il ricorso/reclamo al diniego di gratuito patrocinio	Corte di cassazione, sez. IV penale, sentenza 14 febbraio/27 marzo 2017, n. 15197

in quanto essendo dal presidente del consiglio dell'Ordine formato e la nomina di una ratifica dell'organo collegiale competente.

**Anche l'avvocato può impugnare il diniego al gratuito patrocinio**

È, inoltre, sempre la Cassazione a si è espressa circa l'impugnazione del rigetto dell'ammissione al gratuito patrocinio, affermando che anche l'avvocato potrà impugnare il diniego. Già la Sezione univ. penale, con sentenza n. 30181 del 2004, dopo aver esaminato le caratteristiche e le finalità della normativa relativa al patrocinio dei non abbienti a carico dello Stato (normativa introdotta dalla legge 30/7/1990 n. 317, modificata ampiamente dalla legge 29/9/2001 n. 124, e poi inserita nel T.u. di cui al dpr 30/5/2002 n. 115), condannando l'impostazione di propria precedente sentenza, ha ritenuto che gli elementi di specificità, caratterizzati il

combinato disposto di cui agli artt. 99-171, 1° comma, 612 cod. proc. pen. In altre parole, deve riconoscersi, anche in relazione al provvedimento per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato, una titolarità di impugnazione autonoma e paritetica, riservata a quella attribuita all'imputato, in favore del difensore in quanto all'ibido, esercitabile in sede di reclamo ex art. 80, 1° comma T.u. dpr n. 115/2002 e di presentazione di ricorso per Cassazione avverso l'ordinanza di rigetto del reclamo (ex art. 59, 1° comma).

Secondo i giudici di piazza Cavour il suddetto principio continua ad essere valido anche a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs n. 150/2011, recante disposizioni complementari all'odice di procedura penale materia di riduzione e sansempificazione dei procedimenti civili di cognizione. Invero, l'art. 14 di detto decreto non ha modificato l'art. 60 del dpr n. 115/2002 (che indica, quale procedimento da applicare, quello speciale per gli onerosi di processo) e neppure ha modificato le disposizioni di cui agli artt. 99-171, comma 1° dpr, sia in riferimento al estendere l'impugnazione del rito sommario di cognizione alle controrequisite previste dal art. 28 della legge n. 754/1962 (sia pure con alcuni limiti, che qui non elenchiamo). Dunque, anche a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs n. 150/2011, il difensore penale deve ritenersi legittimato a proporre autonomamente, per conto del proprio assistito, il ricorso/reclamo previsto dall'art. 99 del dpr n. 115/2002.

**SENTENZA DEL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO DI LECCE**

#### Nelle gare il passato non conta

Grazie al nuovo codice dei contratti pubblici l'impresa non può essere esclusa da una gara d'appalto solo perché in passato è stata la realizzatrice di un analogo contratto in cui è parte ad opera di un'altra amministrazione. A detta, però, che la società abbia impugnato la precedente decisione del comune a differenza di quanto succedeva con le vecchie norme, infatti, la controversia sul indice non integra i gravi requisiti procedurali che possono determinare l'annullamento della procedura o l'annullamento della gara. Il ricorso è stato respinto dal giudice di primo grado e l'azienda ha chiesto il rinvio in giudizio della sentenza. Il ricorso è stato respinto dal giudice di primo grado e l'azienda ha chiesto il rinvio in giudizio della sentenza. Il ricorso è stato respinto dal giudice di primo grado e l'azienda ha chiesto il rinvio in giudizio della sentenza.

regione ha già scelto un altro contratto relativo alla gestione dei rifiuti rilevando «gravi carenze nell'esecuzione dell'appalto. Ma non basta a legittimare l'esclusione perché l'articolo 80, quinto comma lettera c) del decreto legislativo 50/2016 ha introdotto la disciplina, prevista di cui all'articolo 36, primo comma lettera f) del decreto legislativo 15/2016, oggi l'istruttoria scatta solo se l'azienda escludono si rivolge al giudice contro la risoluzione del contratto precedente o la sanzionazione dei gravi motivi procedurali in causa, e non contro il provvedimento del tribunale delle imprese. Né si può disapplicare il nuovo codice dei contratti per una proposta contraria alla direttiva 2014/24/Un, che pure è stata recepita dal decreto legislativo 50/2016, deve ossidarsi la normativa nazionale sia nel momento in cui ha un carattere completo e dettagliato. Spese di gratuito intertemporaneo per la società del caso».

Dario Ferrara

#### Telecamere in comune con la convenzione

I comuni che vogliono condividere le immagini degli impianti di videosorveglianza urbana dei territori limitrofi devono perlomeno convenzionarsi tra di loro. Diversamente ciascun servizio di polizia locale dovrà accontentarsi di visionare solo i propri impianti. Lo ha chiarito la prefettura di Parma con la circolare n. 11334 del 24 marzo 2017. Nella riorganizzazione complessiva degli enti locali sono frequenti i matrimoni e i successivi divorzi tra piccoli comuni. Come nel caso dell'Unione dei comuni delle terre Verdiane dove, fin tanto che era presente una organizzazione amministrativa superiore, non esisteva nessun problema per condividere la disponibilità degli impianti tra enti. Alla creazione dell'Unione sono iniziati i primi guai anche in relazione all'impiego delle telecamere di sorveglianza municipale. Specifica infatti la prefettura che dalle linee guida in materia di videosorveglianza urbana emerge il limite territoriale di ciascun ente per l'accesso alle immagini delle telecamere, «salvo che il servizio di polizia municipale non sia inquadrato nel contesto dell'unione dei comuni ovvero condiviso attraverso specifica convenzione».

Stefano Manzelli